QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
20 Febbraio 1955
Anno XI - Num. 44
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-009, 50-290, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanziari e legali L. 460 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 in linea) - Echi di cronaca L. 700 in linea - Echi spettacoli L. 800 in linea - Pubbl. aum.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 16.000, semestre L. 8200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Soddisfacente bilancio del viaggio in Inghilterra

Scelba e Martino oggi in volo a Roma

All'interno e all'estero

Roma, 19 febbraio.

Di ritorno da Londra, Scelba e Martino avranno ogni ragione per dichiararsi soddisfatti del buon esito della loro missione. L'amicizia fra Italia ed Inghilterra è stata non soltanto confermata, ma è parsa anzi raggiungere un grado di più schietta cordialità, forse non mai toccata nemmeno nei più felici periodi delle relazioni fra i due Paesi. E' un lieto risultato, da attribuire a motivi che mette il conto di notare, perchè oltre a dare la spiegazione dell'intesa anglo-italiana, in pari tempo essi costituiscono la garanzia della sua durata.

L'intesa è stata possibile e si annuncia feconda perchè l'Italia e l'Inghilterra sono finalmente riuscite a superare i vecchi dissidi che ci erano stati lasciati in eredità dalla guerra, e che hanno pesato dannosamente sulle relazioni tra Roma e Londra fino alla soluzione del problema di Trieste, ultimo in ordine di data delle controversie risolte. Noi non dimentichiamo i buoni uffici prestati dal Governo britannico in funzione di mediatore fra Italia e Jugoslavia, così come gli inglesi hanno tenuto a darci atto della saggezza e dello spirito di comprensione dimostrati dai nostri negoziatori nell'interesse della pace e della collaborazione in Occidente.

Di più c'è da osservare che, con questa eliminazione degli antichi motivi di dissenso fra Italia ed Inghilterra, ha felicemente coinciso l'inizio di una nuova fase della politica europea generale. La liquidazione del passato è stata infatti immediatamente seguita da un'opera costruttiva, e su questo terreno Italia ed Inghilterra si sono trovate subito affiancate sulle stesse posizioni. I propositi di europeismo che hanno sempre animato la politica italiana in questo dopoguerra hanno così ricevuto un valido appoggio dalle nuove disposizioni inglesi a collaborare più strettamente con i popoli continentali: e sarà anche superfluo far notare come questa svolta della politica britannica, ponendo fine, anche in tempo di pace, al tradizionale isolamento del Regno Unito, venga a farci sentire gli inglesi più vicini a noi e più sicuramente con noi solidali.

Sono risultati che, ovviamente, non sono stati ottenuti nel corso dell'ultima settimana, in occasione di questo viaggio ufficiale. Erano maturati da mesi, durante le amichevoli trattative dell'anno passato per la questione di Trieste, e successivamente in occasione del solenne impegno preso da Eden per una cooperazione permanente delle forze britanniche con quelle dei Paesi dell'Europa libera: l'incontro di Londra in questi giorni ha dato ad essi semplicemente una sanzione formale, secondo l'uso e la natura stessa di questi viaggi e visite ad alto livello. Anche la cordiale dichiarazione di Churchill, che l'Italia è tornata al rango di grande Potenza, non deve intendersi come una promozione che ci sia stata concessa «sul campo» in occasione dei brindisi di mercoledì scorso: piuttosto è stato, da parte del Primo Ministro inglese, l'obiettivo riconoscimento della posizione che abbiamo saputo riconquistarci.

Ciononostante, come prima dicevamo, Scelba e Martino hanno ragione di ritenersi soddisfatti per aver potuto constatare la buona condizione internazionale dell'Italia. Rientrando in patria, dove attende ambedue la soluzione di difficili problemi di altra natura, troveranno la conferma che i veri nodi della situazione italiana sono quelli esistenti in politica interna. E' su questo terreno che dobbiamo discriminare le buone volontà, sul terreno cioè delle questioni economiche e sociali, finanziarie e industriali, tributarie ed agricole. Sono queste che occorrerà di distinguere gli illuminati dai retrivi, i saggi e i previdenti dagli ignari e dai ciechi.

Oggi è abbastanza facile in Italia — ad onta delle rumorose manovre dell'opposizione di sinistra — creare e garantirsi una salda maggioranza concorde nel volere la difesa del mondo occidentale. Tutti siam pronti a entusiasmarci inneggiando alla pace ed alla libertà. Meno facile invece, come dimostrano i dibattiti polemici di questi stessi giorni dell'assenza di Scelba e di Martino, che si trovi un accordo sui problemi della nostra convivenza, tra noi concittadini di uno stesso Paese.

Più agevole l'intesa fra Italia ed Inghilterra sui problemi dell'U.E.O., che non fra i segretari dei partiti liberale e socialdemocratico sulla questione dei patti agrari. Anche alla cosiddetta coesistenza fra mondo occidentale ed orientale siamo meglio disposti e più preparati che ad un colloquio — per fare il caso più semplice — tra democratici cristiani e socialisti di Nenni. Qualunque ardita evoluzione dei modi della collaborazione internazionale ci sembra meno pericolosamente audace della più modesta riforma agraria o tributaria.

Potremmo continuare nella serie delle contrapposizioni tra affari interni ed esteri, che è come dire fra il «particulare» che ci tocca da vicino, ed ogni fatto più generale che riteniamo non abbia a vederci: ma possono bastare gli esempi fin qui dati. Servono infatti a dimostrare che dobbiamo considerare come finito il tempo della politica estera, concepita come opportuno diversivo capace di eludere la soluzione dei problemi interni. Non è più consentito a nessuno di sottrarsi al proprio dovere, con il pretesto di una non bene precisata priorità delle esigenze internazionali: anzi, al contrario, è proprio in casa nostra che dobbiamo lavorare a costituire un ordine che sia tollerabile per tutti, se davvero vogliamo che sia valido ed efficiente il nostro contributo alla comunità internazionale.

Vittorio Gorresio

Come turisti per le vie di Londra

Nessun impegno politico nell'ultima giornata

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 febbraio.

Il Presidente del Consiglio, Scelba, e il Ministro degli Esteri, Martino — che hanno trascorso questa giornata, aggiunta al termine del programma ufficiale, in forma del tutto privata — partiranno domani mattina da Londra in aereo alle ore 10,10 a bordo di un *Viscount* della B.E.A. per rientrare a Roma. La partenza era stata rinviata per consentire agli ospiti di trascorrere quasi in perfetto anonimo una giornata esclusivamente turistica, e così è stato.

Soltanto la signora Martino, che già conosceva la città per averla visitata altre volte, ha dedicato la mattinata all'arte tipicamente britannica dello *shopping* (il fare acquisti). Il Presidente e la signora Scelba hanno invece visitato alcuni dei monumenti principali: la celebre chiesa di San Paolo, con una cupola che, in scala minore, sovrasta Londra come San Pietro sovrasta Roma, ma tanto più fredda e austera all'interno; l'Abbazia di Westminster, così riccamente gotica all'esterno e tanto affollata di ricordi e monumenti all'interno da mascherare quasi completamente la struttura architettonica originale.

L'on. Scelba ha preferito fare uso di «mezzi pubblici» e, lasciata l'automobile, ha compiuto un viaggio nella ferrovia sotterranea lungo la linea che attraversa il centro della città. La colazione si è svolta privatamente in Ambasciata; nel pomeriggio è seguita una breve visita in automobile ad alcuni dei luoghi turistici.

Il numero e l'intensità degli impegni dei giorni scorsi non sembrano essere attenuata in alcun modo la straordinaria energia del Presidente; e la sua affabilità e serenità di carattere hanno fatto a Londra una eccellente impressione: ne abbiamo sentito parlare da giornalisti di altri Paesi, da funzionari, da ospiti dei vari ricevimenti ed anche da sudditi che per la prima volta hanno avuto occasione di lavorare a stretto contatto con lui. Anche i corrispondenti — gente che abitualmente si lamenta di essere trascurata e non tenuta a sufficiente contatto — questa volta sono soddisfatti e riconoscenti per la cura cordiale con cui sono stati personalmente tenuti i contatti. Verso sera, quasi per completare la giornata puramente turistica, tutta quella che sino a ieri era una delegazione di Stato del più alto rango, ed oggi era praticamente solo una comitiva privata, si è recata alla proiezione di un film che qui ha successo continuo ed instancabile da due anni: un film tridimensionale di vivo interesse, almeno tecnico.

Non sono mancati tuttavia neppur oggi tre intervalli di lavoro. Il ministro Martino ha concesso nel corso della giornata due interviste a due agenzie. Data la natura delle domande non restava che confermare gli atteggiamenti ufficiali italiani già resi noti negli ultimi giorni; particolare sottolineatura tuttavia richiedeva, nell'intervista concessa all'agenzia parigina, l'importanza che l'Italia annetta alla piena partecipazione della Francia all'Unione Europea Occidentale, ossia alla spedita ratifica degli accordi di Parigi da parte della Camera Alta francese.

La perdurante crisi governativa fa temere non tanto che questi accordi possano essere chiaramente respinti, quanto che, i futuri dirigenti francesi tornino a preferire la estenuante tecnica del rinvio che fu già usata per la C.E.D.

Scelba, nel pomeriggio, ha concesso un'intervista alla televisione italiana, qui rappresentata dall'inviato Vittorio Veltroni, durante la quale ha riassunto le impressioni piacevolissime riportate durante la visita a Londra, la soddisfazione per l'andamento delle conversazioni e la sua sincera gratitudine per il calore delle accoglienze. Questo programma dovrebbe essere visto in Italia alla tv domani sera, quando il Presidente del Consiglio sarà già tornato a Roma.

r. a.

Un'altra battaglia in mare tra le forze delle due Cine

Taipeh, 19 febbraio.

L'aviazione cino-nazionalista ha annunciato stamane di avere affondato o danneggiato altre venti unità comuniste, facenti parte di un secondo convoglio sorpreso al largo dell'isola di Taishan, situata a 170 chilometri a nord di Formosa.

Durante tutta la notte gli aerei nazionalisti hanno martellato Taishan, centrando numerosi colpi in pieno su caserme e depositi logistici. Negli ambienti militari di Taipeh si ritiene imminente un attacco comunista in grande stile contro Nan Chi Shan e le Matsu; l'intensa azione aero-navale nazionalista avrebbe appunto lo scopo di impedirlo e di ritardarlo.

Si ritiene che il convoglio colpito oggi fosse partito dal porto di Fuciao e trasportasse a Taishan un contingente di truppe destinato a rafforzare la guarnigione comunista dell'isola. In due giornate, le forze navali ed aeree nazionaliste avrebbero affondato 41 unità di superficie e un sottomarino.

UNA BRECCIA DI 300 METRI NELLA GRANDE DIGA ESTERNA

Il furore del vento e del mare ha devastato il porto di Genova

Ondate alte 30 metri sbriciolano nello spazio di un minuto gli enormi blocchi di cemento armato - Tre navi alla fonda rovesciate sul fianco e squarciate, molte imbarcazioni affondate - Un morto e alcuni feriti gravi - Mille senza-tetto tratti in salvo dalle acque - Miliardi di danni: un terzo dell'emporio marittimo fuori uso per lungo tempo - Distrutto l'80 per cento delle attrezzature petrolifere - A notte il ciclone va placandosi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 febbraio.

Un ciclone si è abbattuto oggi pomeriggio alle 16,30 sulla città, colpendo in particolare il settore di ponente dello scalo marittimo. Le onde hanno abbattuto 300 metri della diga foranea e demolito due moli della darsena petroli. Molte navi hanno subito danni rilevanti. «E' stato un vero e proprio disastro — ci ha dichiarato questa sera alle 21 il generale Filiberto Rossini, di ritorno da una visita compiuta nella zona dove maggiormente si è scatenato il ciclone. — Nella storia del porto di Genova non si è mai avuto nulla di eguale».

Un terzo del grande emporio marittimo del Mediterraneo è da oggi inutilizzabile. Anche l'80 per cento delle attrezzature petrolifere è andato distrutto. La parte più moderna ed efficiente del porto è fuori uso, e tale rimarrà per lungo tempo, con un danno per l'economia genovese di cui si può immaginare l'imponenza.

La città stamane si era svegliata sotto una spessa coltre di nubi grige; soffiava un vento forte di libeccio e il mare era molto agitato. Alle 10,30 una tromba d'aria investiva i quartieri occidentali. Nel pomeriggio il maltempo, anziché attenuarsi, s'aggravava. Di minuto in minuto il vento si faceva più violento, e le onde si alzavano alte e minacciose infrangendosi con estrema violenza sul litorale. Alle 16 il comando aeronautico del centro radio di Sampierdarena registrava che il vento soffiava alla velocità di 100 chilometri all'ora e in qualche momento raggiungeva i 110. Contemporaneamente, una vera muraglia di acqua marittima investiva la diga foranea del porto. La prima falla si apriva alle 16,30 e pochi istanti dopo 300 metri di diga cedevano sotto l'incalzare delle spaventose ondate. La diga foranea, il massimo bastione difensivo del porto, era lunga 3900 metri, alta 7 metri e mezzo sulla superficie del mare, larga 12. La base, profonda 11 metri, poggiava sulla scogliera. Giganteschi blocchi di cemento armato perfettamente saldati, componevano questa cintura estrema del porto che fino a oggi aveva sempre resistito a tutte le tempeste. Adesso, dove prima si allineavano i blocchi di cemento, non c'è che una distesa d'acqua: la solidissima diga è spezzata, come non fosse esistita mai. Il tratto inghiottito dalle onde si trova a ponente; solo l'estremo lembo con il fanalone rosso è rimasto intatto.

In seguito al crollo della grande diga, l'intero bacino occidentale è esposto alle intemperie e inservibile. Il mare imperversa ha anche demolito le due banchine riservate ai petroli, lunghe 230 e 180 metri. Danno notevole hanno subito gli oleodotti.

Le operazioni di soccorso sono state immediate e imponenti. Tutti i vigili del fuoco, il personale del consorzio autonomo del porto, reparti della marina militare sono accorsi al porto in aiuto delle navi pericolanti. Parecchi piroscafi, in vista dell'addensarsi della tempesta, sono riusciti a prendere il largo. Le portaerei americane «Antietam», ancorata a Ponte Vapore, fin da mezzogiorno si era diretta verso Palermo. Ma numerose navi ormeggiate ai moli, prigioniere delle acque che ribollivano, hanno minacciato di naufragare. Nella darsena petroli, la motocisterna britannica «Atlantic Lord» che stava scaricando a aveva ancora a bordo 5500 tonnellate di combustibile greggio, si abbatteva sul fianco; la petroliera «Camas Meadows» di 10 mila tonnellate è affondata. Nessuno, per fortuna, era a bordo. Lo scafo del piroscafo svedese «Nordenland», di 4 mila tonnellate, in seguito a ripetuti colpi contro il prolungamento di Ponte Etiopia, si è squarciato e l'acqua è penetrata nel locale delle macchine e nella stiva.

La motonave argentina «Rio Bermejo», ormeggiata a calato Somalia, dopo aver rotto i cavi si trova di traverso. Gravemente danneggiati sono la «Linda», l'«Italsole», il «Giovi», il «Castillo Montel», il «President Mc Kinley».

Questa sera sedici potenti rimorchiatori continuano a fare la spola tra i moli, accorrendo dove il loro intervento appare più urgente; tutti i mezzi rimangono mobilitati anche durante la notte. Per il momento è impossibile calcolare i danni per le navi ormeggiate. Sicuramente affondati risultano tre pontoni, un motoscafo, due barche-pompa e parecchie bettoline.

«Sembrava la fine del mondo — racconta un macchinista di un rimorchiatore che incrociava a poca distanza dalla diga foranea al momento in cui essa crollò e sommerse — Il cielo si oscurò e si alzavano ondate alte 25-30 metri che rimbalzavano fino a 150 metri oltre. Udii come un fischio. Il mare aumentò, la diga si aprì adagio come tagliata da un coltello invisibile. Mentre mi allontanavo a tutto vapore, vidi i blocchi di cemento sollevarsi, ricadere a scomparire con un tonfo assordante».

«A quanto ammontano i danni?».

«Non posso rispondere — ha dichiarato il generale Rossini — perchè naturalmente, date le condizioni, abbiamo effettuato un sopraluogo approssimativo. Siamo comunque nell'ordine di molti miliardi. Le attrezzature distrutte erano fra le più moderne, costruite circa vent'anni fa, e la loro manutenzione non ci aveva mai dato preoccupazione. Erano in perfetta efficienza, non presentavano il minimo segno di cedimento».

Per fortuna, la cronaca non registra vittime. Un migliaio di senzatetto, alloggiati in un magazzino a Ponte Canepa, hanno dovuto sgomberare di urgenza. L'acqua aveva invaso il primo piano. C'erano molti bambini e molte donne, ma il salvataggio è stato compiuto in fretta e con ordine.

Ai cantieri Ansaldo di Sestri Ponente due grandi gru, della portata di 65 tonnellate l'una,

Vedere in settima pagina le altre notizie sul maltempo in Italia ed all'estero

Una petroliera di 11 mila tonnellate, che stava effettuando lo scarico della nafta, alla darsena petroli di Genova, è stata trascinata fino al ponte «Canepa» ed ha sbattuto contro la banchina rovesciandosi sul fianco (Telefoto)

di 65 anni, uscito dal varco doganale della darsena, camminava piegato in avanti per proteggersi dalle raffiche ed urlava contro la portiera aperta di un autocarro. La spedizioniera si abbatteva avvenuto a poco dopo veniva ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Mentre trasmettiamo, è entrata in funzione una teleferica improvvisata fra l'«Atlantic Lord» ed il tetto di un magazzino, per consentire lo sbarco dei venti uomini dell'equipaggio rimasti a bordo quando la petroliera si è abbattuta su un fianco. Continua febbrile lo scarico delle stive del piroscafo «Nordenland» che contengono un carico particolarmente pericoloso: carburo.

Un'altra breccia, ma di proporzioni assai minori, si è aperta nel molo Galliera. Il molo ha ceduto per un tratto di circa sette metri ma, a quanto pare, soltanto in superficie.

Un incidente mortale è avvenuto durante la mareggiata a Nervi. Un'ondata si è abbattuta su una piccola casa di via Oberdan adibita a deposito di barche. Tre persone, due uomini e una donna, si trovavano nel locale quando è stata invasa dall'acqua. L'onda ha trascinato i tre per parecchi metri sbattendoli sulla scogliera. Alcuni giovani si gettavano coraggiosamente in loro soccorso e riuscivano a strapparli al risucchio che stava spingendoli in mare. Agostino Della Casa, di 69 anni, trasportato all'ospedale, decedeva durante il tragitto. Gli altri, Assunta Schiaffino di 60 anni e Luigi Ferrea, di 58, sono in gravi condizioni.

Quasi trecento marinai della portaerei americana «Antietam», salpata all'improvviso per sfuggire al ciclone, erano in città in libera uscita e sono rimasti a terra. Intorno a loro una gran folla ha assistito lungo la circonvallazione a mare da dove s'intravede nell'orizzonte bianco la diga smantellata. Sullo specchio d'acqua del porto ostruiano i lumi rossi dei battelli di soccorso in continuo andirivieni.

A tarda sera, dopo una giornata quasi apocalittica, il tempo va rapidamente migliorando. Il tremendo libeccio va trasformandosi in tramontana: il pericolo di nuovi disastri dovrebbe allontanarsi.

a. m.

Desolazione sulle banchine infrante

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 19 febbraio.

Incominciò il mare a gonfiarsi, a saltare come un rissoso delfino, in mattinata. Fece il matto con grosse onde che, però, non impressionavano. A Genova e altrove ne avevamo vedute di ben più apocalittiche e nessuno pensava che da un istante all'altro quel mostro che si accontentava di ringhiare, avrebbe anche spalancato le fauci a mordere profondamente.

Subdolo, quasi volesse addormentare la preda, il mare si accontentò di giocare un poco ai cavalloni in superficie. Sotto, dove l'occhio dell'uomo non poteva vedere, mordeva la belle, la forte costruzione del porto, la diga foranea che protegge la darsena e i bacini destinati alle petroliere. E il contro, battendo come una nascosta testa d'ariete, cercò il punto debole.

Nelle caserme del porto, gli agenti di polizia e le guardie di Finanza in turno di riposo giravano per le camerate preparandosi alla festosa serata carnevalesca.

La voragine, un gorgo d'acqua che pareva risucchiare ogni cosa, si spalancò in un attimo. Dopo aver battuto e battuto con le sue catapulte, il mare fece breccia, la diga si infranse come una festuca senza nemmeno fare rumore, tanto alla superficie le onde frastornavano ed urlavano. Gli agenti ed i finanzieri sentirono tremare le mura delle loro caserme, come se una gran mazza le avesse percosse.

Sollevata sulla possente ondata che erompeva dal mare aperto e ormai scatenato, una petroliera in disarmo fu spinta sulla banchina dal Ponte Canepa fino a sbattere quasi contro le sbarre delle caserme. Un'altra petroliera, l'*Atlantic Lord*, che scaricava petrolio crudo, ruppe gli ormeggi ed incominciò una danza frenetica in qua e in là nel ristretto specchio d'acqua, urtando contro barconi e pontoni, fracassando piccole imbarcazioni e motoscafi.

Sulla nave, statua della loro paura, i diciotto uomini dell'equipaggio non tentavano nemmeno più di urlare. Chi li avrebbe sentiti in quell'assordante frastuono del mare, che rabbioso sconvolgeva ogni cosa e, quando per un istante si ritirava, lasciava rovina laddove fino a pochi istanti prima c'era ordine e fervore di lavoro? Squarciata per circa 300 metri la diga foranea era ormai un mercato inutile contro gli assalti sempre più impetuosi delle onde che, salendo dal profondo, scagliavano sulle rive, sui pontili, sulle banchine tonnellate di ghiaia, tra cui luccicanti i pesci restavano in secca, destinati a morire se l'onda successiva non li avesse risucchiati.

Durò a lungo l'infernale irrefrenabile danza delle onde, una sarabanda che gli uomini stavano a guardare impotenti, sordi anche alle grida, più viste che sentite, di quei diciotto marinai greci che a bordo dell'*Atlantic Lord* agitavano le braccia in disperati richiami di soccorso. Poterono muoversi da terra solo quando il mare, ormai stanco del suo gioco feroce, incominciò a placarsi, a rotolare, con boati sempre meno minacciosi e lontani, verso l'orizzonte.

Si fece allora il bilancio di quelle due ore e mezzo di inferno d'acqua. Danni incalcolabili e un lungo periodo di inattività per il porto e le darsene petroliere di Sampierdarena.

La petroliera in disarmo, risucchiata dal mare rimase lungo la banchina, rovesciata ventre all'aria come una grossa balena morta, cullata dalle onde non più minacciose. L'*Atlantic Lord*, con il suo carico di petrolio, squarciata in più punti da grosse falle, perdeva a poco a poco il suo carico. Intorno ad essa tutti tentavano un gesto disperato per ormeggiarla; riuscirono alfine a gettare un cavo sopra coperta, a stabilire una rudimentale teleferica e gli uomini, bianchi di paura, ad uno ad uno scesero da quella nave che avevano temuto potesse trasformarsi nella loro bara.

Il drammatico salvataggio dei marinai dell'«Atlantic Lord» tra la tempesta (Telefoto)

Sul ponte Eritrea la nave *Nordenland* era stata sollevata sulla cresta di un'onda gigantesca e scagliata contro la banchina. Rimase così in bilico con lo scafo pressochè allo scoperto e tutte le strutture esterne piegate fin quasi a toccar terra; fu rimessa in mare da un'ondata successiva; ma il ventre squarciato e l'acqua che la invade affonda lentamente in una agonia che i pompieri cercano di prolungare il più possibile pompando acqua dalle sue stive ormai colme.

E il mare placato brontola con le onde sempre più lunghe calme e lisce su cui i relitti si abbandonano come in un sonno mortale.

Francesco Rosso

Un angolo del porto di Genova flagellato dai flutti, con un piroscafo alla fonda in procinto di affondare. In primo piano, rimorchiatori e impianti devastati (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

700 milioni per la pavimentazione delle vie cittadine

Il finanziamento del progetto per allargare corso Francia

Il Sindaco espone il programma per le opere stradali - Iniziata la demolizione dello spigolo irregolare di villa Gianotti

Il sindaco, avv. Peyron, ha illustrato ieri, con una conferenza stampa, il programma di opere per il miglioramento della rete stradale cittadina che l'Amministrazione civica realizzerà nell'anno in corso. La spesa complessiva ammonta a 700 milioni di lire. Gran parte di questa somma sarà destinata alla periferia e ad alcune arterie centrali con un traffico particolarmente intenso. La spesa più forte è costituita dagli 80 milioni per rimuovere i binari della Torino-Rivoli (che sarà trasformata in linea filoviaria) e per allargare corso Francia, nel tratto di competenza del Comune, da piazza Statuto alla Venchi Unica. Dalla Venchi Unica a Rivoli, come è noto, dovrà provvedere l'azienda autonoma delle strade statali.

Complessivamente sarà rifatta la pavimentazione di oltre un centinaio di vie cittadine, fra cui via Antonio Cecchi (63 milioni), via Nizza (da corso Vittorio al largo Marconi (27 milioni), via S. Secondo, da corso Stati Uniti a corso Sommeiller (28 milioni), piazza Carducci (40 milioni), strada della Pellerina (18 milioni), corso Grosseto (36 milioni); corsi Appio Claudio e Svizzera (61 milioni); via Romiti e via Telesio (30 milioni).

Per riparare le frane milionari si spenderanno 19 milioni. Il completamento della strada Superga-Pino richiederà uno stanziamento di 240 milioni. Fra le altre vie cittadine comprese nel programma del Comune sono: via Accademia Albertina, via Monfalcone, corso Cadorna, via Peano, corso Cincinnati, corso Toscana, via Capini, via Pisani, via Parma, via Modena, via A. Vespucci, strada Bestriere, via Castiglione, via Ancona, corso Taranto, via Boccaccio, via Stura, via Saluzzo, via G. Bocchetto, via Barletta, via Gradisca, corso Sebastopoli, via Piacchetta, corso Montecucco, ecc. Saranno inoltre costruite sicure piste spartitraffico in corso Polonia, via Maroncelli, corso Umbria ed in corso principe Oddone.

Durante la riunione il Sindaco ha anche dato notizia della risoluzione di una vertenza che qualche tempo fa aveva suscitato l'interesse della cittadinanza. Si tratta delle irregolarità edilizie nella costruzione della villa Gianotti. Riscontrato che l'edificio in costruzione non era conforme al piano regolatore, l'avv. Peyron ometteva un'ordinanza di sospensione dei lavori e successivamente un'ordinanza di demolizione dello spigolo abusivo. I proprietari ed i progettisti hanno accolto le decisioni del Municipio e mentre i lavori di demolizione sono già a buon punto è stato presentato all'approvazione del Comune un nuovo progetto, conforme al piano regolatore.

Per quanto riguarda il progetto del Teatro Regio, il Sindaco ha annunciato che sarà illustrato al Comitato per la ricostruzione in una seduta già indetta per mercoledì prossimo.

Oggi in piazza Castello, in occasione del corteo dei carri carnevaleschi sarà inaugurata una prima sezione del grande palco smontabile fatto costruire dalla amministrazione civica per le manifestazioni cittadine. La spesa è di 3 milioni; la superficie complessiva del palco sarà di 845 metri quadrati; potranno prendervi posto circa mille persone.

Arrestati i due rapinatori del girovago dei Cappuccini

Il 18 febbraio scorso, alle 6 del mattino, un uomo barcollante, gemente, con il viso ridotto ad una spaventosa maschera di sangue, suonava al convento che vi è alle adiacenze del monte dei Cappuccini. Al frate che gli apriva, l'uomo, identificato poi per il quarantaquattrenne Giovanni Varello fu Luigi, da Casalis, mendicante, senza fissa dimora, balbettava:

— M'hanno aggredito... picchiato... derubato.

Il Varello veniva poco dopo ricoverato nell'ospedale San Vito ove i sanitari gli riscontravano ben venti ferite al cuoio capelluto e al viso (ferite provocate indubbiamente da un randello) e lo giudicavano guaribile in non meno di un mese. Nel frattempo il dottor Sgarra, della Squadra Mobile, iniziava le indagini e interrogava il mendicante. Costui affermava che durante il sonno, mentre dormiva in fondo ad un ponte abbandonato, sul monte dei Cappuccini, due giovinastri l'avevano assalito, bastonato violentemente e gli avevano rubato 10 mila lire circa, frutto di settimane di elemosine.

L'altro ieri, dopo pazienti ricerche, il funzionario ha individuato i due rapinatori nel ventenne Rinaldo Verlucca Navera di Giovanni, da Castellamonte, e il diciassettenne Luciano Nicola di Francesco, da Torino, entrambi senza fissa dimora, i quali da tempo frequentavano ambienti equivoci e vivevano di ripieghi. La sera precedente l'aggressione, essi avevano mentre il Varello intento a contare i suoi soldi fra i ruderi di Porta Palatina: poi l'avevano seguito. Ieri è avvenuto il confronto fra i due giovani e il Varello: questi li ha riconosciuti con sicurezza. Tanto il Verlucca che il Nicola sono stati rinchiusi alle «Nuove» sotto l'imputazione di rapina e lesioni gravi.

Sulla bufera di neve ieri ha vinto il sole

I torinesi hanno vissuto ieri una delle giornate più bizzarre di questo strano inverno: bufera di neve sino alle 13 e un tiepido sole al pomeriggio. Ha cominciato a nevicare verso le sette del mattino. Col trascorrere delle ore il ritmo delle precipitazioni è aumentato sino a raggiungere il culmine verso mezzogiorno, quando alla neve si è aggiunto un fastidiosissimo vento gelato. L'altezza del manto nevoso in città era di 7-8 centimetri ed in alcune zone della periferia superava i 10. In poche ore le strade, nonostante l'impiego degli spazzaneve e di un migliaio di spalatori reclutati dal Municipio, si sono trasformate in impraticabili pantani, mettendo in difficoltà tutto il traffico cittadino, dai tram alle macchine ai pedoni.

Nel pomeriggio la situazione è radicalmente mutata: le nubi avevano ceduto il posto al sole, che è riuscito in gran parte a ripulire le strade.

La nevicata di ieri è costata al Municipio non meno di 5 milioni, che aggiunti ai dieci spesi in precedenza, portano il totale dell'inverno a 15 milioni. Una somma molto modesta in confronto ai 900 milioni che furono necessari lo scorso anno per tenere sgombre le strade dai 120 cm. di neve caduti in Torino durante l'inverno.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA —2,2
MASSIMA +3,6

Il bollettino dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: media +1,8, umidità 91 %, pressione 715, neve cm. -7,15. Previsioni: ampie schiarite alternate ad annuvolamenti. Nevicate sull'arco alpino. Temperatura media in lieve diminuzione.

Le difese al processo della "Snos"

Il dramma del lavoro che manca provocò la crisi della Savigliano

I patroni dell'ing. Tedeschi ribattono le tesi del Pubblico Ministero

Quando, ieri mattina, al processo per il dissesto della «Savigliano» che si svolge alla 3ª sezione bis del Tribunale (Pres. Balletto) si è levato a parlare il primo dei difensori, l'avv. Storoni, di Roma, stagnava, ancora, nell'ambiente, l'eco delle severe richieste formulate dal P. M. contro i due imputati — l'ing. Tedeschi e l'ing. Loria — colpevoli, forse, di un eccessivo ottimismo nelle possibilità di rimettere in sesto l'azienda, ma inattaccabili, come ha ammesso lo stesso rappresentante della pubblica accusa, sotto il profilo dell'onestà, intesa nel senso corrente, talchè alla loro figura non si potrebbero attribuire, in alun caso, i caratteri che contrassegnano la figura del profittatore o del saccheggiatore dei fondi sociali.

Con fresco e gagliardo impeto, l'avv. Storoni, pur evitando di drammatizzare la discussione, ha sottoposto ad una critica vivace le tesi sostenute dal P. M. Per creare un ambiente psicologico ed una piattaforma favorevole alla dimostrazione del suo assunto, il comm. Giustiniani aveva cercato di forzare l'interpretazione da dare alle conclusioni dei periti. Il tentativo è naufragato, perchè i periti sono rimasti fermi nelle loro conclusioni. E sono conclusioni che, non solo non legittimano, ma escludono la possibilità che, contro gli imputati, possa gridarsi al *crucifige*. Del resto, le vicende della «Savigliano» vanno inquadrate nel tempo in cui ebbero a verificarsi, vanno studiate o considerate in rapporto al turbinoso succedersi degli eventi economico-sociali che caratterizzarono e contrastarono il dopoguerra.

La crisi da cui fu colpita la «Savigliano» si inserisce in un quadro ben più vasto di difficoltà e di asperezze in cui venne a trovarsi tutto un settore dell'industria nostrana. La crisi della «Savigliano» ha un parallelo in quelle che han colpito l'«Ansaldo», la «San Giorgio», la «Pignone», la «Breda», le «Reggiane»... In soccorso di talune di queste aziende è intervenuto con larghi mezzi lo Stato, che ha profuso, nel tentativo di salvataggio, diecine di miliardi. La «Savigliano» invece, per trarsi dai gorghi, ha lottato, ha combattuto da sola. E, visto mancare il flusso delle commesse da parte delle Ferrovie e da altri enti, intrapresa, con fondate prospettive di successo, la costruzione in serie dei trattori, affidandone la vendita alla ditta Pezzullo di Roma. Ora, se si vogliono ricostruire, con senso di obbiettività, i rapporti intercorsi fra la «Snos» e Pezzullo, bisogna riconoscere che questi rapporti non furono intrapresi alla leggera.

La Fiat, vale a dire la società finanziaria costituita per appoggiare l'attività commerciale del Pezzullo, funzionando da tramite con le banche, è una società come ne esistono a centinaia. E alla sua costituzione parteciparono elementi del migliore ambiente romano, gente che aveva credito illimitato presso le banche. Il dott. Simeone, che fu chiamato alla direzione, è il figlio di uno dei maggiori esponenti della Banca del Lavoro. Si suol dire che le cifre si prestano ai giochi cosiddetti del bussolotti. Ma nei rapporti intercorsi fra la «Snos» ed il Pezzullo il gioco dei bussolotti non è possibile. Se al 10 novembre '49 l'esposizione di Pezzullo verso la «Savigliano» era fatta ascendere a 196 milioni, da questa cifra occorre detrarre l'importo delle cessioni di tersi, con firma del traente: e sono diecine di milioni.

Il P. M., soggiunge l'oratore, ha fatto carico agli imputati di non aver interrotto subito i rapporti col Pezzullo allorchè si appurò che questi era in debito verso la «Snos» di qualche diecina di milioni. Ma se la «Snos» è incorsa nell'errore di continuare i rapporti e di sostenere il Pezzullo, intervenendo a mitigare la sua posizione debitoria verso terzi, si tratta di una linea di condotta che è universalmente seguita in circostanze affatto. Rigorosamente tecnica, ma di un tecnicismo che si ammanta o si aureola dell'autorità che viene al patrono dal fatto di essere stato uno degli elaboratori delle disposizioni legislative in questa materia, è stata la trattazione con cui l'avv. prof. Fre, di Roma, ha fatto seguito all'avv. Storoni nel confutare le tesi dell'accusa. Le tre ipotesi delittuose contestate agli imputati: omissione dell'iscrizione al passivo delle somme necessarie per la copertura dei debiti per l'imposta di R.M. e per l'adeguamento del fondo di liquidazione degli impiegati; distribuzione, negli esercizi 1948-1949, di utili fittizi, sono del tutto infondate. L'oratore è stato censore delle norme annullonate dal codice civile in proposito ed attesta che, in sede di elaborazione di queste norme, nessuno mai accennò all'obbligo di iscrivere al passivo i debiti maturandi per le imposte.

Del resto, tutte le aziende dell'IRI, che sono assoggettate alla vigilanza dello Stato, si guardano bene dall'attenersi ad un tale criterio: le imposte entrano in bilancio per le cifre che effettivamente si pagano. E, quanto all'adeguamento del fondo liquidazione del personale, qual è l'azienda che porta in bilancio l'entità, sempre variabile e progressiva del carico? Il prof. Fre ha citato esempi, ha squadernato situazioni contabili, come quelle della Terni, della Stipel, della Falck, ecc., ha recato perentori elementi a suffragio della sua tesi. Una tesi che si articola in una moltitudine di proposizioni e di dimostrazioni, che il prof. Fre ha prospettato e sviluppato da par suo, e che gli ha consentito, infine, con serrata dialettica, di concludere che il crollo della «Snos» non è la conseguenza della insipienza o della frode, come vorrebbe il P. M., ma la risultante di un dramma che l'economia nostra ha vissuto negli anni decorsi: *il dramma del lavoro che manca.*

Il processo riprenderà mercoledì con l'arringa dell'avvocato Barcule.

Due vecchie sono morte avvelenate dal gas

Di una mortale disgrazia è rimasta vittima ieri la signora Domenica Gili vedova Salvetti di settantadue anni che da tempo abitava sola in un alloggetto di via Montanaro 87. Verso le 11 il figlio Pietro, proprietario di una oreficeria in corso Vercelli, si recava come tutte le sere a trovare la madre. Aveva con sè la chiave dell'alloggio e, appena aperta la porta, veniva investito da una zaffata di gas. Allarmatissimo accorreva nella camera da pranzo e trovava la mamma a terra ormai cadavere. Dalla stufa spenta defluiva sibilando il gas. Indubbiamente per causa non ancora accertata, la stufa si era spenta e la infelice signora non se n'era accorta. Il brigadiere Morera del Commissariato della Barriera di Milano ha eseguito gli accertamenti del caso e le sue indagini hanno confermato trattarsi di disgrazia.

— Nella sua cucina in via Vassalli Eandi 5 è stata uccisa dal gas Cristina Corsolo, di anni 72. Aveva acceso il fornello per scaldare una pentola d'acqua: questa, bollendo, ha spento la fiamma ed ha provocato la disgrazia. La vecchia è morta mentre veniva soccorsa accanto alla tavola. L'ha trovata il figlio, Cesare Minobello Corsolo, di 43 anni, che è rientrato a casa verso mezzanotte, al termine del suo turno di servizio come sorvegliante presso una ditta di via Egeo.

— Una donna e un bimbo sono rimasti intossicati ieri nel loro alloggio da gas di carbonio infiltratosi nella stanza attraverso le crepe di una canna fumaria. Le due vittime sono la signora Ines Cavaliere in Facco e il figlio Felice di 5 anni.

La famiglia Facco vive al primo piano in una casa I.N.A. in via Cigna 12.

Sin dal mese di novembre, quando per la prima volta era stato acceso il riscaldamento, i Facco avevano avvertito nell'alloggio il caratteristico odore del gas di carbonio. Nella ultima settimana, accertato che il gas si sprigionava dalle crepe di un muro in cui passa il camino, il signor Facco aveva provveduto a far rivestire con un tubo di eternit l'interno della canna fumaria.

Tutto ciò, evidentemente, non è bastato. Ieri la donna e il bimbo, colti da atroci dolori, hanno dovuto farsi ricoverare d'urgenza al Maria Adelaide. Il medico ha riscontrato ad entrambi i sintomi di intossicazione da ossido di carbonio.

Messa dell'Artista — Alle 11,45, stamane, in S. Tommaso, in memoria del prof. Aru, il coro dell'Istituto dei Sordi, diretto dal M° Pession, eseguirà la Messa di Gregoriano.

Tragedia nella casa di un muratore colto da follia sanguinaria

Con un tridente trafigge la moglie poi messo in fuga dal cane va ad impiccarsi

Triste episodio a Caselette - Alle grida della padrona, ferita al ventre e alla testa, il cane strappa la catena e si lancia sul pazzo - I vicini soccorrono la vittima - Più tardi l'uomo è trovato cadavere appeso nel fienile

Il muratore Antonio Cavallini

La tranquillità abituale di Caselette, un piccolo centro nei pressi di Alpignano, è stata turbata ieri pomeriggio da un atroce fatto di sangue. Un uomo, affetto da pazzia, ha ferito con accanimento la moglie e poi si è ucciso impiccandosi ad una trave.

I protagonisti del dramma sono due coniugi: Antonio Cavallini fu Francesco di 66 anni e Marianna Listello fu Francesco di 57 anni. La loro casa è all'inizio dell'abitato di Caselette: un edificio basso e lungo come se ne vedono molti in campagna e specialmente in montagna con un ballatoio che corre tutt'attorno al primo piano. La casa è stata costruita tutta dal Cavallini alcuni anni or sono. Allora egli era un apprezzato muratore ed eseguiva parecchi lavori nella zona ricavando un certo guadagno. Poi si era ritirato in pensione. Con i risparmi si era comperato un pezzo di terra e qualche mucca.

Purtroppo, da quando aveva smesso di lavorare con intensità, si era dato al bere. Doveva eccessivamente e non aveva un fisico da sopportare forti quantità di alcool. Ad un certo punto veniva colto da attacchi di squilibrio mentale dovuti ad istinto omicida. I suoi rapporti con la moglie (i coniugi non hanno figli) diventavano sempre più burrascosi e le liti erano quotidiane. Quasi tutti i pomeriggi verso le 14, cioè dopo pranzo, i vicini udivano grida acute e tonfi sordi. Non di rado i due uscivano colluttando nel piccolo cortile adiacente l'abitazione.

Nel 1953 le condizioni del Cavallini s'aggravavano ulteriormente, tanto che si rendeva necessario il suo ricovero in un manicomio. Un anno fa egli veniva dimesso, clinicamente guarito. Ma tale guarigione non doveva essere completa; tutt'altro, poichè il muratore tornato a casa riprendeva a dare in escandescenze e a ingurgitare mattino e sera litri di vino. Nulla però faceva presagire l'imminente tragedia: tanto più che la moglie, una donna energica e robusta, sapeva controllarlo e, al momento opportuno, ricondurlo alla ragione.

Ma ieri pomeriggio l'uomo, avidamente, veniva colto da un nuovo, più violento attacco di follia. Alle 14,30 la moglie si trovava nella stalla e dava da bere al vitello. Aveva lasciato un quarto d'ora prima il marito in casa, perfettamente tranquillo e apparentemente normale. Da un paio di giorni il Cavallini si era dimostrato molto calmo e, fra i due coniugi non era sorta alcuna lite.

D'improvviso, mentre la donna era china a sistemare il mastello d'acqua dinanzi alla bestia, udiva dietro di sè un cauto scricchiolio. Si voltava. Il marito aveva aperto la porta della stalla e se ne stava ritto, immobile sulla soglia tenendo in mano un tridente.

— Antonio, che cosa vuoi? Che cosa fai con quell'arnese in mano? — domandava la donna spaventata per il volto stravolto ed acceso del marito.

Ma questi non rispondeva. Con un calcio all'indietro chiudeva la porta ed avanzava verso di lei. La Listello, avendo capito il pericolo, indietreggiava e faceva l'atto di difendersi con uno sgabello. Ma il passo la prevaleva e con mossa violenta e rapidissima lo infilava il tridente nel basso addome. Le punte dell'arnese si conficcavano profondamente nelle carni della donna. In particolare veniva straziato l'inguine destro. Benchè ferita la donna, che come abbiamo detto ha una complessione fisica eccezionale, reagiva e tentava di disarmare il marito. Fra i due si avviava una disperata furibonda lotta a corpo a corpo fra le mucche che spaventate lanciavano muggiti. La donna, sanguinante e dolorante, stava per soccombere e il pazzo già stava su di lei per la seconda volta il tridente allorchè l'uscio della stalla si spalancava di colpo ed entrava d'impeto il cane dei Cavallini, un grosso pastore di nome Leo. Il cane prendeva le difese della padrona e si lanciava ringhiando sul pazzo, mordendolo alle gambe e al petto. Al poderoso urto della bestia, il Cavallini ruzzolava al suolo e il tridente gli sfuggiva di mano. Rialzatosi, afferrava una scure e vibrava due colpi sul capo della moglie che barcollando cadeva in un lago di sangue, dopo avere lanciato strazianti invocazioni di soccorso.

Inseguito dal cane (che poco prima udendo le grida della padrona aveva addirittura strappato la catena di ferro cui era legato) il pazzo saliva al piano superiore della casa e si barricava nell'interno riuscendo a chiudere fuori il cane. La bestia ridiscendeva nella stalla e vista la padrona esanime si faceva sulla soglia e con lunghi pietosi guaiti attirava l'attenzione dei vicini di cui, d'altra parte, erano già giunti i clamori della lotta.

Primi accorrevano due giovani: Angelo Lucco Castello, di 19 anni, e Celestina Usseglio Savoia, di 23 anni. La Listello, che sviene, perso conoscenza e quasi rantolava, veniva sollevata e trasportata nell'abitazione della Usseglio Savoia. Sparsasi la voce dell'accaduto, si precipitavano sul posto decine e decine di persone e qualcuno si recava ad avvertire il Sindaco, sig. Adolfaco Olivetti, il quale poco dopo arrivava accompagnato dal medico condotto.

Appariva urgente la necessità di trasportare la Listello in un ospedale. Da Caselette si scendeva in fretta ad Alpignano per chiamare una macchina. Finalmente l'auto arrivava e la ferita veniva trasportata con la massima sollecitudine all'ospedale di Rivoli a cui ricoverata in mezzanotte.

In tutto questo trambusto il pazzo era sparito. Veramente si immaginava che egli stesse nascosto nella sua casa, ma nessuno osava avvicinarsi o chiamarlo e tanto meno entrare nell'abitazione per cercarlo. Tutti erano a conoscenza del suo stato mentale e si temeva che fosse armato e pronto a sparare su chiunque. Alle 16,30 un uomo, dalla strada, diceva accennando al ballatoio del primo piano, verso il retro: «Antonio è là! Se ne sta fermo in piedi...». Ma dopo qualche istante l'immobilità assoluta dell'uomo cominciava a destare sospetti. A qualcuno sembrava che il Cavallini dondolasse lievemente. Dopo un quarto d'ora alcuni vicini salivano, percorrevano il ballatoio e, giunti al fondo, si trovavano dinanzi ad un macabro spettacolo: il vecchio muratore si era impiccato ad una trave sporgente del tetto del pagliaio. Lo si staccava immediatamente, ma ormai non c'era più niente da fare. Il Cavallini era già cadavere. Poco dopo intervenivano i carabinieri di Pianezza per le indagini.

A sera le condizioni della Listello, curate dal dott. Gussi, sono notevolmente migliorate: non sarà mai il stata dichiarata fuori pericolo, ma si ritiene che possa guarire entro breve tempo. Per ora non le è stata nascosta la notizia della morte del marito.

Marianna Listello in ospedale

Lo sciopero dei parastatali sarà effettuato martedì

E' stato confermato per martedì prossimo lo sciopero del personale degli enti parastatali. I sindacati della categoria, in una riunione tenuta ieri, hanno approvato un ordine del giorno con il quale «constatato che non sono stati concessi i miglioramenti economici stabiliti per gli statali si invitano i dirigenti sindacali ad inasprire l'agitazione in corso».

— Gli stessi degli statali, con due circolari ministeriali, sono stati estesi ai dipendenti degli Enti locali (comuni, province ecc.) degli ospedalieri e delle Opere pie.

— Alla Rai si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna: la C.G.I.L. ha ottenuto 8 seggi, la C.I.S.L. e la U.I.L. uno ciascuno. Nell'officina Marelli i due seggi sono andati uno alla CISL e uno alla CGIL.

La Resistenza a Barbania

Il decennale della Resistenza verrà celebrato stamane a Barbania con la commemorazione dei partigiani morti. Saranno presenti parlamentari piemontesi e autorità della provincia. Parleranno gli on. Rovetti, Sandro Pertini, Bonfantini che inaugureranno i cippi marmorei nei luoghi dove avvennero le stragi nazifasciste.

La sfilata dei carri di Carnevale

Il corteo da piazza Vittorio a Porta Nuova - I premi del Veglione dei giornalisti

Il Carnevale torinese inizia oggi la sua fase più pittoresca: quella della sfilata dei carri allegorici, che richiamano ogni anno centinaia di migliaia di persone, assiepate lungo il tradizionale percorso che si snoda da piazza Vittorio lungo via Po, piazza Castello, via Roma, piazza Carlo Felice. I carri — ripercorrendo via Roma — si concentreranno poi in piazza Castello, dove dalle 14,30 alle 15,30 un gruppo di motociclisti in uniforme si esibirà in acrobatici ed evoluzioni d'insieme.

La sfilata dei carri — alla quale partecipano numerosi complessi bandistici provenienti non solo dal Piemonte, ma anche dalla Liguria e dall'Alto Adige — avrà inizio alle 14,30.

Il corso di gala dei carri sarà ripetuto martedì, ultimo giorno di Carnevale, ma con un percorso diverso: i carri partiranno da piazza Statuto e sfileranno lungo via Garibaldi, piazza Castello, via Po e piazza Vittorio.

Alla manifestazione di oggi pomeriggio il pubblico potrà assistere anche dalle tribune erette in piazza Castello, e alle quali potrà accedere acquistando i biglietti d'ingresso (lire 200, ridotti lire 300) in vendita all'imbocco degli accessi di piazza San Giovanni, via Garibaldi, Palazzo Madama e giardini reali. Una apposita giuria provvederà a premiare i carri che risulteranno più significativi e meglio addobbati.

Gianduja e Giacometta continuano intanto le rituali visite agli Istituti benefici e ieri pomeriggio hanno presenziato anche alle manifestazioni carnevalesche di Carmagnola e Carignano.

Ecco l'elenco dei premi assegnati dalle giurie e sorteggiati tra gli acquirenti del biglietto di ingresso per il Veglione dei giornalisti: **Concorso di eleganza per le Case di moda:** la medaglia d'oro messa in palio dall'Ente italiano della Moda è stata assegnata alla sarta Nice Panid per il modello «Notte felice»; le medaglie d'argento sono state vinte dalle Case Balbis (3), Borletti, Favre e Marasio; la medaglia di argento per la migliore acconciatura alla modista Cerrato; il vaso di cristallo offerto dal gr. uff. Ratti per la migliore acconciatura fatta con fiori freschi è stata assegnata alla signora Inisa Pasquarelli.

Concorso individuale di eleganza: stole di volpi argentate alla signora Diana di Collaredo; cofanetto d'argento portagioie alla signora Foglietti; borsetta di coccodrillo alla signora Gambonasi; gli altri premi sono stati assegnati alla signora Maria Luisa Tibone, Marina Martinetto, Elda Ghiazza e signora Ruta.

Le seguenti signore saranno ritratte gratuitamente dai pittori: signora Cora (pittore Valmetti); signora De Agostini (pittore Sartorio); signora Chiantelassa (pittore Allemandi); signora Larsimoni (pittore Cremona); signora Lavazza (pittore Terzolo); signora Panzè (pittore Desbate); signora Vitelli e Bianchi (pittore Garimanno).

L'elenco dei premi estratti a sorte, presenti i notai Biscioni e Picco e un rappresentante dell'Intendenza di Finanza, è stato pubblicato su «Stampa Sera» di ieri.

L'abito da sera in tulle rosa inviato dalla Casa di Mode Sanlorenzo è stato offerto alla signora Gina Lollobrigida, insieme all'astuccio creato dalla Casa d'arte «Lidia» e al cofano di cioccolatini offerto all'attrice dalla ditta Davit.

Le medaglie di eleganza e gli altri premi possono essere ritirati presso la sede dell'Associazione Stampa Subalpina, galleria San Federico 16, da domani, lunedì, dalle ore 15,30 alle 18.

STET

Società Torinese Esercizi Telefonici - per azioni
Sede in TORINO - Capitale sociale L. 50.000.000.000

Si informano i Signori Azionisti che la Società ha già consegnato alle singole banche incaricate i certificati azionari relativi alle operazioni di aumento di capitale da 40 a 50 miliardi, chiuse il 28 gennaio 1955.

A partire dal 23 febbraio, presso gli stessi sportelli che avevano rilasciato i tagliandi provvisori, i Signori Azionisti potranno ritirare i certificati definitivi di loro spettanza.

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE 15 - TELEF. 697.446-7-8
Vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

PROSIDEA - RICUPERI METALLICI
TORINO - Via Caserta, 17 - Telefono 75-962/8
VENDE OCCASIONE:
MACCHINARIO NUOVO: turbosoffiante Marelli portata 250 mc' prevalenza mm. 1250 con motore coassiale 92 kw. 380 Volt; ventilatore Pellisari portata 1600 mc.ora prevalenza mm. 650 giri 2920.
MACCHINARIO SEMINUOVO: carroponte portata 15 tons. luce m. 13 completo di comandi elettrici automatici da terra; compressori rotativi Klein da 1120 mc. ora 2 ATM 520 giri e da 2700 mc. ora 1 ATM 608 giri; motori Marelli e Siemens corrente continua Volt 220 da 22,5 e 34 Ampère.

PARMÌ
Nei PARMI gli olii pregi del pomodoro fresco e dell'olio d'oliva crudo.
PARMI' è il sugo di sempre dal sapore delicato, già pronto per l'uso; non va cotto.
PARMÌ
PARMI' E' UNA SPECIALITA' ALIMEA
Chiedete il Foglio-Regali (gratis) a: Reparto 218 Alimea - Parma

La Ing. C. OLIVETTI & C. S.p.A. - IVREA
desiderando ampliare quadri esistente organizzazione commerciale italiana ed estera assume tre terne di laureati in economia, lettere, legge, età 24/30. Richiedesi seria preparazione scientifica, energia, capacità, lavoro organizzativo, attitudine trattare affari e istruire personale di vendita. Inviare curriculum dettagliando votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, posizione militare, stato di famiglia, eventuali esperienze di lavoro. Pregasi non accludere documenti originali. Le domande indirizzate impersonalmente e manoscritte saranno accettate fino al giorno 20 marzo.

Importante Organizzazione Commerciale
CERCA
SEI LAUREATI O DIPLOMATI
VENTICINQUE TRENTENNI, BELLA PRESENZA, FACILE PAROLA, REFERENZE INECCEPIBILI, DISPOSTI VIAGGIARE ITALIA. SCRIVERE INDICANDO ETA' ESPERIENZE FATTE, EPOCA DI POSSIBILE INGAGGIO. OGNI LETTERA SARA' TRATTATA CONFIDENZIALMENTE.
SCRIVERE CASSETTA 1288 - S.P.I. - TORINO

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio ernlario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenimene dell'ERNIA, anche se voluminosa, sia negli uomini che nelle donne.
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali: ore 8-19; festivi e domeniche ore 8-13.
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
DUNEO: ogni martedì, Albergo Ciamova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9-12
NOVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 13
ARONA: martedì 22 febbraio, Albergo Giardino, dalle ore 9 alle 12
BORGOMANERO: venerdì 25-2, Albergo Centrale, dalle ore 9 alle 12
BORGOSESIA: domenica 27 febbraio, Albergo Rosia, dalle ore 9 alle 12

RUFFATTI
CONTINUA LA TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE SALDI ARTICOLI BIANCHERIA E ABBIGLIAMENTO MASCHILE - OCCASIONI - VIA ACCADEMIA SCIENZE, 8

Importante azienda tessile concederebbe
RAPPRESENTANZA o assumerebbe VIAGGIATORE a stipendio per Piemonte a persona introdottissima ingrosso, importante dettaglio e confezionisti. Scrivere Tamara Postale N. 148755 fermo posta Biella indicando referenze e curriculum.

REPOSI
IL PIU' COLOSSALE FILM DEL SECOLO
CinemaScope Technicolor
20th Century Fox
SINUHE L'EGIZIANO
J. SIMMONS - V. MATURE
G. TIERNEY
E. PURDOM - H. DARVI
Orario: apertura 13, 14,30, 17,30 16,30 - Ultimo 22,15

PROSSIMAMENTE
GARLAND CINEMASCOPE MASON
E' NATA una stella
TECHNICOLOR

DORIA
4ª ed ultima domenica
del technicolor di
WALT DISNEY
DESERTO CHE VIVE
Premio Oscar 1953

MAFFEI
OGGI ultimo giorno dell'esilarantissimo film con
ALBERTO SORDI
Una parigina a ROMA
DOMANI
MYRIAM BRU
AMEDEO NAZZARI
APPASSIONATAMENTE
IRIS BARZIZZA
GIACOMO CENTOMO

ECHI DI CRONACA

AUDITORIUM DI TORINO
Domani, ore 21,30
CONCERTO SINFONICO
N. 11 - turno «A»
Direttore Sergiu Celibidache
Musiche di Ciaikovski, Smetana, Sciostakovic.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
Gran serenata delle Orchestre *Wonderful* al «Principe» - Gimelli a «La Perla» 16,30 e 21 eleganti trattenimenti.

CARNEVALE ALLA SALA GAY
«Luna Park»: domani ore 16 e 21 trattenimenti. - Martedì elegante serata prolungata.

EL TROCADERO
Ore 16,30 14: 21 successo di Sardi e il suo Complesso. Ultimi giorni.

PARC CLUB DANZE
Ore 16,30-21 Succ. *Benghei Gualdi*, c. *Luciano Gelli* e *Bruno Marelgli*.

CASTELLINO DANZE
16,30 te con'intermezzo; 21 trattenimento *Rumeler* e suo *grande Orchestra*

SCUOLA DI TAGLIO *Ricetta Sempé*, c. *G. Cesare 19*, t. 83.883. Nuovi corsi: diurni, serali per sarte, lingerie, camiciaie. Modelli.

ESPOSIZIONE MOBILI ED ARREDAMENTI A TORINO. Visitate in via S. Franc. da Paola 17 ang. via *Giolitti* (1° piano) la grande esposizione mobili stile antico moderno. Arredamenti. Preventivi. Facilitas.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne lavabili non assorbenti sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di v. Mod. Cristina 185.*

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO, via *San Domenico 4*, troverete sempre mobili di sicura e di ultime creazioni. Vendita anche a rate.

PIZZI, tutti per vestiti, cappotti, spec. chiusa, tendaggi, copripiedi, tessuti, Cotoni ricamo. Serv. tavola. *Fonte Pizzi, Orfane 8.*

LIQUIDAZIONE camere letto, pranzo, impero, barocco, maggiolini, convenienti. *Trivero, Bogino 23.*

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni v. II, Margh. 75 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. sx, giov. dom.

LA SPOSA è più bella in mezzo a mobili belli. *Mobilificio dei Mille Via dei Mille 10.* Facilitas.

MOBILIFICIO CRAP 10 RATE. Camere da 90.000 lire; da 40.000 Vasto assort. *Garibaldi 2* cortile.

CASABELLA MOBILI. Vasta esposizione. Rateo. Sostitua. mobili usati, v. *Garibaldi 4, t. 963-197.*

STATO CIVILE

Nascite Bernardina ved. Franco, a. 83, casal., p. Consolata 5; Furia Clementina m. Canta, a. 66, casal., v. S. Giulia 62; Giovanni Giov. Battista, a. 54, pens., via Assia 106; Guerrasio Pierino, a. 49, operaio, c. Cirié; Mazzucotelli Carlo, a. 84, commerciante, c. Beigio 53; Sesso Elda, mesi 7, v. Rivoli 6; Catania Carlo, a. 50, operaio, v. P. Giuria 66; Grittero 59 Maurizio, a. 50, operaio, v. Marco Polo 7; Bianco Carola ved. Piovano, a. 63, casal., c. Monculieri 694; Bonadeo Caterina ved. Vergano, a. 75, casal., v. D. Chiesa 23; Reggero Adelina, a. 48, pens., v. Corteniglia 1; Maggiora Enterina m. De Bernardi, a. 53, casal., via Sona 4; Bertodano Giuseppe, a. 50, invalido, v. Saveno 23; Bobbio Saverio, a. 65, pens., v. Stradella 36; Garberoglio Giuseppina ved. Genella, a. 60, pens., v. Nizza 136; Giraudi Maria ved. Barassi, a. 78, casal.,

Gli addii

L'ultimo incontro con Maurizio avvenne in un caffè elegante dove l'orchestrina sonava valzer viennesi e canzonette napoletane. Compresi subito che egli s'era finalmente risolto a sollecitare da me una decisione che lui stesso, da tempo, aveva presa e mi meravigliai che avesse scelto, per un colloquio simile, quel ritrovo mondano; poi intuii che, così, voleva dare alla nostra conversazione un carattere fortuito.

Da mesi, ormai, avevamo diradato i nostri incontri; ma, sebbene non parlassimo più di sposarci, sembravamo considerare sempre valida la promessa che ci eravamo scambiati cinque anni prima. Soltanto negli ultimi giorni Maurizio aveva ripetuto spesso che io non cambiata. «C'è qualcosa, tra noi, che ci divide» prese a dire in una pausa dell'orchestra; «forse da quando siamo rimasti separati — io a Roma e tu nel Sud — senza poter comunicare per circa nove mesi. Non me ne avvidi, al tuo ritorno, ma ho l'impressione che, fin da allora, ti sia scavato tra noi, come dire?... un abisso». Tacque, colpito dalla gravità della parola che aveva osato pronunziare. «Non ci raggiungiamo più», poi aveva continuato coraggiosamente: «come se l'Italia fosse ancora divisa e, quantunque la guerra sia finita da un anno, tra me e te ci fosse ancora il fronte». Quell'impressione, manifestata come un paradosso, era invece esattissima. Per giustificare il mio mutamento egli insinuò che avessi avuto, laggiù, un nuovo amore; era il solo motivo che ritenesse plausibile giacchè il suo carattere gli vietava di supporne altri. «No, niente di tutto questo», io replicai: «ma è vero, sono cambiata. E resto solo con te; un muro mi divide da molte cose e persone di prima e, per questo, mi pare sempre di essere in colpa pur sapendo di aver ragione». Maurizio mi guardò senza capire, come spesso ormai quando eravamo insieme, sempre più desideroso di quella libertà che, per cavalleria, non voleva chiedermi di restituirgli: poichè era stato il mio amante, il primo. Io, in verità, non davo più importanza a queste cose, sembrandomi che altre più importanti ne fossero avvenute, dopo, in me e attorno a me, come non potevo più darne a certe cose che diceva mia madre, a certe sue abitudini, a certe tradizioni imbalsamate tra le pareti della nostra casa; eppure, tutte insieme, erano così forti da avermi costretta a lottare lungamente, prima di svincolarmene. Ma, ormai, era fatto. Perciò dissi: «Non possiamo continuare così. Tu sei libero e anch'io: è finita». La musica aveva riattaccato ed egli posò la mano sulla mia, senza replicare.

Quel suo tacito congedo suscitò in me uno struggimento improvviso; provavo il desiderio di essere come lui, tutta espressa nelle azioni, sorretta da principi che stimava infallibili; lo invidiavo perchè ciò gli aveva evitato di domandarsi se davvero eravamo quelli che una società e una tradizione ci avevano educato ad essere, oppure altri: e io sapevo quanto costasse stabilire la verità. Lo vedevo pagare il conto, rimettere in tasca il portafogli e, mentre ci avviavamo all'uscita, salutare un amico, inchinarsi a una signora, con gesti eleganti, impeccabili, che, come i miei, tradivano origine da un'abitudine mondana tutta esteriore, fine a se stessa e tuttavia capace di scolorire la realtà dei sentimenti, della vita. A quel tempo non c'era ancora nella tra me e Antonio, ci eravamo appena conosciuti, poi lui era partito; ma proprio ad Antonio aveva pensato in quel momento, al suo modo di vestire che testimoniava la sua origine provinciale, al suo viso grave e serio, a quella timidezza aveva svegliato in me una malinconica pietà che provavo anche per me stessa. Maurizio mi teneva sottobraccio: era un bell'uomo, tutti ci guardavano e mi sentii lusingata. Eppure proprio quello che più mi piaceva di lui me lo rendeva, in pari tempo, insopportabile.

All'uscita del caffè imboccammo una strada piantata di oleandri che mandavano amaro un odore amaro. La mano di Maurizio, posata sul mio braccio, mi inteneriva: una mano forte, abbronzata perchè egli era canottiere e andava sempre a nuotare sul fiume. Mi pareva d'essere maggiore di lui, già vecchia, e lo guardavo come se egli fosse soltanto il ricordo di un uomo caro, piacevole, allegro, amato in una lontana gioventù: avevamo trascorso intieri giorni pieni di sole e di corse in macchina, eravamo andati al mare, avevamo nuotato a lungo, come avevamo passeggiato, ballato, fatto l'amore, di tutto provando alla fine una stanchezza solo fisica che ci metteva addosso fame, sete e sonno. Poichè ci stavamo fidanzati durante la guerra, andavamo in giro in bicicletta: nelle sere di luna eravamo andati con altri giovani lungo la via Appia Antica; lì ci sedevamo sull'erba e cantavamo, guardando gli aerei che passavano come avremmo guardato le stelle. Quante cose avevamo fatto con Maurizio! Avevamo vissuto insieme senza domandarci nulla, godendo della nostra età. E, ricordando quei lieti anni, mi rammaricai di non riuscire più ad amare Maurizio sebbene fosse sempre lo stesso, e anzi proprio per quello.

Andammo avanti per un pezzo in silenzio; poi lui disse: «E' tutta colpa della guerra», ma pareva che citasse un proverbio; ne parlava sempre così, quasi fosse un fenomeno meteorologico, estraneo alla volontà degli uomini, e non un male generato dalla nostra stessa natura. Sulla nostra carne, un fortunale che si apre quando, dentro, è tutto pieno di pus. Poi osservò: «Non avrei dovuto lasciarti partire, ma tu dicevi che qui saresti stata in pericolo. Mi domando perchè ti cacciasti in quel pasticcio dei giornali clandestini, tu che non ti eri mai occupata di politica...». Io pensai un poco prima di rispondere: «Non so, non me lo sono mai chiesto, mi è sempre sembrato naturale. Venne un giovane che avevo conosciuto all'università, faceva anche lui filosofia, era molto intelligente, avevamo parlato poche volte insieme, ma mi era sembrato di parlare per la prima volta con me stessa». «Allora non mi dicesti proprio così...» obiettò Maurizio con lieve ironia. «Già», ammisi, «perchè avresti pensato che mi corteggiava, mentre non lo faceva affatto. Le sue parole chiarirono certi miei confusi pensieri, certe domande che, nel vivere, mi veniva fatto di porre e che mai avrei osato confessare a mia madre, o a te, intuendo come avreste reagito. Poi lui si era laureato e non l'avevo più visto. Un giorno si presentò a casa, d'improvviso, mi offrì di andare a fare due passi, e mi disse che aveva bisogno di una ragazza che capisse certe cose e avesse anche il coraggio di farle, e che subito aveva pensato a me. Non gli chiesi neppure perchè avesse pensato questo: in fondo, lo trovavo naturale e dissi di sì. Dapprincipio non capivo bene tutto quello che stampavamo, imparavo via via, poi mi pareva di averlo sempre saputo. Cominciò così, quasi senza volerlo. Ma ho idea che cominciano sempre così le cose che, in un modo o nell'altro, un giorno debbono incominciare. Anche l'amore, no? Dici "ti amo" perchè d'un tratto ti accorgi che non ci sono altre parole se non quelle».

Maurizio scosse la testa dicendo: «Avrei dovuto impedirtelo. Tu, allora, mi ubbidivi sempre; ti facevo cambiare il colore del rossetto, ti proibivo di ballare con certe persone, ti impedivo persino cose irragionevoli, per vedere se mi amavi e se eri una donna che sapeva ubbidire». «Davvero?» io chiesi quasi incredula e, dopo una pausa, soggiunsi: «Tuttavia penso che, quella volta, non avrei ubbidito. Anche mia madre quando seppe ciò che avevo fatto e come mi ero esposta nei giorni precedenti l'armistizio, disse che ero pazza, che se la sarebbero rifatta con loro, e che se non volevo rovinarli dovevo andare subito a Napoli da mia sorella Marta. Temeva che venissero i tedeschi a prenderle l'argenteria e, mentre la seppelliva nel giardino, piangeva dicendo: "Elsa... Elsa", come se fosse stato il mio funerale. Io ero pentita, ma non per quel che avevo fatto: per non essere andata via da casa prima di farlo».

Maurizio, con un sorriso virilmente spavaldo, che giudicai odioso, affermò: «Se te lo avessi proibito io, avresti ubbidito». «Non credo» replicai: «tanto è vero che non l'hai tentato». Egli rimase un momento incerto e poi, alzando le spalle, concluse: «Ormai era troppo tardi E, il principio, non avevo preso sul serio quel che facevi: pensavo che fosse un capriccio, un'esaltazione di studenti. Era impossibile, allora, capire ciò che era serio e ciò che non lo era; tutti facevano tante cose... Io mormorai: «Già, ma alcuni capivano». Allora disse, stizzito: «E volevi capire proprio tu, una donna? Uomini con barbe così, con cervelli così, non sapevano che pensare e tu, invece, tu e quei ragazzini... Non mi far ridere, via! Dimmi piuttosto che certe volte la vita è come la *roulette* e voi siete stati fortunati». Sorrisi, a quelle parole, e pensai con sollievo che era l'ultimo incontro, perciò potevo evitare una discussione inutile. Dissi soltanto: «Vedi? tu credi sempre che io mi riferisca a fatti precisi, politici. Ma non si tratta di questi; questi, semmai, sono conseguenze. Mi pare che a tutti, nella vita, capiti un momento, un fatto, un incontro, un amore, che sol... insomma qualcosa che fornisce la possibilità di domandarsi certe cose e di tentare di capirle: di divenire adulti, insomma. Alcuni lo divengono, altri mai». «E adesso?» Maurizio obiettò duramente «Adesso siamo più felici, per questo?». Mi fissava con uno sguardo ostile e io, in un brivido, chinai la testa confessando: «No. Anzi, sappiamo che non è possibile esserlo come prima... Che la sola felicità alla quale si possa aspirare è quella di capire». «Sbagli» egli ribattè: «potresti essere felice, in una sera come questa, soltanto perchè è giugno e sei una donna».

Eravamo presso il cancello della villa di mia madre. Sentivo le voci delle coppie che passavano, l'odore amaro degli oleandri e i gridi delle rondini ritardatarie. Mi pareva di dire addio a tutto, non solo a Maurizio e a quella casa che ormai potevo abbandonare. Sicchè, nel salutarlo, ero esitante. «Pensaci» egli disse, baciandomi la mano: «siamo ancora in tempo». Sapevo, come lui, che non era vero; tuttavia sentii quelle parole come il martello insonorabile di un banditore che sta per aggiudicare qualcosa che, dopo quel momento, non potrà mai più appartenerci. Ma ero già dietro le sbarre del cancello e, guardando Maurizio allontanarsi, capii che — qualsiasi gesto avessi compiuto, qualsiasi parola avessi detto — non sarei mai riuscita a raggiungerlo, come non sarei riuscita a raggiungere mia madre. Erano morti, per me, e io li piangevo fermi e splendidi nel mito del ricordo.

Alba de Céspedes

COLLOQUIO CON UMBERTO A VILLA ITALIA

Sorriso vigile e disarmante contro le domande indiscrete

In piedi presso il caminetto, l'alta persona un po' curva - Gentilezza che pareva dire: - Sapesse come sono stanco di queste chiacchiere... - Ora i fedelissimi, i 3000 accorsi a Cascais, se ne sono andati e l'ex-re è nuovamente solo - Dopo la fugace esaltazione, pensieri amari

(Dal nostro inviato speciale)

Cascais, 19 febbraio.

Gli ultimi fedeli sono partiti. Non c'è più nessuno dei tanti accorsi in volo, per nave, in treno, con l'auto propria, in torpedone, taluni anche con mezzi di fortuna. Hanno colmato per una settimana gli alberghi e le pensioni di Lisbona di Estoril di Cascais, hanno fatto sonare del loro idioma le strade i ristoranti i bar e i luoghi di canto e di danza; hanno mostrato ai portoghesi, che si vantano di essere anch'essi mediterranei, pur stando affacciati all'oceano, che gli italiani sono fra tutti i più clamorosi e i più esuberanti, e gliene hanno dato la prova, fra gli altri, quei napoletani venuti a Cascais il giorno del matrimonio armati di intrepida devozione; esclusi dalla chiesetta riservata ai principi ai diplomatici ai nobili e a pochi altri eletti, esclusi dalle vicinanze della chiesa ove si erano disposte a fare ala al corteo nuziale aristocratiche fanciulle in costumi regionali e guardie gallonate d'oro e gentiluomini in velada e cilindro, relegati fra il popolo minuto, sono stati quieti dove li avevano messi, come all'agguato, fino al momento che il corteo stava per giungere alla porta della chiesa; e allora si sono precipitati a catapulta, urlando, hanno fatto massa, hanno travolto guardie e gentiluomini, si sono presa nel mezzo la sposa sierra nei veli fluttuanti; e una donna cominciò a urlarla nelle orecchie «O sole mio», e altri e altre le si buttavano ai piedi e tendevano le mani per toccarle il velo, anzi si è temuto che volessero strapparne un pezzo per reliquia; travolta da quel furore barbaramente amoroso, Maria Pia si stringeva trepida al braccio del padre, non sapeva come difendersi, cosa rispondere; quando si trovò finalmente libera sulla soglia della chiesa, come scampata da un incubo, le si riempirono gli occhi di lacrime.

Ma insomma, questi nuovi tenuti ed incomposti signori, tutti gli italiani per tutto il tempo che sono stati qui hanno fatto il dover loro. Credo che Umberto abbia avuto in questi giorni sensazioni nuove e sorprendenti, forse mai provate durante il suo breve regno in Italia: l'esaltazione di avere intorno sudditi devoti, rappresentanti un consenso della nazione e la grazia di Dio. Sono bene, non più di tremila persone a fare i conti larghi; e aggiungendo a questi gli altri che sono venuti soltanto col pensiero, come si dice, ed hanno scritto o telegrafato una media di seicento telegrammi al giorno per una ventina di giorni, fa quindicimila italiani che si sono proclamati sudditi, fra presenti e lontani; non è una cifra da plebiscito, anche se naturalmente non sia da prendere come indice statistico.

Il coperchio e la scatola

Certo quei tremila, raccolti insieme nel passeio di Cascais e nelle sale dei ricevimenti, facevano massa e si eccitavano a vicenda; Umberto ebbe dimostrazioni sotto le finestre della villa, applausi andando per le strade, i soliti gesti commoventi della vecchietta del reduce dell'Orfano; gli hanno gridato viva il re, gli hanno detto e ripetuto che tutta Napoli, e tutta Caserta, e tutta Torre del Greco l'attende. Gliolo ha detto anche D'Angelo, ostie napoletano, con una poesia che gli ha fatto arrivare, «Due scoglioi vuote vi aspettano, Maestà, per voi e per la regina, al Vomero, al mio ristorante». E gli hanno creato un grato calore intorno; anche se la maggioranza fosse di fedeli già scontati, per così dire, fedeli per destinazione, gente dagli storici cognomi aristocratici, piemontesi siciliani napoletani, che hanno riempito per generazioni gli annuari dell'esercito, della marina, del corpo diplomatico.

Ora sono tutti partiti, ed il re è di nuovo solo. E penso che ora l'esilio debba pesargli più amaro, dopo la breve ebbrezza, pagata cara, perchè gli è uscita di casa la figlia amatissima, che, dicono, ha un carattere uguale al suo, con il quale s'intendeva meglio che con altri, e la famigliola gli si è ridotta alle altre due figlie minori; pagata cara, perchè forse si è reso conto che solo il coperchio colorato e vistoso dei tremila accorsi la scatola degli undici milioni di uomini è ormai mezza vuota.

Non perchè chi ha votato sì nel '46 gli voglia male oggi o gli sia meno leale, ma succede sempre così delle monarchie dopo che se ne sono andate, succede, mi si perdoni il paragone irriverente, come delle automobili, che nuove costano mille, ma nell'attimo stesso che sono vendute il loro valore scende a novecento, e un anno dopo a ottocento, e così via; anche se il motore sia sempre buono e conservatissima la carrozzeria si deprezzano ogni anno di più per il solo fatto che la loro data di nascita si allontana.

Ho chiesto udienza l'altra mattina al re rimasto solo, mi ha ricevuto subito. Un giorno di maltempo. Un vento a raffiche dal Sud accatastava nuvole nere che si confondevano all'orizzonte col nero mare, suscitava giallastri cordoni di schiuma che venivano a frangersi con spruzzi altissimi contro gli scogli della riva. Villa Italia, solitaria dimora cinquecento metri fuor del paese, fra pinastri curvati dal vento, lungo la strada deserta al di là della quale non c'è che un bastione di scogli e l'oceano, pareva più che mai la dimora di un proscritto, che si sia arrestato su quest'ultimo lembo del continente perchè più oltre non si può andare.

Nel salotto attendevano di essere ricevuti tre signori vestiti severissimamente di blu, colletto bianco duro, perla infilata nella cravatta, tre gentiluomini al corte, questo è ancora il loro titolo, tre fedelissimi venuti per le nozze a rimpolpare la minuscola corte di Cascais, a far da maestri di cerimonia; ma ora, terminato il compito, vengono a congedarsi, tornano in Italia. C'era il principe Urbano Barberini con la moglie, due o tre altre dame di sonori nomi. Tutti erano venuti a rinnovare l'ossequio, ad annunciare che ripartivano. («E' stato un miracolo, diceva una dama all'altra, trovare il posto nell'aereo di domattina. Se no mi toccava star qui fino a sabato, pensa»). Si aprì una porta in fondo, oltre un secondo salottino; si intravvide la figura del re, ne uscì una signora che venne verso di noi col viso lacrimoso. I tre gentiluomini le dettero il cambio.

Nel piccolo studio

Quando sono entrato a mia volta nel piccolo studio Umberto mi attendeva in piedi presso il caminetto, l'alta persona un poco curva, il viso pallido, con manifesti segni di stanchezza, serio. Solo dopo un poco, fattomi sedere accanto a lui bene accomodato in una poltrona fonda, gli si è acceso il consueto gentile sorriso sulle labbra, gli occhi hanno preso vivacità; ed ha cominciato a interrogare, cordiale, sincero, ad una mia risposta succedeva subito un'altra sua domanda; e a poco a poco le domande scivolano dal vago e dal convenzionale, davano da intendere un interesse vero, «Che fa Novelli?» «Sempre così irrequieto Giannalisa?» «E Missiroli?» (Gli ho detto che quando vidi la sera del ricevimento di gala al Palacio, i tre duchi di Genova di Udine e di Bergamo, mi parve di vedere tre diverse incarnazioni di Missiroli; e la cosa lo ha divertito). E sempre quel sorriso, disarmante, come una vigile difesa da domande indiscrete, che il discorso continuasse così, che non andasse a perdersi, Dio ne guardi, nella «politica».

Un sorriso che diceva anche, caro signore, sei il millesimo italiano che viene a chiedermi udienza, il centesimo giornalista; ognuno mi fa le stesse domande, vuol sapere le stesse cose, mi obbliga a stare in guardia, a ripetere sempre gli stessi luoghi comuni, a citare sempre quella comoda parola portoghese per definire il mio stato d'animo, — non dico che sia quello vero —, la parola saudade, che indica una nostalgia rassegnata che mi consola con il ricordo del bene passato. Sapesse come sono stanco di questi colloqui, come poco mi interessano le risposte che dò alle mie domande, giacchè faccio perchè sono cortese, perchè questo fa parte del mio mestiere di re in esilio, meno male che lei è l'ultimo, i suoi colleghi sono già tutti partiti. E sapesse come prefarisco gli altri, quelli che si contentano di battere le mani, a cui basta vedermi e toccarmi la mano.

Allusione non raccolta

Sì, ma anche questi se ne sono andati. E non mancherà rimasto più solo di prima. Si è spento il clamore che, per qualche giorno ha potuto fargli dimenticare che vive in esilio. Gli chiedo, a un certo momento, se pensa mai di poter tornare a vivere un giorno in Italia, se pensa al modo in cui una simile eventualità potrebbe avverarsi; non per un fatto politico o un voto della nazione, ma per un gesto, una promessa, un impegno da parte sua. Non dico la parola «rinuncia», ma l'allusione è chiara nelle mie parole; egli però non la capisce o fa conto di non capirla, risponde: «Ma lo penso ogni giorno all'Italia, ogni giorno, ogni giorno». E qui, d'un tratto, mi pare che gli cada dal volto l'annebbiata maschera di frasi fatte e di cordialità professionale. Due pieghe si scavano intorno alla bocca che non sorride più, ho il senso di aver toccato un nervo scoperto, che duole troppo.

«E' ben duro che solo noi tre di tutti gli italiani, io mia moglie e mio figlio, siamo oggetto d'una legge speciale, che ci discrea continuasse così, che non andasse a perderci, Dio ne guardi, nella «politica».

*Un sorriso che diceva ancora, caro signore, sei il millesimo italiano che viene a chiedermi udienza, il centesimo giornalista; ognuno mi fa le stesse domande, vuol sapere le stesse cose, mi obbliga a stare in guardia, a ripetere sempre gli stessi luoghi comuni, a citare sempre quella comoda parola portoghese per definire il mio stato d'animo, — non dico che sia quello vero —, la parola saudade, che indica una nostalgia rassegnata che mi consola con il ricordo del bene passato. Sapesse come sono stanco di questi colloqui, come poco mi interessano le risposte che dò alle mie domande, giacchè faccio perchè sono cortese, perchè questo fa parte del mio mestiere di re in esilio, meno male che lei è l'ultimo, i suoi colleghi sono già tutti partiti. E sapesse come prefer

Aria di battaglia a Venezia sulle dimissioni del sindaco

Domani l'attesa seduta del Consiglio comunale - Il prof. Spanio verrebbe sostituito dall'avv. Tognazzi - L'opposizione chiederà lo scioglimento della Giunta

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 18 febbraio.

Il nuovo sindaco di Venezia sarà eletto dal Consiglio comunale nella seduta di lunedì pomeriggio. Salvo imprevisti dell'ultima ora, il voto della maggioranza andrà all'attuale vicesindaco, il democristiano avv. Aldo Tognazzi, che gode stima di onest'uomo e di tenace lavoratore. L'avv. Tognazzi è un distinto professionista veneziano, alto e canuto: nel suo studio, odoroso di vecchi libri, sono appese le pergamene di clienti che hanno voluto esprimergli la loro gratitudine in rima.

Il prof. Angelo Spanio

Un avvertimento, pure in pergamena, è rivolto ai visitatori: siate di poche parole, perchè l'avvocato Tognazzi ha mille cose da sbrigare e vi sarà grato per la brevità, a meno che non siate venuti «come Ercole da Atlante, quand'era stanco, per prestargli le spalle a sostenere il gran peso».

Il nuovo sindaco sarà meno decorativo forse del dimissionario prof. Angelo Spanio, che non mancava in nessuna cerimonia; ma, essendo un esperto amministratore, saprà certo risolvere i problemi della difficile gestione comunale e prendere in mano direttamente il timone per portare la barca fuori delle acque insidiose in cui l'istruttoria sullo scandalo INGIC l'ha incagliata.

Non sono previste mutazioni in Giunta: la maggioranza democristiana, per quanto possano essere le pressioni avversarie, riuscirà in ogni modo a prevalere poichè dispone di 31 voti sicuri più altri quattro o cinque del gruppo misto liberale-indipendente. La minoranza, invece — destre e sinistre — dispone soltanto di 24 voti: i consiglieri di questi banchi deporranno probabilmente schede bianca.

«Il prof. Spanio è al di sopra d'ogni sospetto: noi non abbiamo potuto contestare il suo desiderio di ritirarsi dalla vita pubblica perchè realmente la ferita causatagli dall'arresto del fratello lo aveva prostrato. Ma siamo solidali con lui e, come lui, nessuno di noi sente d'aver mancato in questi anni ai doveri della correttezza morale più scrupolosa e della perfetta lealtà amministrativa. Perciò, non vi sarà crisi. Ad un sindaco, ne succederà un altro e continueremo a lavorare del nostro meglio per il bene di Venezia». Così ci dichiara uno degli assessori che ha maggiore influenza sulla Giunta.

Prima che venga eletto l'avv. Tognazzi al maggior seggio di Ca' Farsetti, gli oppositori si faranno però sentire, e anche con molta vivacità. L'on. Giambattista Gianquinto, ex-sindaco comunista di Venezia, si propone di ricordare lunedì come, già al tempo delle trattative per l'aggiudicazione dell'appalto tanto discusso, le sinistre misero in guardia gli amministratori sulle condizioni svantaggiose che l'INGIC proponeva nei confronti dell'altra ditta concorrente. «L'aver preferito l'INGIC, malgrado i nostri avvertimenti, è costato al Comune in due anni una perdita di circa 91 milioni. Perciò tutta la Giunta, e non solo il sindaco Spanio, è responsabile della cattiva scelta. Chiederemo le dimissioni degli assessori e la formazione di una nuova Giunta in cui siano presenti i rappresentanti dei partiti popolari».

Così ci dichiara l'avv. Gianquinto. Egli si ripromette di dimostrare che l'ing. Michele Spanio, oggi in arresto, avrebbe, oltre che all'INGIC, prestato le sue strane «consulenze» anche ad altre ditte che concorsero a importanti appalti di lavori del Comune. «E questi maneggiamenti — aggiunge l'on. Gianquinto — non potevano essere ignorati dagli assessori».

Anche i socialisti del P.S.I. mirano a provocare una crisi di Giunta, puntando pure sugli argomenti cari all'on. Gianquinto. «I democristiani — ci dice il prof. Vespignani — sono sempre stati sordi alle nostre osservazioni, mentre quando eravamo noi al potere abbiamo sempre cercato di ottenere la unanimità dei voti in Consiglio quando si trattava di danaro pubblico».

In questa aspra contesa i socialdemocratici manterranno un atteggiamento di equilibrio tra maggioranza e opposizione. Essi hanno invocato per primi le dimissioni del sindaco, ma osservano con maggior distacco gli atti dell'attuale Giunta: essi invocano che alla città sia data una sana amministrazione, tale da riconquistare pienamente la fiducia dei veneziani.

g. gh.

Le tasse automobilistiche forse aumentate a maggio

Roma, 19 febbraio

(c. s.) - Il progetto per l'aumento delle tasse di circolazione degli automezzi approvato in Senato e poi bloccato da un voto sospensivo a Montecitorio, sarà incorporato nel disegno di legge Romita per la costruzione delle strade ed autostrade, il cui esame, in sede di commissione, venne rinviato su richiesta del governo allo scopo, per l'appunto, di risolvere il problema della copertura.

La decisione di unire i due progetti è stata adottata nel corso di una riunione svoltasi a Palazzo Madama ed alla quale hanno partecipato i ministri Vanoni, Giva, Romita ed i senatori Bertone e Corbellini, rispettivamente presidenti delle commissioni di Finanze e Tesoro e dei Lavori Pubblici. Alla decisione non è estraneo il precedente della legge sull'edilizia scolastica che, come si sa, comprendeva anche l'aumento delle tasse scolastiche destinate a finanziare le costruzioni di nuove scuole.

Toccherà ora al presidente del Senato, sen. Merzagora, deferire all'esame delle due commissioni in sedute congiunte l'esame della legge che potrà definirsi Romita-Tremelloni. Il ministro Romita prevede che la prima seduta comune delle due commissioni possa tenersi giovedì 24.

Le maggiorazioni delle tasse automobilistiche che il governo proporrà saranno le stesse approvate a suo tempo dal senatori. I competenti organi ministeriali sperano che il cammino parlamentare del nuovo progetto possa essere tanto rapido da consentire l'applicazione delle maggiorazioni delle tasse con l'inizio del secondo quadrimestre (cioè il 1° maggio) e al massimo, il 1° luglio.

Un segreto accordo sindacale provoca discussioni e querele

Il segretario dei Liberi Sindacati di Aosta citato in giudizio dai rappresentanti della C. d. L.: ha avuto parole aspre per la procedura poco chiara seguita dai socialcomunisti

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 19 febbraio.

Negli ambienti operai della Cogne e di tutta la Valle è atteso con vivissimo interesse l'esito del processo fissato davanti al Tribunale di Aosta per giovedì prossimo e che insolitamente trasferisce in sede giudiziaria il duello, fattosi negli ultimi tempi più acceso, tra la Camera del Lavoro e la CISL locale. I magistrati dovranno infatti giudicare fra cinque giorni della querela «per diffamazione aggravata a mezzo stampa», dei segretari della C.d.L. e della Fiom — Ravina e Colombo — contro il segretario regionale della CISL, Enzo Friso.

Le accuse avanzate dal querelato nel suo quindicinale *Lotte Sindacali* dell'11 febbraio erano state gravi: dei Ravina, infatti, egli aveva scritto come di una «persona che aveva avuto la spudoratezza e la vigliaccheria di dare una pugnalata nella schiena di tutti i lavoratori della Cogne infischiandosene del loro sudore». Per il Colombo, nello stesso articolo ma per altre ragioni, si parlava di tradimento.

Enzo Friso, ciò nonostante, si mostra sicuro del fatto suo. Il 3 febbraio — ci racconta — la commissione interna delle acciaierie si presenta alla direzione della Cogne per discutere la nuova tabella di cottimo del reparto; avanza la richiesta di una determinata percentuale, ma si sente rispondere che essa supera le cifre a suo tempo pattuite. Pattuite da chi? chiedono i dipendenti ai quali la cosa giunge nuova. Con loro grande sorpresa, cosa il dirigente della Cogne esibire copia di un accordo *segreto* tra lui e il segretario della Camera del Lavoro Ravina.

Effettivamente, l'accordo segreto esiste, ed è la stessa C. d. L. a darne notizia — scoppiata ormai la bomba — con un volantino di due giorni addietro nel quale invita finalmente i lavoratori a «leggere e giudicare». «Li abbiamo costretti noi — commenta Friso — e quindi la tardiva pubblicazione non fa che confermare la validità delle accuse da noi mosse al Ravina. Quanto al Colombo della Fiom, può esser considerato un precursore in quanto per un'altra questione si mise d'accordo in separata sede con la proprietà».

Alla Camera del Lavoro, Colombo nega la sostanza delle accuse mosse al Ravina: «Non è vero — ci dice — che egli abbia pattuito con la direzione determinati livelli massimi definitivi di cottimo ma semplicemente delle percentuali valide solo temporaneamente per la determinazione degli acconti. Tralasciando la questione tecnica che appare alquanto controversa, non possiamo nasconderci dirigenti della C. d. L. il nostro stupore per l'inusitata procedura segreta; a loro volta, in materia tradiscono un certo imbarazzo.

«Accettammo l'accordo in questa forma — sostiene Colombo — perchè stabiliva la riassunzione di un nostro membro di Commissione interna che era stato licenziato, e una speciale liquidazione per un altro. E poi i nostri ne erano al corrente; d'altra parte — conclude con aria di rimprovero per la direzione — come l'impegno a non pubblicarlo ufficialmente».

L'improvviso e inconsueto ricorso alla magistratura — secondo Friso ed i suoi amici — si spiega però soltanto con la necessità da parte della Camera del Lavoro di reagire alla crescente aggressività e ripresa organizzativa della CISL negli ultimi mesi. I Sindacati liberi stanno infatti effettuando un notevole sforzo per modificare l'attuale situazione che vede solo un quinto dei lavoratori della Valle con loro, un quinto con gli autonomisti, tre quinti con la CGIL.

Di qui, l'importanza sindacale e politica del giudizio di giovedì prossimo davanti al Tribunale d'Aosta.

g. gi.

Autorizzata la signora Locatelli a lasciare il domicilio coatto

Il Tribunale ha dichiarato estinto il reato di concorso in adulterio per lei, Coppi e la cameriera - Ancora indugi sul rinnovo del passaporto - Il ricorso del P.M.

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 19 febbraio.

Non si può negare che la vertenza giudiziaria di Coppi e della signora Locatelli sia stata ricca di colpi di scena. Denuncia; arresto della segretaria del campionissimo; sua liberazione; domicilio coatto ad Ancona; incriminazione dei due protagonisti per relazione adulterina e violazione degli obblighi di assistenza familiare; successiva denuncia della cameriera Tilde Sartini per favoreggiamento; remissione della querela da parte del dottor Locatelli; immediata chiusura dell'istruttoria da parte del Procuratore della Repubblica dott. Manzoni con conseguente rinvio a giudizio di Coppi, Giulia Occhini e di Tilde Sartini, prima che giungessero da Varese i verbali relativi alla remissione di querela.

Quest'ultimo «colpo di scena» giudiziale appena a ieri mattina, e sembrava dovesse mettere le cose a tacere per un certo periodo. Ma se l'istruttoria, per conclusa all'improvviso, era stata lenta e laboriosa, il procedimento del Tribunale è parso addirittura fulmineo. Stamattina stessa alle 11 il Presidente dott. Chenna, con i giudici dott. Burzio e dott. Spero, si ritirava in Camera di Consiglio per esaminare un'istanza presentatagli mezz'ora prima dai legali di Fausto Coppi, avv. Pietro Ballestrero di Alessandria e Oldrini di Varese. In questa istanza si chiedeva che il Tribunale, tenendo conto della remissione di querela già compiuta a Varese dal dottor Locatelli, si pronunciasse sui quattro seguenti punti: discriminazione di Fausto Coppi e della sua segretaria dal reato di relazione adulterina (che, come è noto, è perseguibile soltanto dietro querela di uno dei coniugi che si suppongono «traditi»); revoca del domicilio coatto ad Ancona per Giulia Occhini; restituzione del passaporto sia a Coppi che alla signora Occhini; nulla osta all'autorità amministrativa, vale a dire alla Questura, per il rinnovo di questi due passaporti, scaduti ormai da parecchi mesi.

Il Tribunale prima di mezzogiorno aveva già terminato e si era pronunciato favorevolmente su tre delle quattro richieste, non accordando però il rinnovo del passaporto, dal momento che Coppi e Giulia Occhini devono ancora essere giudicati per il reato di abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi di assistenza familiare: reati che sono perseguibili d'ufficio.

La sentenza, insomma, costituiva una novità sorprendente, soprattutto perchè il Tribunale, intervenendo con tanta rapidità, dimostrava il palese intento di concludere il più presto possibile la clamorosa storia giudiziaria. Ma è destino che questa storia non si appiani con facilità. Infatti oggi pomeriggio il dottor Manzoni, Procuratore della Repubblica, non appena era informato della sentenza del Tribunale e ne poteva prendere visione, presentava in cancelleria, alle 15 circa, un ricorso in appello. Il vizio procedurale sul quale poggia l'azione del magistrato consiste nel mancato arrivo da Varese dei verbali relativi alla remissione di querela del dott. Locatelli, che sarebbe stata soltanto comunicata con un telegramma.

A quanto pare, negli annali del jure la vicenda giudiziaria Fausto Coppi-Giulia Occhini sta diventando un «caso elegante», una schermaglia di botte e parate giuridiche, di sottigliezze procedurali.

«In pratica — afferma l'avvocato Pietro Ballestrero — il ricorso in appello del Procuratore della Repubblica dott. Manzoni non avrà conseguenze. Quanto il Tribunale ha deciso stamani diviene comunque esecutivo, e al di sopra di qualsiasi preteso vizio procedurale — che per conto nostro non esiste — la remissione della querela da parte del dott. Locatelli rende inevitabili le disposizioni del Tribunale».

Quando Coppi potrà riavere il rinnovo del tanto agognato passaporto? (Un documento che ora nelle sue mani ha il valore di un cimelio, memoria forse pungente di tante lacrose riunioni su piste compiute all'estero). Probabilmente tra un paio di mesi, sempre che il Tribunale riesca ad inserire nel calendario del mese di marzo, che è già molto impegnato, il dibattito per il reato di abbandono del tetto coniugale e di violazione degli obblighi di assistenza familiare del quale Coppi e Giulia Occhini ancora debbono rispondere.

A Novi, in casa Coppi, impossibile avere commenti sugli ultimi fatti. Fausto stamani ha compiuto un allenamento in bicicletta, poi, secondo quanto afferma per telefono la cameriera Tilde Sartini, è partito in macchina. «Non so per dove, non so quando torna, se stasera o più tardi». La «fedelissima» Tilde — ace sulle dal dott. Manzoni di aver impedito che la «sorpresa» compiuta mesi or sono dai carabinieri avesse esito positivo — dichiara di ignorare persino le novità decise dal Tribunale. Quando apprende che la signora Giulia potrà finalmente lasciare Ancona, non dimostra alcuna sorpresa.

r. g.

Tilde Sartini, cameriera di Giulia Occhini, assolta dall'accusa di favoreggiamento

Il testo della sentenza

Alessandria, 19 febbraio.

La sentenza del Tribunale di Alessandria relativa alla istanza presentata da Fausto Coppi si compone di due paginette protocollo e in conclusione testualmente dice: «Visto l'art. 271 del Codice di Procedura penale, il Tribunale dichiara non doversi procedere contro Coppi Fausto, Occhini Giulia e Sartini Tilde per il reato di concorso in adulterio, perchè estinto per remissione della querela. Revoca le misure limitative della libertà personale disposte nei riguardi della Occhini con ordinanza 13 settembre 1954 del Procuratore della Repubblica. Revoca il sequestro dei passaporti di Coppi e della Occhini e ne ordina la trasmissione alla Questura di Alessandria».

Per quanto si riferisce infine alla revoca delle misure limitative della libertà personale di Giulia Occhini, il giudice estensore ha scritto nella sentenza che tale revoca è motivata, «ove si consideri la non grave natura del reato previsto e punito dall'art. 570 (abbandono del tetto coniugale) e la lieve misura della pena da infliggere eventualmente».

Arrestato un dirigente delle fonderie "Le Cure,,

E' un industriale di Milano che fu amministratore e presidente delle officine sequestrate dal sindaco La Pira

Milano, 19 febbraio.

L'industriale Renato Montagna di 50 anni, che dal 1952 al 1953 amministrò le Fonderie fiorentine delle Cure — delle cui vicende si parla in questi giorni in seguito al provvedimento di requisizione ordinato dal sindaco di Firenze, prof. Giorgio La Pira — è stato arrestato dai carabinieri alle 7,30 di ieri nella sua casa milanese di via Principe Eugenio 1. Immediatamente interrogato, il Montagna ha respinto gli addebiti che gli sono contestati nel mandato di cattura dove, fra l'altro, si fa specifico riferimento all'articolo 2621 del Codice civile. In pratica egli sarebbe accusato di bancarotta e, secondo il mandato di cattura, il Montagna — che è stato già tradotto a Firenze a disposizione di quell'autorità giudiziaria — avrebbe fatto uso irregolare di 12 milioni di lire.

E' stato già riferito che dopo anni di vita difficile per la azienda, il proprietario della fonderia, che registrava un passivo di 100 milioni, concludeva nel 1952 un concordato con i creditori. Si ricorderà che nella questione finanziaria si inseriva l'eventualità del licenziamento delle maestranze, un centinaio e più di operai, e ne sorgevano agitazioni sindacali che più tardi parvero risolversi con la decisione di continuare nelle attività affidando l'azienda ad una «nuova gestione».

Per un anno l'amministratore unico di questa «nuova gestione» fu l'industriale Renato Montagna, divenuto in seguito presidente del Consiglio d'amministrazione. Appunto per il disagio derivante dalla lontananza della sua abituale residenza milanese, il Montagna rassegnava poi le dimissioni. Le traversie successivesi sono note.

Nei giorni scorsi gli operai occupavano lo stabilimento e la agomberavano soltanto dopo una intimazione del giudice del fallimento. Il magistrato compilò un verbale con il quale si consegnava la ditta ai liquidatori, ai quali poco dopo veniva notificato il decreto di requisizione emanato dal sindaco La Pira.

Un vescovo di Susa verso la gloria degli altari

Iniziato dalla Congregazione dei Riti l'esame della causa di Edoardo Giuseppe Rosaz, morto nel 1903 - Come si giungerà alla beatificazione

Città del Vaticano, 19 febbraio.

Nel suo congresso ordinario la sacra Congregazione dei riti ha esaminato ieri la posizione sul «non culto» dei servi di Dio: Pio IX e Edoardo Giuseppe Rosaz, vescovo di Susa, fondatore della congregazione delle suore terziarie francescane di S. Francesco di Susa, morto nel 1903. La introduzione della causa di beatificazione di Edoardo Giuseppe Rosaz avvenne il 20 giugno del 1953. Da allora sono trascorsi venti mesi e ieri è avvenuto il primo atto del lungo cammino del processo di beatificazione.

L'esame della posizione sul «non culto» consiste nell'accertare se nei riguardi del venerabile esistono manifestazioni di culto prima che la Chiesa lo abbia eletto beato. Il decreto risale ad Urbano VIII e quel papa lo promulgò per porre fine ai molti fenomeni del tempo, in parte dovuti alla superstizione, in parte all'interesse di ordini religiosi, che rendevano culto, quasi già fossero assurti alla gloria degli altari, a venerabili la cui causa di beatificazione o era in corso o non era stata introdotta affatto. Ne derivava che talvolta la Chiesa veniva messa dinanzi al fatto compiuto, e cioè di dover considerare beato *de facto* colui che non lo era ancora *de jure*.

Oggi un caso simile, se dovesse verificarsi, comporterebbe l'immediata interruzione della causa di beatificazione. Solo una figura come Pio X, che prima ancora della beatificazione ebbe manifestazioni di fervido culto, potè superare il rigore della Chiesa, rigore che Benedetto XIV, l'immutabile papa Lambertini, rese ancor più pesante.

Nel caso del venerabile Edoardo Giuseppe Rosaz, il processo per l'accertamento del «non culto» è stato promosso dalla curia di Susa, che ne ha la responsabilità. Conclusa l'indagine, il vescovo ha inviato i risultati alla Congregazione dei riti, la quale nella riunione di ieri li ha appunto esaminati, constatandone ed approvandone la veridicità. Se ne deduce, anche da queste precise informazioni, che non esistano manifestazioni di culto nei riguardi del fondatore delle suore terziarie francescane. Tutto in regola, quindi.

Ma non è da pensare ad un sollecito epilogo della causa di beatificazione. Questa sarà lunga, secondo la prassi della Chiesa. All'esame della posizione sul «non culto», seguirà il processo apostolico e, infine, sarà esaminata la eroicità delle virtù di Edoardo Giuseppe Rosaz. Dovranno essere accertati e suffragati da testimonianze irrefutabili almeno due miracoli attribuiti al venerabile. Indi vi sarà il giudizio supremo ed infallibile del Pontefice.

Il raffreddore subito

preso ai primi sintomi, scompare con la cura Algostop.

Pizzicorino al naso, secchezza di gola, testa pesante?

Attenzione... il raffreddore è in arrivo!

Ossa rotte, brividi, mal di capo?

Attenzione... questi sintomi preannunciano l'influenza!

Sentite il competente consiglio del Medico: non perdete tempo, subito due o tre pastiglie di Algostop come dose di attacco, poi una pastiglia ogni due ore fino ad un massimo di sei pastiglie al giorno.

Dopo poche ore i sintomi più molesti saranno scomparsi: il giorno dopo starete bene e potrete continuare normalmente le Vostre occupazioni.

Algostop è sotto forma di gradevoli pastiglie che si possono masticare o succhiare; sciogliendosi in bocca prima che nello stomaco, Algostop agisce con rapidità doppia rispetto ad una comune compressa o cachet. Rapportando la dose all'età, può essere tranquillamente somministrato ai bambini perchè innocuo e ben tollerato.

Anche contro il mal di capo e le nevralgie Algostop (*) agisce con piacevole rapidità. Non soffrite inutilmente, il dolore invecchia!

Prendete subito una-due pastiglie di Algostop; entro pochi minuti godrete di un pronto sollievo.

(*) E' una specialità Antonetto.

Tre operai sepolti e uccisi da due valanghe sulle Alpi

Le sciagure sull'Adamello e nell'alta val di Scalve - Altri due lavoratori gravemente feriti

Bergamo, 19 febbraio.

Una grave sciagura è avvenuta oggi alle 13,30 in alta valle di Scalve: cinque minatori che stavano raggiungendo la miniera della Ferromin, presso il passo della Manina, in territorio del Comune di Schilpario, ad una quota di 1500 metri, venivano travolti da una valanga di oltre trentamila metri cubi di neve.

Dato l'allarme, la squadra di soccorso della miniera e gli abitanti del paese iniziavano immediatamente le ricerche dei cinque sepolti: dopo un'ora due di essi venivano estratti in condizioni pietose: si tratta di Antonio Romelli e di Evaristo Marazzi, che erano stati trascinati dalla neve a circa trecento metri dal punto di caduta della valanga. Trasportati all'ospedale di Clusone, vi sono stati trattenuti con prognosi riservatissima per principio di assideramento e di soffocazione.

Altri due componenti la squadra potevano liberarsi da soli, perchè investiti dal margine della massa di neve, riportando lievi ferite e contusioni: si tratta di Angelo Rosa ed Emilio Tagliaferri.

Mancava all'appello uno dei minatori e il prolungarsi delle ricerche affievoliva le speranze di trovarlo ancora in vita. Finalmente, dopo cinque ore e mezzo, il corpo del poveretto, Giovanni Bianchi, di 28 anni, è stato ricuperato sotto quattro metri di neve. Era morto per assideramento e per schiacciamento del torace. Lascia la moglie e due figli in tenera età.

Sulle circostanze della sciagura i superstiti hanno potuto fare ben poche dichiarazioni. La valanga li ha sorpresi improvvisamente, mentre sulla strada che porta all'imbocco della miniera camminavano in gruppo.

Brescia, 19 febbraio.

Una valanga di neve ha investito una baracca al Pantano d'Avio, nel gruppo dell'Adamello, a 2400 metri di altitudine dove sono in corso di installazione impianti idroelettrici della Società Edison. Nella baracca si trovavano quattro operai, due dei quali sono morti. Essi sono: Giacomo Somi di Vito, di 32 anni, da Incudine ed Andrea Benzoni di Antonio, di 30 anni, da Revetta.

Il fatto è avvenuto ieri, nelle prime ore del pomeriggio, e soltanto oggi si è venuti a conoscenza della disgrazia, data la distanza della località dai centri abitati dell'alta Val Camonica. La baracca investita dalla valanga, che è andata completamente distrutta, era adibita ad officina per la riparazione dei macchinari della diga in costruzione. In quanto al momento del sinistro si trovavano, come abbiamo detto, quattro operai. I loro compagni di lavoro immediatamente si davano da fare per liberare i due rimasti sepolti, ma i loro sforzi furono vani poichè tanto il Benzoni quanto il Somi vennero estratti cadaveri dalla massa di neve.

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'insuccesso di Pineau all'Assemblea francese

L'incarico a Edgar Faure dopo affannose consultazioni

La candidatura dell'ex-ministro radicale suggerita da Paul Reynaud - La Camera non vuole un governo orientato a sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 febbraio.

Dopo l'insuccesso del governo formato dal socialista Christian Pineau, al quale la notte scorsa l'Assemblea nazionale ha negato l'investitura con 312 voti contro 268, il presidente della Repubblica ha conferito stasera l'incarico di risolvere la crisi all'ex-ministro radicale Edgar Faure. Questi ha accettato, e dichiarato che incomincerà domattina il suo lavoro.

E' stata una giornata di consultazioni affannose, ed in un certo senso persino angosciose, per il capo dello Stato, che vedeva tramontare una dopo l'altra tutte le possibilità di riunire una maggioranza parlamentare. Alle tre di stanotte, subito dopo che Pineau gli aveva restituito il mandato, egli aveva convocato all'Eliseo i presidenti delle Camere ed i capi dei gruppi parlamentari ed aveva proseguito le consultazioni fino a giorno inoltrato.

In ultimo, René Coty invitava i presidenti dei gruppi a riunirsi per concordare una soluzione della crisi, avvertendo che soltanto dopo aver conosciuto la loro decisione avrebbe incaricato un'altra personalità di costituire il Ministero. La riunione è avvenuta alle 14,30 in una sala di Palazzo Borbone.

E' stato allora che Paul Reynaud ha affermato che, dopo i successivi tentativi inutili di un uomo della destra, di un democristiano e di un socialista, non rimaneva ormai che ricorrere ad un radicale. Ed ha poi aggiunto: « Dopo Mendès-France, la delusione dell'opinione pubblica aumenterebbe ancora se il nuovo presidente del Consiglio dovesse essere una figura di secondo piano: ci vuole un uomo di governo già sperimentato », ed ha fatto il nome di Edgar Faure.

Edgar Faure è forse la personalità del Parlamento francese sulla quale un compromesso può essere oggi meno difficile. E' l'unico parlamentare che sia rimasto ministro tanto nel governo Laniel, orientato a destra, quanto nel successivo Mendès-France, orientato a sinistra. Quando in seno al gruppo parlamentare radicale scoppiò il dissidio tra Mendès-France e René Mayer, il nuovo presidente designato ribadì di prender posizione, affermando: « Io sono amico dell'uno come dell'altro ».

Il mese scorso Mendès-France affidò ad Edgar Faure il portafoglio degli Esteri per aggiornare personalmente la direzione degli affari economici, finanziari e sociali, e fu probabilmente questa misura che decise le sorti del suo governo, rovesciato dopo pochi giorni dall'Assemblea Nazionale. Edgar Faure alla Finanza aveva rappresentato infatti una garanzia di tutto riposo per la destra, garanzia che veniva a mancare ora che il presidente del Consiglio assumeva di persona il compito di attuare il suo grandioso piano di riforme a beneficio delle classi popolari.

Significativa, a questo proposito, può essere la constatazione che la proposta di affidare l'incarico ad Edgar Faure sia stata fatta oggi agli altri partiti da Paul Reynaud, uno dei più autorevoli esponenti della destra. Fin dai primi giorni della crisi, il nome di Edgar Faure circolava d'altronde nei corridoi di Palazzo Bourbon, dove si diceva che sarebbe stato tenuto in riserva finchè non fossero falliti gli altri tentativi. Qualcuno affermava, anzi, che questa era la soluzione prevista, prima ancora della caduta di Mendès-France, dai partiti che si erano coalizzati per rovesciarlo.

Se il nuovo tentativo riuscirà, la crisi avrà dunque avuto una conclusione conseguente alle sue origini. Queste erano infatti di natura esclusivamente economica: situazione nell'Africa settentrionale, europeismo ecc., non erano altro che pretesti, mentre il vero movente era un conflitto di interessi.

Prendendo la parola per rispondere agli attacchi della destra, immediatamente prima del voto, Christian Pineau aveva definito la notte scorsa l'aspetto preciso di questa situazione: « Compito essenziale del governo che ha costituito — aveva detto — è d'ordine economico e sociale. Noi ci proponiamo di rimanere nella linea del precedente Gabinetto, migliorando la situazione di certe classi sociali. Questo programma sociale vorrei sapere se lo approvate o no. Non può avere altro significato il voto che state per dare. E' sui problemi economici e sociali che è impostata la discussione di stanotte ».

Appena ebbe pronunciato queste parole si passò alla votazione, e la maggioranza dell'Assemblea nazionale gli negò l'investitura.

Sandro Volta

Tempesta dal Tirreno all'America

Il mare invade le strade sulla Riviera di Levante - Una vecchia uccisa dal vento a La Spezia - Gravi danni in Francia e Inghilterra - 37 tra morti e dispersi negli S.U.

Vigili del fuoco e agenti lavorano alla luce dei fari per ricuperare le masserizie dei mille senza-tetto salvati dall'inondazione del magazzino portuale di Genova (Telefoto)

La Spezia, 19 febbraio.

Una bufera di vento di eccezionale violenza ha imperversato per tutta la giornata sulla città e sul golfo. A memoria d'uomo non si ricorda niente di simile. La città ha vissuto l'atmosfera tipica dei momenti gravi. Ovunque è stato un correre di autolettighe e di altri mezzi di soccorso al suono delle sirene.

In taluni momenti il vento ha raggiunto la velocità di 100 km. orari. In viale S. Bartolomeo una vecchia di 80 anni, gettata a terra dalla violenza delle raffiche, è stata trasportata all'ospedale con la frattura del cranio ed è deceduta poco dopo. Altre 27 persone sono rimaste ferite.

Al porto mercantile un elevatore di oltre 150 tonnellate, spinto fuori dai binari, è precipitato, sfasciandosi. L'operaio manovratore Aldo Simonini è stato travolto assieme alla cabina in un pauroso volo da 12 metri. Estratto dai rottami, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato in osservazione, in stato di choc e con serie ferite agli arti.

Gravi i danni a Lerici, dove le case di piazza Garibaldi, in prossimità del molo, e di via Roma, sono state scoperchiate. Scene di panico e fuggi fuggi si sono verificate sotto una pioggia di tegole spezzate, di cocci di vetro e di ardesia. L'acqua ha raggiunto i 40 centimetri, allagando negozi e scantinati.

Nella zona di Marinunga e Marabozza alcune barche, rotti gli ormeggi, si sono fracassate contro le rive.

A *Porto Venere* la furia del mare ha raggiunto proporzioni senza precedenti, investendo perfino la sommità della chiesa di S. Pietro. A tratti, per effetto della mareggiata, una vera cascata di acqua di mare si è abbattuta sul paese. Il 90 per cento dei tetti è stato scoperchiato.

A *Marina di Massa*, per tutta la giornata un violentissimo libeccio ha scagliato sulle gigantesche contro il litorale e ha sradicato centinaia di pini, che sono stati trascinati via dal mare o sono caduti nelle strade interne, interrompendo il traffico automobilistico. I marosi si sono abbattuti sugli stabilimenti balneari raggiungendo i giardini nel centro di Marina, e in molti punti il viale a mare.

Le colonie Serena e Ugo Pisa sono in pericolo: l'acqua ha invaso gli scantinati. Trecento bambini sono stati fatti evacuare dalla Ugo Pisa; una vigilatrice è stata gettata a terra dal vento. Il Frigido e i torrenti Brugiano e Ricortola hanno rotto gli argini a Nord di Marina e allagato i campi per un'estensione di varie decine di ettari. I danni sono ingentissimi. La situazione tende a peggiorare. Marina di Massa è in parte al buio.

A *Marina di Carrara* il mare ha sfondato le difese del viale a mare e ha invaso le strade della cittadina. Un panfilo ormeggiato nel porto, si è infranto contro gli scogli. A *Viareggio* l'illuminazione recentemente realizzata dall'amministrazione comunale in vista del Carnevale viareggino ha riportato gravissimi danni. Il traffico lungo l'Aurelia fra Viareggio e Pisa è rimasto bloccato a causa della caduta di numerosi alberi. I treni dal Nord transitano a Massa con un ritardo di oltre quattro ore.

Anche sulla *Riviera di Ponente* la violentissima mareggiata ha provocato gravi danni. Ad Arenzano, le ondate si sono riversate sul lungomare e sulla via Aurelia inondandola e ostruendola di sabbia, pietre e detriti.

La bufera di pioggia e di vento ha investito anche tutta la costa della Toscana. Nel centro di Livorno sono crollati dei muri. Nel porto si trovano bloccati alcuni « postali » che non hanno potuto continuare il loro viaggio settimanale. Nel litorale pisano la situazione è anche peggiore: circa 150 famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case invase dalla mareggiata. Nel borgo Tiglione la signora Pia Antoni Genovesi, di 66 anni, è rimasta schiacciata dal crollo del muro perimetrale di uno stabile sinistrato.

Londra, 19 febbraio.

Freddo polare e abbondanti nevicate vengono segnalate in gran parte dall'Europa, specialmente nelle Isole britanniche. Circa un terzo della Scozia è rimasto isolato a causa dell'alto strato di neve. Elicotteri della marina da guerra e della RAF hanno gettato medicinali e viveri, mediante paracadute, in zone che non possono altrimenti comunicare col resto del mondo.

Altri elicotteri hanno paracadutato squadre di elettricisti, incaricati di riparare le linee in alcune zone isolate dalla tormenta. Due fanciulle di sette anni sono morte per assideramento. La crosta di ghiaccio, che esse stavano attraversando per portare del pane a un cavallo rimasto semisepolto nella neve, si è spezzata; le due fanciulle sono state inghiottite dallo stagno, dove annegate.

Catastrofici i danni del maltempo in Francia, specie nella Savoia e nel Delfinato; sulla Costa Azzurra il vento ha scagliato al di là d'un parapetto una donna, mentre ammirava il panorama; ella è la turista italiana Elsa Carlo; è rimasta ferita gravemente.

In Jugoslavia, nei pressi di Bazar nel Kossovo, cinque bambini sono morti annegando in uno straripamento causato dal disgelo e dalle piogge recenti.

Chicago, 19 febbraio.

Non meno di sette persone risultano decedute ed altre trenta disperse (e probabilmente morte) in conseguenza di disastrose bufere di neve, che imperversano tuttora nel Wyoming, sul Montana e sul Colorado e che stanno spostandosi verso le regioni della pianura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il possesso della bomba H provoca negli inglesi una crisi di coscienza

Tutti accettano la decisione del governo, ma pensano con orrore all'atroce potenza delle armi atomiche - Scetticismo e speranza per le proposte russe di disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 febbraio.

La decisione governativa di procedere alla costruzione di bombe a idrogeno — annunciata nel corso della settimana — ha provocato una crisi nazionale di coscienza. Gli elementi di questa crisi sono semplici: da una parte vi è la convinzione che, come gli uomini di Stato non si stancano di affermare da anni, questa arma hanno, per il solo fatto di esistere, il potere di allontanare la possibilità di una guerra; dall'altra vi è l'orrore umano per l'atroce potenza di questi mezzi di distruzione. Alcune cartine pubblicate dalla stampa inglese mostrano che una sola bomba a idrogeno, con gli effetti distruttivi immediati e gli effetti secondari dovuti alle pioggie e ai venti radioattivi, potrebbe tagliare a metà quest'isola.

Sebbene non esista, al di fuori del Daily Worker, che è l'organo comunista, alcuna cosa che discorde « in opposizione alla decisione governativa, l'opinione pubblica è profondamente turbata. L'osservazione più frequente è che, a differenza dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti che dispongono di un territorio immenso, la Gran Bretagna è tutta vulnerabile. Vi è di più: mentre la Russia e l'America si trovano nel rappresentato ai lati opposti, la Gran Bretagna sente, con un certo malessere, di essere purtroppo a minima distanza fra i due possibili contendenti.

L'Unione Sovietica naturalmente non ha tardato a compiere un primo passo per accentuare questa crisi: ed ha sottolineato l'alternativa alla corsa al riarmo, e cioè il disarmo. Il passo è stato l'annuncio che a capo della delegazione sovietica alla ripresa delle discussioni sul disarmo venerdì prossimo a Londra sarà il vice-ministro degli Esteri sovietico Gromiko, assistito dall'ambasciatore sovietico a Londra, Malik.

Gromiko porta con sè il piano di una conferenza internazionale per la distruzione totale di tutte le riserve di armi nucleari. La proposta, come è stato spiegato molte volte, non regge a una seria analisi delle necessità pratiche, e anche degli scopi ultimi. Come ha ripetuto qualche giorno fa Ponsonby, l'ultimo uomo di Stato occidentale a parlare del problema, non si tratta di sopprimere questa o quell'arma, ma di abolire l'idea della guerra.

Tuttavia non sarebbe giusto sminuire eccessivamente l'effetto che l'appello sovietico può avere sull'opinione pubblica inglese, ancora sotto la grave impressione della formula escogitata da Churchill: « La saturazione del terrore ».

Nel campo diplomatico, la situazione è del tutto diversa. Un portavoce del Foreign Office ha oggi accolto con soddisfazione i segni dell'importanza che la Unione Sovietica annette alle riunioni per il disarmo, ma ha fatto presente che la Gran Bretagna continua ad essere del parere che una conferenza pubblica internazionale non sia il luogo migliore per raggiungere risultati concreti. Secondo il governo inglese, piccole riunioni di carattere confidenziale potranno servire meglio che clamorose accademie internazionali.

Il piano russo, osserva il portavoce del Foreign Office, ha inoltre tre aspetti per lo meno curiosi. Anzitutto, con la richiesta della distruzione dei mezzi atomici, tende a togliere all'Occidente quella superiorità che per ora gli viene riconosciuta nel campo atomico; in secondo luogo, con la clausola che impedirebbe l'aumento delle forze « convenzionali » dal 1° gennaio di quest'anno, la formula russa servirebbe a mantenere la superiorità sovietica di divisioni e di armamenti convenzionali; con la terza clausola, infine, la proposta russa tenderebbe a bloccare la progettata partecipazione della Germania occidentale alla difesa dell'Europa, uno degli obiettivi fondamentali della diplomazia sovietica negli ultimi mesi.

Si tema dunque che anche questa volta quella sovietica non sia altro che una mossa fondamentalmente propagandistica, e ci si attende di vedere se la Russia sia veramente disposta ad accettare, nelle riunioni che avranno inizio a Londra venerdì prossimo, il piano di disarmo progressivo già avanzato dagli occidentali, fondato sul reciproco controllo degli armamenti.

Riccardo Aragno

Il ministro degli Esteri britannico Anthony Eden e sua moglie, in viaggio verso Bangkok sono scesi ieri a Ciampino. Stamane ripartiranno da Roma per il Cairo (Telef.)

Una circolare sulle sanzioni agli statali che scioperano

Roma, 19 febbraio.

Le sanzioni disciplinari a carico dei pubblici dipendenti che partecipino a scioperi sono state confermate in parte della Presidenza del Consiglio con la seguente circolare diramata a tutti i Ministeri ed uffici dipendenti:

« E' pervenuta notizia della recente iniziativa di un'associazione sindacale intesa a sostenere l'illegittimità dei provvedimenti disciplinari adottati nei confronti di dipendenti statali che abbiano partecipato ad astensioni collettive dal servizio ». Questa Presidenza, ad evitare incertezze nell'azione amministrativa, ritiene opportuno confermare pienamente le istruzioni al riguardo impartite con fonogramma del 23 luglio 154, n. 35447.

« In conformità a tali direttive, la cui legittimità è stata esplicitamente riconosciuta dalla Magistratura di controllo, devono ritenersi tuttora in vigore ed applicabili allo sciopero dei pubblici impiegati le norme che prevedono sanzioni disciplinari per le ipotesi di assenza dall'ufficio non giustificata o di abbandono volontario dell'ufficio o di prestazione del lavoro in modo da interrompere o turbare la continuità e la regolarità del servizio ».

Berlino-Est accetterebbe il controllo sulle elezioni

Offerta sincera o manovra contro i patti di Parigi?

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 19 febbraio.

In una intervista concessa alla *Pravda*, organo del partito comunista sovietico, il Presidente della « Repubblica democratica tedesca », Wilhelm Pieck, ha dichiarato: « Noi siamo disposti ad accettare, per le future elezioni che dovrebbero svolgersi nella Germania, un controllo internazionale, così come è stato proposto dalle Potenze occidentali ».

La dichiarazione ha suscitato subito l'attenzione degli osservatori di Bonn perchè, si fa rilevare, è la prima volta che da parte comunista si accetta, sia pure in una forma non molto impegnativa, la tesi del controllo vero e proprio sulle elezioni generali tedesche. Di una simile affermazione, specie se si considera il giornale su cui è apparsa, non è priva di interesse. In genere però si è propensi a ritenere che anche questa sia una nuova manovra dei comunisti contro la Unione Europea Occidentale.

Che i comunisti stiano ormai dando fuoco alle ultime polveri, non c'è dubbio. Dopo l'intervista di Pieck si è registrato un discorso del Primo Ministro della Germania-Est, Otto Grotewohl. Nel corso di una manifestazione pubblica organizzata a Berlino orientale, Grotewohl ha proposto a Bonn passi comuni dei due governi tedeschi presso le grandi Potenze per sollecitare una conferenza quadripartita sulla Germania.

Trattative fra le due Camere tedesche e scambi di delegazioni di parlamentari sono stati poi proposti ancora una volta dal « Praesidium » della « Camera del Popolo » in una lettera indirizzata al presidente del Bundestag, Gerstenmayer. Ma analoga richiesta era stata già respinta ieri da tutti i partiti di Bonn.

Il Governo federale ha poi preso ufficialmente posizione sulla risoluzione della Confederazione generale del lavoro contro il riarmo della Germania e contro i trattati di Parigi. L'atteggiamento della Confederazione, dice una nota diffusa oggi dall'Ufficio stampa e informazioni del Governo, potrebbe mettere in pericolo il sistema parlamentare democratico.

Seguendo l'esempio sovietico, anche il Governo polacco ha posto fine oggi ufficialmente allo stato di guerra con le due Germanie.

i. s.

Risolta ogni vertenza tra lo Scià e sua cognata

Roma, 19 febbraio.

Il piccolo Ali Patrick, nipote dello Scià di Persia, partirà domani alle ore 12,30 dall'aeroporto di Ciampino diretto a Ginevra. Con lui partiranno pure la madre, signora Palhevi, il fratellastro, la nonna ed il precettore, dignitario della corte persiana.

Si risolve in questo modo la vertenza Palhevi-Scià di Persia, che era culminata a Roma allorchè la polizia italiana aveva ricevuto l'incarico di vigilare il piccolo Ali Patrick, nipote dello Scià, affinchè la madre non lo portasse in Francia, contrariamente ai desideri del regale zio. Come è noto, il piccolo doveva andare in un collegio svizzero e la madre aveva avuto il permesso di recarsi da lui due volte l'anno.

Dopo quanto è avvenuto la situazione è, almeno per il momento, tornata normale. Si presume che in territorio svizzero le due parti giungeranno ad un definitivo accordo. La signora Palhevi molto probabilmente otterrà dal governo iraniano un appannaggio che le consentirà di restare in Svizzera accanto al suo bambino.

Limitata la competenza dei tribunali militari?

Roma, 19 febbraio.

Nella prossima settimana il Comitato ristretto nominato dalla Commissione per la Giustizia della Camera redigerà una nuova proposta di legge per la modifica di alcuni articoli del Codice Penale militare di guerra al fine di limitare la competenza dei tribunali militari. La Commissione per la Difesa della Camera si è già dichiarata non contraria al principio di una ragionevole modificazione del Codice penale militare vigente che « elimini un'adeguata e sollecita revisione ».

ULTIME DI CRONACA

Fugge dopo l'investimento ma è raggiunto da un vigile

Uno sconosciuto travolto e abbandonato moribondo

Verso le 18 di ieri una donna di 51 anno, Caterina Caviale vedova Leonardi, domiciliata in via Borgomanero 54, percorreva in bicicletta corso Regina Margherita in direzione del Martinetto. Al Rondò un ciclista, che proveniva da corso Valdocco, la urtava scaraventandola a terra. Invece di fermarsi e prestar soccorso alla poveretta, rimasta al suolo dolorante, il ciclista proseguiva la corsa. Ma, avendo perso il controllo del velocipede in seguito allo scontro, percorreva a zigzag una decina di metri e cadeva a sua volta. Rialzatosi prontamente, abbandonava la bicicletta in mezzo alla strada e continuava la fuga a piedi.

Fortunatamente, a poca distanza, si trovava un vigile urbano della squadra segnalatori il quale fermava un'automobile e si lanciava all'inseguimento del giovane che correva a perdifiato sul controviale del corso Regina. All'altezza del sottopassaggio di corso Principe Oddone il fuggitivo era raggiunto. E' stato così identificato per il ventenne Salvatore Bentivoglio, dimorante in piazza Rebaudengo 30.

Nel frattempo la Leonardi veniva accompagnata al Maria Adelaide, dove il medico di guardia le riscontrava contusioni agli arti guaribili in pochi giorni.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato ieri pomeriggio l'operaio Domenico Polita, di 33 anni, abitante in strada Bertolla n. 109. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e contusioni agli arti. Ferrorrendo in bicicletta la strada di San Mauro, nei pressi del dazio si era scontrato con un'auto pilotata dal ventitreenne Giuseppe Marietti, domiciliato in corso Giulio Cesare 59.

— In condizioni gravi è stato ricoverato ieri sera all'ospedale di Moncalieri un uomo che finora non è stato possibile identificare. Trasportato in bicicletta sulla strada nazionale di Asti, lo sventurato era stato travolto da una macchina che aveva proseguito la corsa; nella caduta aveva riportato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale. Il ferito, che non aveva indosso documenti, risiederebbe a Moncalieri. I carabinieri stanno indagando per identificare tanto il numero di targa della vettura, il numero di targa della cui macchina è stato rilevato da un passante.

Forti ritardi dei treni per la neve e le mareggiate

In conseguenza della violenta mareggiata che ha infuriato sulla Riviera di Levante ed in particolar modo fra Rapallo e Genova, i treni in arrivo nella nostra città hanno subito forti ritardi. Il treno n. 4, che avrebbe dovuto arrivare a Porta Nuova alle 20, è giunto con quattro ore di ritardo; il direttissimo n. 6, delle 23,40, ha avuto due ore e mezzo di ritardo; il rapido proveniente da Roma e che avrebbe dovuto arrivare a mezzanotte è giunto con circa due ore di ritardo. Anche sulla linea di Milano notevoli ritardi causa il maltempo. Il direttissimo delle 8,5 è giunto con 40' di ritardo. Il treno con vetture letto delle 20,15 per Parigi è partito da Porta Nuova con tre ore di ritardo.

Sempre sulla Parigi - Torino si sono verificati ritardi notevoli in seguito alle bufere di neve che hanno colpito le regioni francesi verso le Alpi.

Il «pontifex» si è dimesso

L'invasione della sede del periodico degli universitari « Ateneo », di cui abbiamo dato notizia, ha avuto un seguito. Il Pontefice Massimo della Goliardia, Giancarlo De Martini, presente il fatto, ha presentato ieri le scuse al direttore del giornale, Vincenzo Incisa. Al pomeriggio ha rassegnato le dimissioni da rappresentante della Goliardia torinese.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Carlo Mò

lasciando nel più profondo dolore la moglie Rosalba Ubertino Mò, l'adorata Gian Maria e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, domenica, alle ore 11, da via Bricca 34. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia Mò, Maria e Teresa Lanfranchi, le famiglie Cullerì, Carta, Giarveri, Cometti, Vaglietti, Paglietti e Carcano.

I fratelli Orchetti partecipano al dolore della famiglia Mò.

Sabato come visse è spirata l'anima eletta di

Erminia Marengo ved. Carosa

di anni 90

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nuora Carolina Sanero ved. Carosa con la figlia Erminia e marito Giancarlo Rossetti, parenti tutti. I funerali lunedì 21 corr., ore 9, da piazza Vittorio Veneto 8. La presente serve come ringraziamento a tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Agnese Calle ved. Fiorentino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio geom. Matteo Fiorentino con la moglie e i piccoli, fratelli, sorelle, le famiglie Traversa e parenti tutti. I funerali avranno luogo, partendo dall'abitazione di via Palestrina 27, lunedì 21 corr., alle ore 14,30.

Il 17 corrente è mancato

Edoardo Bocca

di anni 68

La moglie Giovanna, le figlie Nunzi col marito Giovanni Dell'Isola e bimbi, Lucrezia e parenti tutti ne danno l'annuncio e funerali avvenuti e non prendono il lutto, per espressa sua volontà.

Torino, via Ormea 8.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Creppi

la famiglia lo ricorda e quanti gli vollero bene. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 21 corr. alle ore 11 nella chiesa Santo Nome di Gesù corso Regina Margherita 70.

Giulio Cresso

è mancato improvvisamente lunedì 14 corr. Per suo desiderio, la famiglia addolorata ne dà notizia a funerali avvenuti ringraziando gli amici di Mondovì per l'affettuosa dimostrazione tributatagli.

Torino, via Nizza 32.

Mondovì, via Padre R. Giuliani.

La sorella Corinna — che per lunghi anni condivise il suo lavoro — associata partecipa.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ravera ved. Marco

Angosciati lo partecipano i figli: Adele col marito Aldo Baldacchi; Angelo con la moglie Laura Vercellone; Aurelia col marito Mario Piazza, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma preghiere. Il funerale avrà luogo lunedì 21 corr. alle ore 10,30 partendo da via Rivalta 55. La presente serve di ringraziamento.

Chiudeva una lunga vita esemplare per onestà e rettitudine

Eugenio Morandi

ispettore a riposo del Dazio Consumo di Firenze

I parenti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

20-2-49 20-2-55

Mario e Fernando Bosi rievocano, nel sesto anniversario della sua dipartita, la loro carissima

Irma Bosi Pino

e la ricordano, con immutato affetto e rimpianto, a parenti ed amici.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Carmelo Vergnano

la moglie e i figli con immutato dolore lo ricordano. S. Messa saranno celebrate lunedì 21 febbraio alle ore 8 nella parrocchia di S. Donato.

Nel quarto anniversario della dolorosa dipartita del compianto

Giuseppe Boeri

la famiglia ne rievoca la cara memoria. Messa in suffragio il 23 corrente, alle ore 8, nella parrocchia San Secondo.

Nel trigesimo della morte della

CONTESSA Maria Cautier di Confiengo

verranno celebrate Messe di suffragio alle ore 10 di mercoledì 23 corr. alla Gran Madre di Dio.

Munito dei Conforti religiosi, si è spento serenamente all'affetto dei suoi cari il 19 febbraio, in Torino, è deceduta

Camilla Napione in Barelli

Ne danno il triste annuncio il marito Mario; i figli: Dino con la moglie Luciana Cravero e bimbe; Lorenzina col marito Enrico Piola e bimbi; i cognati Luigia, Andrea e suoi familiari; i cugini Napione e Borelle; i parenti tutti e l'affezionata Iris Cordara. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 21 corr., alle ore 10,30, partendo da via Cavour 7. Per espressa volontà della Defunta la famiglia non prenderà il lutto e così pure si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

L'avv. Giovanni Aventa partecipa al lutto dell'amico e valoroso collaboratore avv. Dino Barelli.

Le famiglie De Marchi si associano al dolore della famiglia Barelli.

Gli avvocati Morgando e Barosia si uniscono con animo fraterno al dolore della famiglia dell'amico avv. Mario Barelli per la morte della buona Signora.

Le famiglie Cravero e Boglione partecipano al dolore della famiglia.

Munita dei Conforti religiosi, e speciale benedizione del S. Padre è mancata ai suoi cari

Eugenia Falasconi Mazzacurati

Ostetrica - di anni 75

Mamma esemplare e nonna adorata, il figlio, la nuora, e nipoti, annunciano con dolore senza conforto. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 9, partendo da via Sostegno 37. Per espresso desiderio dell'Estinta la Salma sarà trasportata a Filottrano (Ancona) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bianchini per le affettuose cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti in voranno ricordare nelle preghiere.

Torino, 19 febbraio 1955.

Munita dei Conforti religiosi, serenamente è mancata ai suoi cari

Anna Marchesi n. Groglia

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Delfo, la figlia Margherita col marito Roberto Gamarino e nipotina Laura, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Severino Ferrero e famiglia Germena per le loro amorevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 9 partendo da corso Massimo d'Azeglio 102. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari la signora

Pia Gasco n. Arata

Affranti ne danno il cristianissimo annuncio il marito dott. Giovanni; il figlio dott. Piero con la moglie prof.ssa Emanuela Bottero e bimbi Maria Pia e Giovanni; cognati, nipoti e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr., alle ore 11, partendo da via Rosine n. 22. Si dispensa dalle visite.

Mondovì-Carassone, 19-2-1955.

Munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Francesca Demichelis

Negoziante legnami - di anni 83

Ne danno il triste annuncio: i figli: Antonia e consorte Francesca Cocsolo e figlio Franco; Giovanni e consorte Teresa Brezzino e figli Francesco e Giuseppina; Luigi; Vittorio e consorte Dirce Bosso e figlio Giuseppe; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 20 alle ore 14,30 in Villastellone.

Il giorno 18 febbraio 1955 è mancata

Adele Fubini ved. Momigliano

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Lidja in Gallico, il figlio avv. Riccardo, la sorella Ida, il genero, la nuora e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr., alle ore 10,30, partendo da via Matteo Prandone.

Asti, 19 febbraio 1955.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Paolo Avenati

di anni 62

Con profondo dolore ne danno partecipazione, a funerali avvenuti: il figlio Carlo con la moglie Esterina Colegno e la di lui madre Orsola Calcagno, i nipoti Pierluigi, Rosamaria e parenti tutti. Si ringraziano quanti vorranno onorare la Sua memoria.

Munita dei Conforti religiosi è mancata

Luigia Colla ved. Scazzola (Ernesta)

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio e invoca preghiere per la cara anima. I funerali avranno luogo oggi 20 febbraio alle ore 10,30 da via Santa Chiara 48. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I funerali del compianto

Gioachino Aprà

avranno luogo oggi alle ore 15 da via Tronzano 28.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Eugenio Borsello

con immutato dolore la moglie, i figli e la nuora rievocano la cara memoria a quanti stimarono ed apprezzarono la Sua bontà. Lunedì 21 corr., alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Venaria, sarà celebrata un funerale solenne, in suffragio del caro Estinto.

20-2-1945 20-2-1955

Decimo anniversario dell'oltraggio di

Alfonso Ogliare

Ricordo per quanti conobbero il suo altruismo e la purezza del suo pensiero che Lo portarono all'estremo sacrificio.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Pietro Prete

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 22 febbraio, ore 8, nella chiesa di S. Giuseppe (v. S. Teresa, Torino).

Nella ricorrenza della trigesima della scomparsa di

Pietro Zoppi

la figlia e il genero dott. Lorenzo Donati e il nipotino Oliviero lo ricordano. La Messa verrà celebrata lunedì 21 alle ore 9,30 nella cappella dell'Istituto Sociale.

20-2-1945 20-2-1955

Bruno Baloncieri

I genitori e la sorella, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Commossa per l'imponente dimostrazione di affetto di cui stima tributata al caro Papà

Giovanni Battista Sciolotto

la famiglia, riconoscente, ringrazia quanti di persona o con scritti hanno partecipato al suo grande dolore. Particolare ringraziamento ai medici curanti dott. Giovanni Rivarossa e dott. Igilio Vaio. La Messa di trigesima sarà celebrata il 14 marzo 1955, ore 9, in S. Stefano in Villafranca Piem.

La famiglia della compianta

Olga Ravetti ved. Carrera

profondamente commossa per la dimostrazione di amicizia tributata alla cara Estinta, ringrazia di cuore quanti con preghiere, presenza e fiori hanno preso parte al suo dolore.

PROTON
il benefico ricostituente

La Bio Beauty comunica che dal 22 febbraio al 5 marzo una sua Consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni, dimostrazioni e trattamenti estetici presso
ISTITUTO DI BELLEZZA
COSTANTINO
Piazza S. Carlo 161, t. 51-001
TORINO

BÜHLERS TECHNISCHES INSTITUT
ZURICH
Corsi autodidattici di
INGEGNERIA
MECC. ELETT. CIVILE - CHIMICA
Per informaz.: GENOVA
VIA XX SETTEMBRE 5-5, tel. 57-059

LOMBAGGINE
frizionare con
Thermogine Pomata:
contiene glicole monosalicilico antireumatico largamente sperimentato dalla scienza medica

E' ARRIVATO L'INVERNO
Le persone previdenti non si sono lasciate sorprendere e godono ora del dolce calore procurato dal famoso nuovo Carbone inglese KING Coal (Re del carbone), il cui si usano forniti in tempo. Approfittate anche Voi dello scorcio d'inverno per provare KING Coal, il carbone che rallegrerà la vostra casa. Avrete così scoperto il carbone di cui vi fornirete in avvenire. Ordinatelo subito, anche telefonicamente, alla esclusiva importatrice CARBONI FELLINI, corso Vittorio n. 25; via Balme 19, tel. 41-970, 44-800, 70-627. Vi sarà recapitato immediatamente a domicilio in sacchi UN SOLO QUINTALE.
DIMOSTRATE KING COAL E' VOSTRO DIRITTO — VOSTRO DOVERE — VOSTRO INTERESSE!

il caffè è LA MIGLIOR BEVANDA DEL MONDO!
caffè LAZZERO
P. VENETO 21 TORINO - T. 82 168

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Eman., 16
TORINO
FACILITAZIONI

PILLOLE di S. FOSCA del dr. PONCI
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
LABORATORIO S. FOSCA R. PONCI - VENEZIA

MALATI DI STOMACO
L'ULCERA GASTRO-DUODENALE si cura senza operazione col metodo di cura medica del Dott. MAGAR, TORINO, via Pietro Micca 4 - Telef. 46-915, ore 9-12

EMORROIDI
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
VENE RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. TANTI
TORINO: via Lagrange, 29 Tel. 47-791; ore 10-12
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12
ASTI: corso Alfieri, n. 111 ogni mercoledì, ore 9-12
VENDELLI: Albergo Tre Re ogni venerdì, ore 9-12

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 98 - Tel. 772-231
ogni sesta operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 45-665

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 684-213 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO macchinario d'occasione: tornio Tornagliari, revolver Canavese, lapidello a tazza, tornio Pontiggia, torni conopiuleggia, revolver Micron, tornio verticale Gisholt, ecc. Prezzo di realizzo. MAS, Marconi 6, telef. 60-052.

REBIANO vendita commissionaria cavalletti elettrici e Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Rivoli. Tel. 43-388, 47-482.

ABBISOGNANDOVI anzani betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Fiflo, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.

ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie girevole, Prezzi, qualità. Secchietto, Bolleria 8. 1112?

BANDIERE pubblicitarie, lambelli. Rosanni, Melchiorre Gioia 129, Milano. Telefono 606-834. 1989

CALDAIA vapore tubolare orizzontale mq. 30 circa vendo. Rusenelli, Palermo 27

CANCELLI ferri mitezza disegni vari pronti al costruisco ringhiere scale balconi porte. Rusenelli, Villarbasse 45.

CERCANSI ditte attrezzate per costruzioni stampi per stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 132 Z, Sipra, Torino.

DERICANSI presse idrauliche 10 e 100 t. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.

CERCASI officina Manegaglio lamiere sottili parti carrozzeria. Scrivere cassetta 132 Z, Sipra, Torino. 2777

CERCASI stock acciaio da utensili e cuscinetti a sfera. Cassetta postale 16, Lanzo Torinese. F3000

COSTRUTTORI! Prima di acquistare macchine edili, autogrù, betoniere, Tecnoedile, Piazza 57. 361

COSTRUZIONI riparazioni case villette imprese. Aviolo Renato. Tel. 693-728, Torino. 180355

GOMEZ Trevino Mexican Law. Legale Messicano Gomez Trevino. Referenze bancarie. Scrivere in inglese: Box 263, El Paso, Texas. 18363

GUIDOTTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34, Telefonare 47-296. 1790

IMPASTATRICE 50 litri, rullmatrice, molino, occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 1516

JALLA' mensili, lime, aghetti, abrasivi. Sacchi 24. Telefonare 40-653. 9683

LAMIERE per copertoni alcuna nere, nuove e ricupero. Occasionalissime. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

OCCASIONE vendo, lavoro paralitico medesimo, mezzo nuovo. Tel. 61-126. L3196

OCCASIONISSIMA, banco gelati e bar semiuovo vendo. Telefono 761-582.

PITTRICE ceramisti vendo tornietti da banco, stampi bambole tipo Lenci. Alzato, Sacchi 46. F3039

PULITRICI affittasi, volendo cromatura. Telefonare 13-18: 536-821. B3853

RINCALZATRICE meccanica ferroviaria devolture corrente alternata tipo Elettromeccanica Lombarda nuova, completa accessori pronta al funzionamento vendesi 2.200.000 trattabili. Scrivere SPI, cassetta 34 P, Genova. 2740

SOCIETA' petrolifera acquista impianti vendita carburanti privati club, provincia; stompa. Casella Postale 24, Torino.

TELESALVAMOTORI in aria e olio bassa ed alta tensione. Equipaggiamenti elettrici per ogni applicazione, L'Apparecchiatura elettrica, Calroli 12, Tel. 80-469.

TONDO cemento armato e pontrelle. Sia ferro, punte, reti. Interpellateci. Ferramenta Principi Acaja 61, Torino, Telefoni 70-600, 73-774. 2188

TORMI, frese per stampi fabrop, presse piegatrici e cesoie lime. Frigero, via Nizza 35 bis. 72467

TRASPORMATORI consegna pronte sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pantano Agliotti, telefono 21-380. 271

VENDONSI 2 motori elettrici 3000 V., 1500 giri, 95 HP cad. costruzione recentissima primaria ditta, completi, pochi mesi funzionamento, come nuovi. Scrivere cassetta 14 G, SPI, Savona. 2490

VERA occasione: vendo tregnano banco 10, affilatrice (HP. 65) come nuove. Telefonare 683-034. L2961

2 ARTIGIANATO L. 80-p.p.

ARROGRAFI per verniciatura riparazioni accurata qualsiasi tipo. Farina, Fiesi Settembre 18. Telefono

FABBRICA setigiana mobili liquida, assortimento camere letto, granoso lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sgabelli, poltrone, stiaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-3; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4726

LATTONIERE eseguisce preventivato ripassamenti grondaie fondali prezzi inobbligabili. Telefonare 20-193. B1436

OCCHIALI prodigiosa confezione artigianale « Facciolli », ristabilitatori, conservatori dell'occhio, Via 3, Massimo 42.

PIANELLISTA esegue pistrellamenti, pavimenti, lavigatura, lucidatura. Decorazioni, interpellateci. Telefonare 385-419.

PIASTRELLAMENTI pavimenti, lavigatura, lucidatura pianino, palchetature, decorazioni, tappezzeria. Telef. 380-891.

SARTA da donna praticissima lavora per negozi. Telefonare 530-101.

SCAPPALI, pastiere, banchi negozi completi eseguisce artigiano. (Facilitazioni). Telefonare 780-967. B1852

TORNERIA artigiana bronzeria meccanderia ottone Radia piccolissime serie. Telefonarci 882-827. 2777

3 NOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO cartoleria, giornali, merceria, 600 copie, forte vendita altri generi, alloggio, Telef. 82-065. 377

AFFIDO gerenza profumeria nuova zona Porta Palazzo oppure cedo. Tel. 30-896.

ABBIAMO elegante caffè bar redditizio ritiro commercio cedesi permanisi muri terreno. « Ursc », 8. Massimo 33.

ABBIAMO tabaccheria, levata tabacchi 2.500.000 mensili, grandioso alloggio, cedesi, Pizzorno, Garibaldi 5. 317

ABBIAMO negozio casalinghi angolare, alloggio 4.000.000 libero stabilendo. Ferrero, 8, Massimo 35. 373

ABBIAMO latteria arredatissima 2 milioni 300.000; drogheria centrale 2.900.000; bar con alloggio 2.500.000; alimentario incasso 28.000 giornalieri 2.300.000; legna-carboni 1.300.000; merceria retro abitabile 800.000. Giliari 10 bis. 341

ABBIAMO negozio casalinghi angolare, alloggio, cedesi ritiro commercio. Permutasi alloggio, terreno. Ucrec, 8. Massimo 33. 372

ABBISOGNANDOVI angani betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Fiflo, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.

ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie girevole, Prezzi, qualità. Secchietto, Bolleria 8. 1112?

BANDIERE pubblicitarie, lambelli. Rosanni, Melchiorre Gioia 129, Milano. Telefono 606-834. 1989

CALDAIA vapore tubolare orizzontale mq. 30 circa vendo. Rusenelli, Palermo 27

CANCELLI ferri mitezza disegni vari pronti al costruisco ringhiere scale balconi porte. Rusenelli, Villarbasse 45.

CERCANSI ditte attrezzate per costruzioni stampi per stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 132 Z, Sipra, Torino.

DERICANSI presse idrauliche 10 e 100 t. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.

CERCASI officina Manegaglio lamiere sottili parti carrozzeria. Scrivere cassetta 132 Z, Sipra, Torino. 2777

CERCASI stock acciaio da utensili e cuscinetti a sfera. Cassetta postale 16, Lanzo Torinese. F3000

COSTRUTTORI! Prima di acquistare macchine edili, autogrù, betoniere, Tecnoedile, Piazza 57. 361

COSTRUZIONI riparazioni case villette imprese. Aviolo Renato. Tel. 693-728, Torino. 180355

GOMEZ Trevino Mexican Law. Legale Messicano Gomez Trevino. Referenze bancarie. Scrivere in inglese: Box 263, El Paso, Texas. 18363

GUIDOTTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34, Telefonare 47-296. 1790

IMPASTATRICE 50 litri, rullmatrice, molino, occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 1516

JALLA' mensili, lime, aghetti, abrasivi. Sacchi 24. Telefonare 40-653. 9683

LAMIERE per copertoni alcuna nere, nuove e ricupero. Occasionalissime. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

OCCASIONE vendo, lavoro paralitico medesimo, mezzo nuovo. Tel. 61-126. L3196

OCCASIONISSIMA, banco gelati e bar semiuovo vendo. Telefono 761-582.

PITTRICE ceramisti vendo tornietti da banco, stampi bambole tipo Lenci. Alzato, Sacchi 46. F3039

PULITRICI affittasi, volendo cromatura. Telefonare 13-18: 536-821. B3853

RINCALZATRICE meccanica ferroviaria devolture corrente alternata tipo Elettromeccanica Lombarda nuova, completa accessori pronta al funzionamento vendesi 2.200.000 trattabili. Scrivere SPI, cassetta 34 P, Genova. 2740

SOCIETA' petrolifera acquista impianti vendita carburanti privati club, provincia; stompa. Casella Postale 24, Torino.

TELESALVAMOTORI in aria e olio bassa ed alta tensione. Equipaggiamenti elettrici per ogni applicazione, L'Apparecchiatura elettrica, Calroli 12, Tel. 80-469.

TONDO cemento armato e pontrelle. Sia ferro, punte, reti. Interpellateci. Ferramenta Principi Acaja 61, Torino, Telefoni 70-600, 73-774. 2188

TORMI, frese per stampi fabrop, presse piegatrici e cesoie lime. Frigero, via Nizza 35 bis. 72467

TRASPORMATORI consegna pronte sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pantano Agliotti, telefono 21-380. 271

VENDONSI 2 motori elettrici 3000 V., 1500 giri, 95 HP cad. costruzione recentissima primaria ditta, completi, pochi mesi funzionamento, come nuovi. Scrivere cassetta 14 G, SPI, Savona. 2490

VERA occasione: vendo tregnano banco 10, affilatrice (HP. 65) come nuove. Telefonare 683-034. L2961

2 ARTIGIANATO L. 80-p.p.

ARROGRAFI per verniciatura riparazioni accurata qualsiasi tipo. Farina, Fiesi Settembre 18. Telefono

FABBRICA setigiana mobili liquida, assortimento camere letto, granoso lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sgabelli, poltrone, stiaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-3; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4726

LATTONIERE eseguisce preventivato ripassamenti grondaie fondali prezzi inobbligabili. Telefonare 20-193. B1436

OCCHIALI prodigiosa confezione artigianale « Facciolli », ristabilitatori, conservatori dell'occhio, Via 3, Massimo 42.

PIANELLISTA esegue pistrellamenti, pavimenti, lavigatura, lucidatura. Decorazioni, interpellateci. Telefonare 385-419.

PIASTRELLAMENTI pavimenti, lavigatura, lucidatura pianino, palchetature, decorazioni, tappezzeria. Telef. 380-891.

SARTA da donna praticissima lavora per negozi. Telefonare 530-101.

SCAPPALI, pastiere, banchi negozi completi eseguisce artigiano. (Facilitazioni). Telefonare 780-967. B1852

TORNERIA artigiana bronzeria meccanderia ottone Radia piccolissime serie. Telefonarci 882-827. 2777

CERCASI socio, socia per produzione mastieria [illegible] consumo. Tel. 760-874.

CINEMA paese provincia Asti, cedesi; vera occasione. Telefonare 553-174.

COMMESTIBILE buona posizione cedo alloggio cede « Ursc », via Giolitti 10.

COMMESTIBILE 30.000 giornaliere, anche presa, 1.700.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 377

CRAVENZOLA, Cernaia 40, causa ritiro commercio cede 900.000 avviato condizioni maglieria filati, Crocetta. 198

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cedesi avviatissimo albergo collinare, bar pasticceria, torrefazione, ristorante dolciteria esportazione vini, osterie, pensioni, varie posizioni. 198

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede avviata merceria, retro, rimessa nuovo, [illegible]. 201

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede telerie, biancherie, alloggio, 2.200.000. Incasso giornaliero 70.000; altro 1.000.000.

DISPONCO 500.000 garantendomi redditissima combinazione, dettagliare. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino.

DROGHERIA angolare centrale bolletteose alloggi; redditizia cedo. Telef. 51-381.

DROGHERIA bolletteose, alloggio 2 milioni 200.000; altra incasso 60.000, 4 milioni. Capriolo, Misericordia 1. 1894

FARMACIE laboratori, [illegible], affitti, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza, studio commerciale farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 682-012. B3011

MERCERIE abbigliamento zona Porta Nuova cedesi 960.000. Telefonare feriali 20-507. B1812

NEGOZIO ampio angolare, via Garibaldi, cedesi ruolo. Racchetta, Alberi 20.

NEGOZIO confezioni signora, cedesi, eventualmente rumo. Telefonare 553-798.

OCCASIONE grande negozio commissionaria acquisto riparazioni ricambi pubblico orario red.; Tel. 774-195. 1.3156

PANETTERIA, forno elettrico vendesi negozio 500 kg. occasione ram, cede Racchetta, Alberi 20. 143

PANETTERIA, forno elettrico, affarone garantito, incasso 120.000, cede Racchetta, Alberi 20. 143

PANETTERIA pasticceria, forno elettrico, incasso 70.000 giornaliere, cedesi specialmente pagamento. Presa, Mercanti 3.

PANETTERIA vicino Torino lavorazione 3 quintali cedesi 3.300.000. Prese, Mercanti 2. 2353

PANETTERIE Torino e provincia sicuro reddito cede « Ursc », Giolitti 10.

PANIFICIO moderno bene avviato, forno elettrico, cedesi, oppure gerenza, cedesi mediatori. Telefonare 36-694.

PASTIFICIO avviato cedesi. Tel. 30-576.

PER ritiro socio cedesi avviatissima automimerva con officina. Telefonare 694-954.

PETTINATRICE attrezzatura completa nuova, cedesi 1.500.000. Affitto 14.000. Tratta geometra Della Bella, Cibrario 12.

PRIVATO cede causa malattia allarmante moderno alimentario centrale alloggio. Telefonare 555-198. B2113

PRIVATO cede negozietto vini, via Cernaia 11. Telefonare 293-586. B3085

PRIVATO da privato cerca rivendita pane latteria con alloggio. Prezzeriggio. Telefonare 70-778. F2930

RISTORANTE centrale, fortissimo lavoro, alloggio, cedesi 4.500.000. Fresa, Mercanti 2. 2353

RIVENDITA pane, alloggio, [illegible] ottimamente miglior offerente. Bacchetta, Alberi 20. 143

RIVENDITE pane conto deposito chili, alloggio cede « Ursc », Giolitti 10.

SAVONA: cedesi bar bottiglieria superal cocktail, alloggio, 1.700.000. Agenzia Mauriziano, Savona. 2729

SAVONA cedo, eventualmente affitto gerenza, avviatissima pasticceria bar. Scrivere SPI, cassetta 16 G, Savona. 3491

SOCIO disponente camion, piccolo capitale cerca azienda avviata. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. B1890

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

ABBANDONATE ricerca alloggi. Rivolgetevi cantieri via Boccherini 1, via Pestelli Risecando 15, alloggi spazientissimi 1.550.000. Investimento redditizio.

ABBIAMO alloggi liberi zona diverse, 2-3-4 camere servizi. Telefonare [illegible].

ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere liberi, liberi sblocco, visita: 14-17,30, corso Trapani 97. 181

ABBIAMO alloggio 5 camere cucina servizi, centrale vendesi: 5.400.000. Ucrec, 8, Massimo 33. Telefono 66-302.

ABITABILE [illegible] vendesi nuovi alloggetti moderni 1-2 camere tinello cucinino accessorie. Buenos Aires 52.

ABITABILI subito vendiamo corso Francia, S. Rita, 8, Paolo, Stadio Comunale, Mirafiori, Madonna Campagna, alloggetti 1-3 camere servizi prezzi convenienti. Mutuo e facilitazioni pagamento. Domis, Garibaldi 39. Telef. 51.050. 206

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 140. Facilitazioni pagamento. 2445

ACQUISTA paese, Lucinio (LUX) telefono 48-478 appartamento centrale 4-5 locali liberi, bloccato. 279

ACQUISTEREI casa nuova costruzione otto dodici alloggetti; dettagliare. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino.

ACQUISTEREI contanti rascita villetta buona costruzione quattro camere giardino altitudine 700-1000 non oltre 50 chilometri Torino. Dettagliare cassetta [illegible], SPI, Torino. M1094

ACQUISTIAMO Torino provincia case civili popolari fitti bloccati sono centrali qualunque importo. Telefonare Amministrazione: 883-965. 3672

AFFARONE! Lunghissime rateazioni con minimo interesse vendonsi villini alloggetti composti 2-3 camere. Corso Peschiera 246, Visite 17-19. 699

AFFARONE vendo alloggio zona Mauriziano 4 camere servizi 2.900.000. Telefonare 528-853. L3184

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina [illegible] piano terreno, zona Nizza Fabrizi, Richiesta 1.200.000. 335

AGENZIA Sacco, [illegible] Doria 5, vende casetta 3 camere, libera subito. Richiesta 4.500.000. Oppure [illegible] con simile in Torino. 335

AGENZIA Sacco, [illegible] Doria 5, vende camere divisibile, bloccata, 500.000. Camera con cucinino bloccata 350.000. Zona San Salvario. 335

ALLOGGI nuova costruzione, via Ottorino Visitani angolo Sette Comuni 2 camere tinello cucinino servizi completi cantina termo centrale vendesi o affittasi. Telefonare 293-714. B1799

ALLOGGIO centrale camere, cucina, bagno, ex-sala vendesi 3.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 335

ALLOGGIO via Di Nanni camera cucina entrata gabinetto interno 3° piano: 1.400.000. Telefonare 553-683. 312

ALLOGGI centrali signorilissimi due più camere servizi vendesi convenientemente. Telefonare 521-045. 1841

ALLOGGI, corso Ferrucci, Trapani, zona Francia, Mauriziano vendiamo facilitando. Telefonare 528-853. L3162

ALLOGGI decorosamente costruiti, pronti, 2, 3, 4, 5 servizi, vendonsi, affittansi: corso Ferrucci 92, 94. Visita cantiere 16

ALLOGGI negozi sbloccati filtro aggiustato termo bagno necessario vendonsi corso Napoli 10. Visite 15-17. Tel. 555-079

ALLOGGI, negozi, uffici vendonsi, 500 metri da piazza Castello, fronte su corso. Telefonare 60-717, ore 11-12,30.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, residenziali zona Francia. Telefonare 720-633. 855

ALLOGGI signorili 3-5 [illegible] bloccati vendonsi corso Re Umberto 151-153, visite 15,30-17 lunedì mercoledì venerdì. Tratta Lux, XX Settembre 5. 279

ALLOGGI una, due camere servizi, negozi liberi, liberi sbloccato. Visita 15-16. Domodossola [illegible]. 181

ALLOGGI 2-4 camere cucina servizi finitore signorili, via Valperga Caluso 16, pronti primavera, promozioni. Tel. 47-155.

ALLOGGIETTINI vuoti 2-3 camere accessori senza tavoro urgenti vendere, visibili 15-17, rivolgersi Casa corso Orbassano [illegible]. 3672

ALLOGGIO via Di Nanni camera cucina entrata gabinetto interno 3° piano: 1.400.000. Telefonare 553-683. 312

ALLOGGI centrali signorilissimi due più camere servizi vendesi convenientemente. Telefonare 521-045. 1841

ALLOGGI, corso Ferrucci, Trapani, zona Francia, Mauriziano vendiamo facilitando. Telefonare 528-853. L3162

ALLOGGI decorosamente costruiti, pronti, 2, 3, 4, 5 servizi, vendonsi, affittansi: corso Ferrucci 92, 94. Visita cantiere 16

ALLOGGI negozi sbloccati filtro aggiustato termo bagno necessario vendonsi corso Napoli 10. Visite 15-17. Tel. 555-079

ALLOGGI, negozi, uffici vendonsi, 500 metri da piazza Castello, fronte su corso. Telefonare 60-717, ore 11-12,30.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, residenziali zona Francia. Telefonare 720-633. 855

ALLOGGI signorili 3-5 [illegible] bloccati vendonsi corso Re Umberto 151-153, visite 15,30-17 lunedì mercoledì venerdì. Tratta Lux, XX Settembre 5. 279

ALLOGGI una, due camere servizi, negozi liberi, liberi sbloccato. Visita 15-16. Domodossola [illegible]. 181

ALLOGGI 2-4 camere cucina servizi finitore signorili, via Valperga Caluso 16, pronti primavera, promozioni. Tel. 47-155.

A 15 km. Torino su strada statale, vendo fabbricato abitazione, tettoia, granile cortile, adatto qualsiasi industria; area complessiva m. 1800 cintato, donato acqua, luce, forza, libero subito. Telefonare 42-091. F2732

A 5[illegible] metri da piazza Castello vendesi casa grande, fronte su corso, ottima costruzione, 50 camere, 2 negozi. Telefonare 80-717, ore 11-12,30. G0818

CASA nuova da 20-40.000.000 acquisto; pago contanti. Telefonare 682-835.

CASA privato vendo 33 camere, disimpegni, negozi, magazzini, semisbloccata, centro Barriera Milano. 16.500.000. Telefonare 681-837. 1941

CASA 35 camere, disimpegni, negozi, barriera Milano, vendesi 17.000.000 Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

CASE l'immobiliare Angiesio, Nizza 9 compra-vendita frazione gratuitamente per conto terzi. Anticipa capitali su costruzioni, interpellateci, realizzerete più alti prezzi, disponiamo clientela. Telefonare 682-835. 1361

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori alimentari, Nuova costruzione, via Cosmo 19 dalle 14,30-19 (presso via Villa Regina). Telef. [illegible]. B3123

EX piazza d'Armi vendesi magnifica villa, 40 vani, grandiosi saloni, 5 garages, 2500 mq. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino. M1114

GRAN Madre, vendonsi alloggi signorili su corso doo, tre, quattro camere servizi, pronti settembre. Geom. Carrara, Telefono 382-042. F2850

IMPIEGO detale acquisiamo palazzo centro Torino impiego massimo 100.000.000; dettagliare. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. 1835

IMPRESA edile, esperienza, serietà, interessitura, cerca finanziatore o socio per redditizia costituzione. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B1926

LARGO Cigna, vendonsi alloggi bloccati, sbloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare 382-758. 2367

LINGOTTO vendonsi spaziosi alloggi camera tinello servizi 1.700.000. Telefonare 528-933. L2959

MASERA vende locali uso negozio magazzini Porta Palazzo. Telef. 520-942.

MASERA vende alloggetto Spotorno comodità spiaggia posizione incantevole. Telefonare 520-943. G1180

MASERA vende alloggetti 2 camere cucina, liberi tecnopoli semicentrali. Telefonare 520-943. G1194

MURI negozi, vendo blocco, zona commerciale adibibili a qualsiasi licenza. Geom. Carrara. Telefono 389-042.

NEGOZI San Paolo [illegible] 10 %, moderna costruzione, vendonsi. Telefonare 553-580. 1838

NEGOZIO angolare mq. 53, tre ampie vetrine, vendesi Nizza 206 angolo via Stellone. 121

NEGOZIO angolare San Paolo, via Lesiglio 24, vendesi o affittasi. Tel. 33-068.

NICHELINO terreno mq. 4000 con pioppi, adatto officina, fabbricato vendo. Telefonare 550-481. G1261

PASTICCERIA, [illegible] nuova, completamente attrezzata, cedesi, corso Vittorio Emanuele, L. 1.600.000. Licenza compresa, sentano fondi vivi. Tel. [illegible]

PINO Torinese. Terzoni splendida posizione panoramica, comodi. Telefonare pasti 43-660. L3010

POLETTI, Giolitti 4, vende alloggi 2, 4, 5 camere servizi termosifoni; muri spessi grandioni stabile rimessa e mobili. Prezzi ultraconvenientesi. Sopralluogo 15-18 martedì, giovedì, sabato. 319

PORTA Nuova definendo frazionamento vendonsi [illegible] ultimi alloggi e negozi. Berthollet 2: 15-17.

PONTA Nuova privato vende 2.500.000 alloggio 8 vani spaziosi camerosi servizi, quinto piano, libero [illegible] occupato 26.000; altro camere, cucina, gabinetto esterno affittato 14.000 vendesi 1.350.000. Telefonare 53-388. 1382

PRIVATO acquista, impiego capitale, alloggio signorile 2-3 camere. Telef. 86-203.

PRIVATO compera casa centrale vecchia costruzione pagamento anche fino 40 milioni. Telefonare 692-865. F2712

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi prossi Fiat Lingotto, Telefonare 699-432. B1939

PRIVATO [illegible] alloggio [illegible] quattro camere cucina servizi, via Madama Cristina. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 3034

PRIVATO vende conveniantissima zona San Salvario muri negozi alto reddito; [illegible] liberi vende o affitta. Tel. 655-233.

PRIVATO, zona Stadio, vende in blocco o separatamente 4 alloggi 3 camere cucinino bagno, tutte comodità, casa nuova esentuase. Reddito 10 %. Richiesta 9.000.000. Scrivere cassetta 20.31, SPI, Torino. F2830

RIVALTA 19, angolo corso Lione (Circetta) vendiamo alloggi occupati indipendenti due tre quattro camere cucina terrazzo coperto, cantina. 400.000 cadauno, visite pomeriggio ore 15-15. Telefono 382-955. 3672

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Buza, Sanremo. 285

SANREMO vendo appartamento in villa, 7 vani, giardinetto, 4.350.000. Filippi, Matteotti 65. M0973

S. DONATO 23 alloggi negozi liberi occupati. Visitati 16-18 vendonsi direttamente. Telefonare 638-844. F2093

SERIA impresa concedo terreni semicentro periferici, progetti pagamento alloggi, Madonna Campagna, Vittoria. Trattasi direttamente. Telefonare 281-558.

S. PAOLO alloggetti moderni tre camere cucinino terzo bagno vendonsi. Forte reddito, Tel. 53-801. 1838

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. « 81 », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 205

TERRENI adiacenze Fiat Mirafiori mq. 30.000-18.000; adiacenze corso Francia 10.000-60.000 [illegible] 1400. Antico immobiliare Portici [illegible] 4. 1835

TERRENO adatto grande industria fronte strada asfaltata zona Torino-Settimo vendesi direttamente 50.000 o più mq. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino.

TERRENO [illegible] adiacenze corso Francia (Regina Margherita) mq. 30.000, volendo anche lotti 5000-10.000 mq. bella zona industriale grande sviluppo, comodità strade, tram, possibilità raccordo ferroviario, vendo. Simoncini, Re Umberto 8.

COSTRUZIONE Salvatore Farina 1 (Cocolla) regala LUX, XX Settembre 5, ultimi alloggi negozi liberi bloccati. Visita lunedì, mercoledì, venerdì 14.15-16,30.

COSTRUZIONE 1941, Francia 258, vende LUX, XX Settembre 5, ultimi alloggi bloccati termosifoni. Visita martedì, giovedì, sabato, 14,15-15,30. 279

CRIMEA. Due alloggi signorili ripetizione mq. 140 e 300 doppi servizi giardino garage. Scrivere cassetta 9286 SPI, Torino. G1146

DELLA BELLA [illegible] 12 vende alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, garage, 3.100.000. Reddito 10%. 301

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi signorili, tre camere, servizi; grandiosi magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori alimentari, Nuova costruzione, via Cosmo 19 dalle 14,30-19 (presso via Villa Regina). Telef. [illegible]. B3123

EX piazza d'Armi vendesi magnifica villa, 40 vani, grandiosi saloni, 5 garages, 2500 mq. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino. M1114

GRAN Madre, vendonsi alloggi signorili su corso doo, tre, quattro camere servizi, pronti settembre. Geom. Carrara, Telefono 382-042. F2850

IMPIEGO detale acquisiamo palazzo centro Torino impiego massimo 100.000.000; dettagliare. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. 1835

IMPRESA edile, esperienza, serietà, interessitura, cerca finanziatore o socio per redditizia costituzione. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B1926

LARGO Cigna, vendonsi alloggi bloccati, sbloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare 382-758. 2367

LINGOTTO vendonsi spaziosi alloggi camera tinello servizi 1.700.000. Telefonare 528-933. L2959

MASERA vende locali uso negozio magazzini Porta Palazzo. Telef. 520-942.

MASERA vende alloggetto Spotorno comodità spiaggia posizione incantevole. Telefonare 520-943. G1180

MASERA vende alloggetti 2 camere cucina, liberi tecnopoli semicentrali. Telefonare 520-943. G1194

MURI negozi, vendo blocco, zona commerciale adibibili a qualsiasi licenza. Geom. Carrara. Telefono 389-042.

NEGOZI San Paolo [illegible] 10 %, moderna costruzione, vendonsi. Telefonare 553-580. 1838

NEGOZIO angolare mq. 53, tre ampie vetrine, vendesi Nizza 206 angolo via Stellone. 121

NEGOZIO angolare San Paolo, via Lesiglio 24, vendesi o affittasi. Tel. 33-068.

NICHELINO terreno mq. 4000 con pioppi, adatto officina, fabbricato vendo. Telefonare 550-481. G1261

PASTICCERIA, [illegible] nuova, completamente attrezzata, cedesi, corso Vittorio Emanuele, L. 1.600.000. Licenza compresa, sentano fondi vivi. Tel. [illegible]

PINO Torinese. Terzoni splendida posizione panoramica, comodi. Telefonare pasti 43-660. L3010

POLETTI, Giolitti 4, vende alloggi 2, 4, 5 camere servizi termosifoni; muri spessi grandioni stabile rimessa e mobili. Prezzi ultraconvenientesi. Sopralluogo 15-18 martedì, giovedì, sabato. 319

PORTA Nuova definendo frazionamento vendonsi [illegible] ultimi alloggi e negozi. Berthollet 2: 15-17.

PONTA Nuova privato vende 2.500.000 alloggio 8 vani spaziosi camerosi servizi, quinto piano, libero [illegible] occupato 26.000; altro camere, cucina, gabinetto esterno affittato 14.000 vendesi 1.350.000. Telefonare 53-388. 1382

PRIVATO acquista, impiego capitale, alloggio signorile 2-3 camere. Telef. 86-203.

PRIVATO compera casa centrale vecchia costruzione pagamento anche fino 40 milioni. Telefonare 692-865. F2712

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi prossi Fiat Lingotto, Telefonare 699-432. B1939

PRIVATO [illegible] alloggio [illegible] quattro camere cucina servizi, via Madama Cristina. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 3034

PRIVATO vende conveniantissima zona San Salvario muri negozi alto reddito; [illegible] liberi vende o affitta. Tel. 655-233.

PRIVATO, zona Stadio, vende in blocco o separatamente 4 alloggi 3 camere cucinino bagno, tutte comodità, casa nuova esentuase. Reddito 10 %. Richiesta 9.000.000. Scrivere cassetta 20.31, SPI, Torino. F2830

RIVALTA 19, angolo corso Lione (Circetta) vendiamo alloggi occupati indipendenti due tre quattro camere cucina terrazzo coperto, cantina. 400.000 cadauno, visite pomeriggio ore 15-15. Telefono 382-955. 3672

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Buza, Sanremo. 285

SANREMO vendo appartamento in villa, 7 vani, giardinetto, 4.350.000. Filippi, Matteotti 65. M0973

S. DONATO 23 alloggi negozi liberi occupati. Visitati 16-18 vendonsi direttamente. Telefonare 638-844. F2093

SERIA impresa concedo terreni semicentro periferici, progetti pagamento alloggi, Madonna Campagna, Vittoria. Trattasi direttamente. Telefonare 281-558.

S. PAOLO alloggetti moderni tre camere cucinino terzo bagno vendonsi. Forte reddito, Tel. 53-801. 1838

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. « 81 », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 205

TERRENI adiacenze Fiat Mirafiori mq. 30.000-18.000; adiacenze corso Francia 10.000-60.000 [illegible] 1400. Antico immobiliare Portici [illegible] 4. 1835

TERRENO adatto grande industria fronte strada asfaltata zona Torino-Settimo vendesi direttamente 50.000 o più mq. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino.

TERRENO [illegible] adiacenze corso Francia (Regina Margherita) mq. 30.000, volendo anche lotti 5000-10.000 mq. bella zona industriale grande sviluppo, comodità strade, tram, possibilità raccordo ferroviario, vendo. Simoncini, Re Umberto 8.

TERRENO adiacenze capolinea tram 6 mq. 1550 parte coperto, vendo [illegible] 30.000.000 Portici Barbaroux 4, Ghisa. 1835

TERRENO a lotti mq. 700-1000 posizione collinare panoramica incantevole levante-mezzogiorno, tutti i servizi, viale Regina 56, strada asfaltata, servizio pullman 200 cnt., vendesi L. 3000 mq. A rimessta controllamo villette L. 38.000 al mq. con parte pagamento dilazionato. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 2. Telefono 882-945.

TERRENO angolare fronte Unione Sovietica vicinanze Poveri Vecchi, mq. 1700 vendesi. Telefonare [illegible] 870. B1645

TERRENO angolare fronte Unione Sovietica vicinanze Poveri Vecchi mq. 1700 vendesi. Telefonare 296-330. B1645

TERRENO dirimpetto campo Torino progetto approvato 34 camere vendesi. Telefonare 687-163 ore ufficio. M1074

TERRENO fabbricabile mq. 1000 lotizzabile, corso Moncalieri, vendesi. Telefonare 691-642. B1820

TERRENO Leumann lotini fr

SENSAZIONALE!

rivoluzione nei metodi di bucato

il nuovissimo **Persil**

PACCHETTO ROSSO

fa il bucato in un lampo

marchio Persil significa superiore qualità

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDONSI signorili appartamenti corso Unione Sovietica 53 da due a sei camere doppi servizi. Telefonare 48-448.

VENTI milioni cedesi, ottimi interessi, terreno Crocetta 74 vani progetto e documentazione inizio lavori. Telefonare 48-020, ore 12-22. D3145

VIA Saluzzo 5 Gruziano vende acquista affitta alloggi amministra case: telefonare 687-370. L3118

VILLA progetto Juvarra posizione incantevole ammobiliata, 24 camere cinque saloni decorati 3 terrazze giardino frutteto tennis bocce, acqua luce telefono, libera, zona collinare, vendo. A.G.A. Telefono 32-981. F3672

VILLETTA posizione panoramica vendesi. Rivolgersi Sandri, panetteria Fiocchardo. B1712

600.000 vendonsi o affittasi autorimesse private, via Avigliana. Telefono 46-803.

800.000 vendonsi 3 Donato 2-3 camere libere, occupande. Pacifilazioni, Telefonare 687-694. F3091

6 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI centralissimi locali 1° piano mq. 300 divisibili adatti ciecolo uffici laboratorio. Telef. 44-503. F3143

AFFITTASI garage singolo corso Trapani 45. Telefonare 75-077. B1866

AFFITTANSI locali centrali uso ufficio deposito rappresentanza ed magazzini. Garages. Tel. 53-601. 1934

AFFITTASI ampio terreno libero, acqua cintato, vicinanze Torino, possibilità alloggio. Telefono 962-280. R3151

AFFITTASI Cavoretto quattro camere vestibolo due giornale fermo semipiano arborato stalla famiglia cantina. Telefonare 858-902. M1144

AFFITTASI locale industriale mq. 350 nuovo, luminoso, con annessi mq. 2000 cintati. Cantore 5, fra Regina Margherita e Grugliasco. F3051

AFFITTASI centro S. Paolo salone impiono 220 mq. annessi uffici. Telefonare (15-18) 60-327. F2940

AFFITTASI locale mq. 45 e semiinterrato barriera Francia. Telef. 772-350.

AFFITTASI locale sotterraneo mq. 313 ingresso indipendente, acqua, luce, uso magazzino, deposito. Telefonare 70-969.

AFFITTASI locale centrale uso laboratorio luce forza telefono. Telef. 80-623.

AFFITTASI magazzino metri 200 zona corso Matteotti. Telefonare 48-110.

AFFITTASI negozio, corso Vittorio 97, ristrutturato mobili direttamente dal fabbricante, 30% sconto. L3022

AFFITTASI zona industriale San Paolo angolo angolare e retro. Telef. 354-823.

AFFITTO locali 130 mq. uffici magazzini stazione Dora. Telef. 22-101.

AFFITTO 2 locali chiusi mq. 180 adatti laboratorio, magazzino, con alloggio 4 camere servizi. Telefonare 46-578.

BELLISSIMO locale nuova costruzione, adatto qualsiasi industria, mq. 110 coperti, ampio cortile, affittasi. Rivolgersi Marello, via Gian Francesco Re 71.

BEAUMONT 20 affittasi negozi, uffici con magazzini ammobiliando da 50-300 mq.

CEDESI libero subito locale 50 quadrati, acqua luce forza, affitto mite. Telefonare 26-033. G1285

CERCASI magazzino mq. 200 località corso Matteotti, Telefonare 48-110.

CERCO affittare piccolo negozio adatto profumeria. Scrivere casella 5107, SPI, Torino. L2950

CERCO locale 25-30 metri quadri uso ufficina paraggi Borgo Rossini. Telefonare 20-713. F2090

CORSO Francia, fruzione Regina Margherita, affittansi locali industriali, anche con alloggio, Telefonare 886-313.

GARAGE privato anche uso deposito zona Lingotto affittasi. Telef. 696-323.

GRANDE cortile capannoni officina magazzini ufficio affittansi liberi subito, Barriera Milano. Telefono 290-365.

IN Biella affittansi liberi fino aprile cinque vani ufficio centralissimi, impianti servizi, adatti rappresentanze o studi professionali. Scrivere casella 52 2, Pubblicitas, Biella. 2657

LOCALE centrale 1° piano 600 mq. divisibile adatto deposito magazzino deposito, magazzino, laboratorio, uffici, affittasi. Dentis Telefono 46-578. 202

LOCALE uso magazzino laboratorio affittasi, via Pracostino 2 angolo corso Francia 100. Telefonare 49-141.

OTTIMA posizione centro Torino servita numerosi tram affittansi uso uffici Ente fallinto professionista, o ditta commerciale 6 locali primo piano fitto mite purchè garanzia stabilità e serietà. Inutile scrivere intermediari od anonimi, cassetta 3121, SPI, Torino. L2993

LOCALE mq. 60, cortile cintato mq. 200 affittasi. Telefonare 284-048. F2832

LOCALE 60 mq. Barriera Milano affittasi Capriolo, Misericordia 1. Telefono: 48-643. 1894

NEGOZIO nuovo, ampio reparto, occasione commestibili, alimentari, panetteria, affittasi via San Marino angolo Sarpi.

SANGIOVANNI casa nuova affittasi negozio ampio reparto vendita annesso sotterraneo mq. 50. Telefonare 61-629.

UFFICIO semicentrale piano rialzato, telefono 380-286, adatto agenzia, professionista, ecc. M1073

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABITABILE subito affittiamo corso Francia. Miraflori alloggetto camera tinello cucinina, terzo, bagno. Domus, Garibaldi 39. 206

ADATTO residenza studio affitto 14 locali signorili centrali terzo ascensore. Geom. Lucinio, XX Settembre 5.

AFFITTANSI appartamenti signorili nuovi zona residenziale, corso D'Azeglio. Telefonare 40-626. D1905

AFFITTANSI, Bricherasio 6, vicinanze Stadio comunale alloggi 2, 3 camere.

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 3-4 camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo delle Lanze angolo via Baltimora, Banco Studio Comunale. T2737

AFFITTANSI una, due, tre camere per uffizi, Ferrero, Re Umberto 1. 1091

AFFITTANSI 1° marzo, via Nicomede Bianchi alloggi signorili 2 tinello cucinino servizi completi, ascensore, riscaldamento. Telef. 693-684; 778-250. B2143

AFFITTANSI 1-2 camere diverse zone. Stilio, Magenta 13. 2483

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, bagno, terzo centrale, zona piazza Nizza, libero subito, Telef. 380-794 ore pasti

AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi, 3. Secondo, libero subito. Telefonare ore ufficio 894-906. L2939

AFFITTASI ammobiliato alloggetto 3 camere bagno. Portinaia piazza Vittoria 13

AFFITTASI camera cucina ammobiliata disimpegnate bagno termo. Telefonare 693-494. L3146

AFFITTASI camera vuota, Telefonare 72 642 ore 9-10 13-14. G1202

AFFITTASI casetta indipendente, zona Aeritalia. Telefonare 699-687. G1170

AFFITTASI confortevole camera cucina preferibilmente coniugi, L. 14.000, riscaldamento termo, bellissima casa. Visibile ore serali, via Cappellina 21, Pavone. B1916

AFFITTASI stabile alloggio signorile sei camere doppi servizi secondo piano centralissimo, via Verdi 15, telef. 43-531, termosifone particolare. L3078

AFFITTASI studio alloggio tre camere 1° piano cucina bagno terzo centrale, Doretti 17. Rivolgersi custode ore 14-15.

AFFITTASI via Po, due uffici liberi aprile, Pizzorno, fiorbibili 5. 317

AFFITTASI zona precollinare alloggi signorili quattro camere cucina doppi servizi garage giardino, liberi subito. Telefono 64-683. B1842

AFFITTERei eventualmente acquisterei eccasione alloggio libero 4-5 camere servizi doppio ingresso, oppure villetta. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino.

APPITTIAMO Pareta alloggio due camere tinello cucinina terzo bagno garage, Telefonare 529-695. 2432

APPETTIAMO 2 camere Miraflori 12.000 altri piccoli grandi vuoti ammobiliati arrangio, anche piedi-a-terre. Tel. 682-543

APPITTO zona Statuto ufficio piedi-a-terra con entrata, gabinetto, servizi igienici completi, mobilio signorile. Eventualmente vendo relcando. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. B1814

AFFITTO 2 alloggi 2-3 servizi signorili via Belfiore 60. B1024

ALLOGGETTO cerco qualunque zona affitto aggiornato, cauzione, referenze. Telefonare 521-858. 318

ALLOGGI 1-2 camere cerco assicurando qualsiasi referenze. Telefonare 526-895.

APPARTAMENTO 6 camere accessori ampio terrazzo, libero subito, corso Regina Margherita 151. Telef. 43-844.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Ilarona 21. Telefono 296-115, Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006

CERCASI affittare camera servizi, due servizi, tre servizi. Telefonare 687-724.

CERCO affittare annualmente villetta signorilissima tutte comodità precollina torinese. Telefono 397-823. L2915

CERCO affittare alloggio qualsiasi zona. Antichità, massime referenze. Telefonare 44-876. 201

CERCO alloggio centrale quattro camere servizi. Telefonare 381-210. B1566

CERCO alloggio Mirafiori subito, annuità anticipata. Referenze. Finco, via Biella 22, Torino. L3180

DUE camere, cucina, servizi, Borgata Parella, affittasi direttamente. Telefonare, 772-681. F2896

DUE tre camere cucina qualunque zona cerco ammobiliando. Telefonare 527 542.

GIOVANE affitterebbe camera vuota, indipendente, dettagliare, prezzo, ecc. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

LIBERO 1° marzo alloggio 4 camere più servizi, primo piano, via Cibrario 26 bis. Telefonare 48-657.

OTTIMO, 2 più cucina, servizi, affittasi, via Sarre 3. F2708

PRIMO piano vecchia solida casa centro Torino, affitto 5 locali con cucina, due gabinetti cantina ampi balconi, fino trattasi annuimi ad intermediari. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino.

PRIVATO affitta alloggio due camere cucina servizi, via Schiavo. Telefonare ore pasti: 525-855. F2872

PRIVATO senza affittare 2 camere tinello bagno zona Statuto, Campidoglio, corso Vittorio, cauzionando. Tel. 776-539.

PROPRIETARIO affitta S. Rita alloggi signorili 2 servizi. Telefonare 772-240.

SANTA Rita, Barletta 50, affittasi alloggio nuovo signorile, piano terzo, due camere cucina cucinino bagno ripostiglio telefono, volendo garage. 22.000 mensili cauzionando. Telefono 554-625.

SPOSI piemontesi cercano camera cucina libere subito, centrali, semicentrali. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino.

VIA Boccherini 10 affittasi subito signorilissimi 2-3 camere servizi. S3747

ZONE diverse affittiamo alloggi: 14.000, 17.000, 20.000, 24.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 201

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI in Bordighera vicino mare appartamento ammobiliato 3 camere servizi, libero primo aprile. Telef. 385-161 o 34-253. F3045

A Sestri Levante appartamenti 5 vani funzionali redditizi finiti lusso centralissimi vicini mare 3.300.000. Scrivere costruttrice SICI, viale Milano, Rapallo.

VENDESI casa indirizzo Ceres adatta collegia Affittansi camere. Telef. 883-524.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Santa Margherita pensionocina familiare distintissima, riscaldamento, telefono 88-041, via Nino Bixio 11. Antonietta Fontana, Santa Margherita Ligure.

CASABLANCA Hôtel a Boglianco (Nervi), telef. 379-092, casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1445

LAIGUEGLIA, Pensione Miramare. 880 tutto compreso. Riscaldamento, Televisore. Telefonare Torino 31-643. 12163

MARISTELLA: Fiore Ligure nuova gestione soggiorno ricordevole sul mare climi mite tutti confortevole trattamento signorile, prezzi modici. Facilitazioni. Lunghi soggiorni. Tel. 379-072. 1787

NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova-Nervi.

OSPEDALE per cronici S. Margherita, giunta Bottaro, Pavia. Cura ed assistenza ammalati cronici e convalescenti. Camere separate. Diario medicho da lire 1000 a lire 1200. 2763

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ABBANDORATE ogni dubbio ricordando che a buoni impieghi preparsi seriamente istituto S. Teresa: stenodattilografia; computometria, paghe, lingue. S. Teresa 11. Telef. 527-844. 1437

ABBIAMO nella « Bist » la scuola più antica e più moderna, indispensabile a chiunque voglia iniziare o migliorare la propria carriera negli uffici. « Bist », via Po 2. Telef. 47-573. 1891

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

ACCURATE traduzioni inglese francese, pronta consegna. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. M1126

DAMICELLE eseguo lavori proprio domicilio privati ordinazioni negozi. Telefonare 293-543, Torino. M1152

ESPERTO, autorizzato, paghe previdenza assistenza sociale aziende assume incarichi. Telefono 50-517. F2914

QUARANTOTTENNE, ragioniere, patente auto, tenuta tramviaria, disponendo ore libere, disimpegnerebbe, mansioni didocia, cassiere, garanzia. Scrivere cassetta 6089 SPI, Torino. B1886

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, libera 1° marzo, Telef. 43-844.

AFFITTASI camera ammobiliata Valdocco 1, scala sotto portone, primo piano, sesto. B2177

AFFITTASI centralissima mobiliata matrimoniale, volendo lettino bimbo, referenze. Telefonare 44-461. F2974

AFFITTASI eleganti ammobiliata distintissimo stabile, zona Crocetta. Telefonare 36-817. M1083

AFFITTO ammobiliata solo a mesi. Garibaldi 40, Tel. 40-856. B1928

AFFITTO bella camera bagni comforts, unico inquilino persona seria. Telefonare 578-303. M1120

AFFITTO elegante indipendente comodità anche piedi-a-terra. Telef. 86-802.

AFFITTO una camera ammobiliata via Saluzzo 3, primo piano indipendente. Rivolgersi ristorante Biagini. B1906

ALBERGO pensione nuova centrale scelta cucina. Prezzi modici. Telef. 526-233.

AMMOBILIATE 1-2 letti con o senza uso cucina. Telefonare 793-683. F2706

CAMERE indipendenti impiegati operai con riscaldamento. Telefonare 790-557. G1305

CAMERE mobiliate centralissime 1-2 letti, persone stabili, con pensione, libere subito. Telefonare 556-385.

CENTRALISSIMA elegante ammobiliata, casa moderna, tutte comodità, affittasi. Telefonare 521-835. L3132

CERCASI elegante pied-à-terre indipendente. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.

CERCASI signorileo pied-à-terre unico inquilino. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. B1217

IMPIEGATO cerca ammobiliata, uso doccia. Scriv. cassetta 8085, SPI, Torino.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 1-2 letti, comodità. Telefonare 41-900.

SIGNORA affitta ammobiliata a signora o signorina, non a senza uso cucina. Telefonare 774-303. M1187

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO bisogno Agenti subiti, Rappresentanti. Ambienti registrati gratuite. Centro Radiofonico Professionale, San Donato 7. B1740

ABILE disegnatore meccanico cerca media industria. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. M1160

ABILE segretario ufficio, controllo produzione, analisi tempi, carnet, Referenze, Scrivere cassetta 1268, SPI, Torino.

ABILISSIME puntalisteria cameriste italiane serie in un mese. Possibilità lavoro nostre ditte. Madeleine, via Montecuccoli 4, angolo Galileo Ferraris, Torino.

ABILISSIME tessiste e maschiniste cercansi. Presentarsi « Fiamat », via Saluzzo 11 bis. B2247

ABILISSIMO capo reparto stampaggio caldo acciai speciali per rettificatrice ed presse alla velocità ricercata importante azienda. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. L3042

A persone distinte, colte, estese relazioni sociali, residenti Torino, province piemontesi, affidiamo serio lavoro indipendente, forte reddito, rango direttoriale. Esigonsi inoccepibili referenze personali, familiari, studi fatti. Scrivere Società « Promindustria », Lascaris 2. Torino.

ASC. Fo 37, cerca, indirizza Radio, Dancinge, ingaggi cantanti autonomi.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati metodi-piega tagli maschili. Dante Mario, via Fio V 5. Telefonare 687-006. 1486

AFFERMATO settimanale cerca collaboratori pubblicità ottimo trattamento e stipendio dopo periodo prova. Telefonare ore ufficio 555-352 escluso sabato.

ACQUISTATORE meccanico pratico stampi materie plastiche cerca media industria. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. M1162

AIUTO cameriere ristorante, volenteroso referenze cercasi. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. M1143

ALLA Scuola Reo insegnamento, perfezionamento saldatura elettrica ossigeno, alluminio, corsi accelerati autorizzati, via Bonelli 6, Torino. L3063

ASSISTENTE edile assume impresa, ott. curriculum. Scrivere cassetta 6070, SPI Torino. B1783

ASSISTENTE edile pratico case sanmarino, Scriv. cassetta 8049 SPI Torino.

ASSUMESI giovane intraprendente, seria, bellissima presenza. Xaide, Maria Vittoria 16. L3140

AVVIAMO apprendista commesso sui sedici anni per servizi esterni. Telefonare 553-606. B1764

AUTISTA domestico fattorino ufficio, sanmarghera privato, abilissimo guida pratico Torino referenze controllabili primaria. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.

AZIENDA ingrosso carta cancelleria cerca impiegato, referenziare. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. F3215

CALZATURIFICIO cerca cuciture Rapid possibilmente pensionato. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. G1237

CAMERIERA, buona presenza, cercasi da piccola famiglia distinta, ambiente serio, paga massima. Scrivere età, posti occupati cassetta 5165, SPI, Torino. L3204

CAMERIERA, anche non troppo pratica, cerca Albergo Villeggiandi, Bardonecchia.

CAMERIERA, cameriere, tuttofare, fisse assumonsi « Orizzonte ». Principe Udone 32 337

CAMERIERA, guardarobiera, abile, media età, cercasi da famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. F2982

CASA signorile cerca portinaia media età quanto senza prole. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. L3203

CERCANSI procacciatori pubblicità. Scrivere cassetta 1268, SPI, Torino. 2711

CERCASI disegnatore specializzato attrezzature e stampi. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. B1780

CERCASI giardiniere soldato possibilmente coniugi possibilmente custodi villetta e manutenzione giardino Pino Torinese. Precisare stato famiglia; referenze e condizioni. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. L3174

CERCASI lavorante, apprendista pellicciaio. Presentarsi via Genovesi 5 angolo 6. Secondo dalle 12-14, dalle 18-19.30.

CERCASI parrucchiere uomo massimi direttivo bagni massaggi profumeria; stipendio, provvigione o sanziali. Deinemondo, Re Umberto 37, Torino. L3166

CERCASI per famiglia tuttofare, cuoca cameriera fisse, referenze controllabili, liberali saggiornati. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. F2883

CONIUGI soli cercano tuttofare pratica, referenze controllabili. Telef. 578-378.

CUOCA abile cercasi per famiglia. Stipendio a richiesta. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 2600

CUOCA tuttofare sanza piccola famiglia ottimo trattamento, coniugi, referenze. Telefonare 53-678. F2979

DENTISTA cerca signorina conoscenza inglese con annunci di odontoiatrica e di impiegata: precisare prezzo referenze. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

DISTINTA famiglia 3 persone, cuoca abilissima tuttofare, referenze controllabili. Presentarsi dalle 14-15 Borgaro, via Cesare Battisti 2. F3153

DISOCCUPATI-manovali, troverete impiego qualificandovi aziatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti, istituto Vegliene, via Vagnone 7. 224

DISTRIBUTORE carburanti cerca personale, referenze. Scrivere cassetta 6074 SPI, Torino. B1788

DITTA importante sede Torino assumerebbe meccanico specializzato macchine per cucire industriali. Scrivere referenziallo cassetta 8045, SPI, Torino. L3100

DONNE mezz'età pratiche forni revolver cercansi. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. B1896

ELETTROMECCANICI giovani provetti sanza grande azienda. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. F2996

ENTE parastatale assumerebbe ragioniere pratico dattilografia esente servizio militare, massimo 35anni. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B1896

FATTORINO quattordicenne, abile civetta cercasi. Presentarsi Cass Cappelletti, Giampaleri 4; ore 10-12. L3109

ESTETISTE vivo lusio corpo diventerete frequentando serio corso diagnobili impieghi da casa prodotti cosmetici. Melis, via Juvara 29, Torino. F2443

FATTORINO robusto bicicletta 16-18enne cercasi. Magazzini Pagliano, Marzini 31.

FAVRO, via Pozza 2, cerca abilissime lavoranti tendaia. G1356

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

FRESATORE attrezzista prima categoria perdita conoscenza disegno assicurando lavoro e miglioramento economico cercasi. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino.

GEOMETRA giovane, esperto assistenza cantiere, molto ordinato, volonteroso, cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 5167, SPI, Torino. L3208

GIOVANE buona conoscenza inglese francese cercasi per ufficio corrispondenza da importante lanificio vallata Biellese. Indirizzare stenti, posti occupati referenze. Scrivere cassetta 113 U. Pubblimas, Biella. 3503

GIOVANE vedovane sarde militare cercasi importante società vialta clientela. Indicare libolo studio referenze. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. L3100

GIOVANI periti industriali meccanici o elettricisti, non diplomati e esenti obblighi militari, età massima 28 anni, grande industria assumerebbe previo adeguato periodo tirocinio. Richiedersi dettagliato curriculum studi e descrizione eventuali precedenti di lavoro. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino.

GUARDAROBIERE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fioranza, via Benci 23-r Firenze. 2832

(Continua a pag. 10)

sottoscrivete

Buoni del Tesoro Novennali 5% 1964

prezzo di emissione L.

97.50

elevato rendimento

esenzioni fiscali

50.000.000

di premi all'anno

per ogni serie

Ora tocca a Voi:
Il succo splende nel bicchiere rosso come una fiamma.
L'aroma del pomodoro v'invita, fresco e profumato.
Giù.... è come ingoiare la salute a sorsate!
E' buono quanto bello!

SUCCO DI POMODORO CIRIO

ABC

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali Chiedete a «CIRIO-NAPOLI» il giornale «Cirio Regala» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

IMMEDIATO robusto lavoratore domiciliato richiedesi Guida Lavorazione Utensili. Scrivere Gazzetta postale 124, Perugia.

IMPORTANTE ente assume dieci elementi, volenterosi, cultura presenza, ambosessi, possibilità carriera. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. L2948

IMPORTANTE impresa specializzata cerca capo giardiniere abilissimo esecuzione assistenza lavori. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria torinese cerca laureo primordine capo progettazione attrezzature. Indicare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. L2962

IMPORTANTE industria cerca ingegneri chimici esperti progettazione impianti sterilizzanti per sviluppo nuove iniziative. Precisare curriculum et mansioni. Lingue estere. Scrivere cassetta 102 C, SPI, Milano. 2774

IMPORTANTE media industria cerca fornitori prima seconda conoscenti altre materie stampi, referenze, prelese. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. P3165

IMPORTANTE stabilimento assume specialmente ricostruzioni riparazioni pneumatici. Dettagliare referenze prelese. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. G1103

IMPORTANTE stabilimento cerca impiegati età 25-35 anni con sampia conoscenza disegno industriale, per organizzazione del lavoro e [illegible] tempi. Preferenza periti industriali meccanici o diplomati. Indicare impieghi precedenti e referenze. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino, comodità ferroviarie, cerca ragioniere, libero impegno milioni, perfetta conoscenza francese, per lavoro amministrativo. Manoscritto, indicare referenze, età. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. L2862

IMPRESA costruzioni assumerebbe perito operaio elettricista tecnico veramente in rame. Ottime referenze. Condizioni adeguate. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B2173

IMPRESA urge cuoiai III mano. Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino. G1311

INDUSTRIALE solo cerca donna arrivista, abile cuoca, ottimo trattamento. Telefonare 296-345. R6364

10 un mese camiciaio, pantalonaio, sarto, tagliatrici confezionista provetta. Lavoro domicilio nostre apprendiste. Artieri, via Frati 1 (piazza Solferino).

LA S. Simpson Ltd., la più grande industria di abbigliamento del Commonwealth britannico, con 3000 dipendenti e con organizzazione di vendita in tutto il mondo, cerca un Ispettrice di primo ordine in grado di disegnare abiti di classe. Tale impiego offre notevoli possibilità di miglioramento e può consentire di raggiungere una posizione ed una considerazione elevatissime nel campo dell'industria dell'abbigliamento. Inviare le offerte al Technical Director, S. Simpson Ltd., 92 Stoke Newington Road, London n. 16, Inghilterra. 2691

LAVORANTE fantasia abilissima proveniente atelier cerca Lazzarino, Andrea Doria 7. 2777

LAVORANTI confezione fantasia abili qualificate cercansi. Cavour 45, dopo ore 10. L2967

LAVORO vendita penne negozi industrie abbonamenti volontari seri. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.

MAGNOVALI, qualificatori saldatori frequentando scuri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 324

MEGGIO bisogni centro corso abilissima commessa, bella presenza, documentare posti occupati. Scrivere cassetta 9076, SPI, Torino. P3111

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedli, Casella 79, Foligno. 3636

OFFICINA da fabbro lavorazione prodotti lamiera in Torino, cerca capo officina capace anche nel disegno. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 2773

OFFICINA meccanica cerca ottimo tornitore per tornii paralleli. Telef. 890-319.

OFFICINA meccanica cerca provetto meccanico. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. B2185

PANETTERIA cerca 16-17enne fisso per lavori casa negozio. Scrivere cassetta gradita 6111, SPI, Torino. B1910

PERSONA sola assume alole governo casa distinta 30-40enne fisso, libera subito. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino.

PETTINATRICI direttrice frequentando il centro di perfezionamento della Mafra, via Cialdini 8, offre accademia giornalieri ondulazioni ad aria, permanente, piega, tintura. Cupi di Estetica viso e mani. L3916

PETTINATRICI direttrice frequentando grande privata, corsi: aria, acqua, tagli, permanenti, Cotture, manicure. Mefia, Juvara 29, Torino. Telefono 565-028.

PROFESSIONISTA assume giovane pratico persona servizio veneta con referenze. Rivolgersi ore 17-18 portineria via Conseria 4. M1062

QUATTORDICENNE volonteroso cercasi quale apprendista magazziniere, commesso, esigesi referenze. Donati, via Lagrange 24. 1926

RAGAZZINA abile governo bimbo cercasi. Telefonare 538-112. L3084

RAGIONIERA provetta, buona presenza, capace lavoro indipendente, molto ordinata, cercasi. Offerte manoscritte indicando età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. L3308

RAGIONIERA stenodattilografa, segretaria primo ordine avente pratica ufficio, massimo trentenne cerca importante industria. Inviare offerta manoscritta dettagliando curriculum, votazioni, posti occupati e referenze a cassetta 6097, SPI, Torino. B2253-5

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tocchini, via Tagliamento, Foligno. 3637

SEGRETARIA di direzione cercasi da importante Ditta per ufficio contabile. Ha corrispondenza privata ed amministrazione stipendi impiegati. Necessario compravare grande riservatezza, assoluta, sapere essere provvista dattilografia e parlatissimo abile corrispondenza con corrispondenza lingue. Indicare studi, curriculum, condizioni richieste a cassetta 5182, SPI, Torino. L3168

SIGNORE Avete occupazione sicura frequentando nostri corsi magliería. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

SOCIETA' immobiliare assume persona attiva, commerciale, distinta edilizia vendita alloggi. Retribuzione provvigionale. Età 30-40enne. Richiedonsi capacità, competenza assolute. Dettagliare e curriculum vitae e ref. referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 570

STABILIMENTO meccanico cerca tornitori, aggiustatori, rettificatori provata esperienza. Dettagliare referenze a cassetta 5160, SPI, Torino. L3170

STIRATRICE abile cerca lavoro tiepida. Preventivi passeggio, Xicola Fabria 53.

TECNICO riparazione-montaggio televisori cercasi da importante azienda commerciale. Specificare età, posti occupati, pretese Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa cercasi coniugi bimbo, Moncalieri, telefonare 650-945 oppure scrivere cassetta 2019, SPI, Torino.

TUTTOFARE pratica cucina cerca piccola famiglia signorile. Drogheria, Gallileo Ferraris 38. P2912

UFFICIO rappresentanza commercio assume corrispondente fatturista contabile pratica banche magazzino, precisa attiva snella. Manoscritto specificando pretese scuole curriculum vitae. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. P3630

20.000 mensili cercasi fattorino a giovane referenze, massimo 40enne. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. L3081

15 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. successa. L. 20

ABILE cuoco fuori occuperebbesi guardarobiera, seria fidatissima. Scrivere B. Maria Luisa, Barge 4. L3595

ABILE sarta offresi sedere oppure privata Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.

ABILE sarta cucai in giornata presso famiglie anche piccolo laboratorio. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino.

ABILE tuttofare offresi dalle ore 8 alle 17, paraggi Francia. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. L3634

ABILISSIMA cucitrice tessuti, lunga pratica, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

ABILISSIMA contabile, corrispondente, operazioni bancarie, fatturazioni, paghe, contributi offresi. Scrivere cassetta 4566, SPI, Torino, L3367

ACQUISTATORE attrezzista specializzato offresi. Scriv. cassetta 9287, SPI, Torino.

ACQUISTATORE elettromeccanico e avvolgitore di motori, indotti in genere ed [illegible] scriv. cassetta 5127, SPI, Torino.

ACQUISTATORE meccanico attrezzista, occuperebbesi subito. Telef. 390-790, ore 14-17. P3295

ACQUISTATORE 2ª categoria, pratico attrezzatura, revisione macchine utensili, conoscenza disegno, offresi Tel 882-164

AMMINISTRAZIONE stabili, aziende, compilazione bilanci; impianti ed aggiornamenti contabilità; paghe operai, contributi; esperimentato diplomato offresi. Telefonare 50-362, Torino. P3037

AIUTO pasticciere ventenne, desiderosa migliorare offresi. Telefonare 267-015.

APPRENDISTA quattordicenne buona famiglia, offresi commessa. Tel. 389-295.

ASSISTENTE edile geometra lunga pratica cementi armati offresi. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. B1644

ATTITUDINI vendite, attivo, presenza, 25 anni stessa posto, desiderosa migliorare, offresi mansioni fiducia, cauzione, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. B1982

ATTIVO serio, 47enne ex motorizziate marina sceuperebbesi subordinatamente, mansioni fiducia, contabilità, magazzino. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. P3103

ATTIVO, studi superiori, ottima capacità ufficio, trattazione affari, corrispondenze, già direttore direttore nazionale, impiegherebbesi comunque, disposto trasferirsi, referenze. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B1938

AUTISTA e giovanotto 2º e 3º diesel, patente servizio con autobus offresi ore 8-13. Telef. 89-720, Troffo. B1599

AUTISTA, magazziniere, fattorino offresi anche ore minime prelese. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. M0057

AUTISTA lunga pratica anche cameriere lingua cultura libera subito con referenze munitorilitalli. Telef. 330-578. L3158

AUTISTA 2º a. 3º a., lunga pratica libero mezza giornata, offresi per servizio città. Semiferiata. via Principessa Clotilde 21, Torino. P2778

AUTISTA ventiseienne tutta patenti lunga pratica città a 14mm anche privato. Telef. 71-195. G1103

AUTISTA 2º mano benzina libero. Scrivere Bronda, Tassitora, Nizza (Asti).

AUTISTA III scappio Diesel lunga pratica disposta servizio città. Telefonare 266-220. 06003

AUTISTA III Diesel offresi. Cipellano. Telefono 790-077. L2727

AUTISTA II scappio Diesel lunga pratica offresi subito con referenze. Tel. 558-132.

AUTISTA 2º scappio, effettuato militare, lunga pratica guida vetture, pratico ufficio magazzino, bella presenza, ref. sono controllabili offresi. Telef. 266-967, ore 9-12, 14-19. B1782

AUTISTA 26enne II III grado offresi sua referenza. Telefonare 555-607. B1396

AUTISTA 27enne libera subito con referenze, offresi. Telef. 682-873. Ormea, 4.

AUTISTA 46enne, esperienza ventennale, 3ª benzina, nafta, pratichissimo riparazioni gomme, conoscenza francese, referenze inecceppibili, occuperebbesi mezzina linea, camion, privati. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. B2181

BARISTA 25enne o cameriera alberge, veramente capace, offresi. Telef. 34-106.

BELLA presenza maestra 20enne, impiegherebbesi decorosamente lezioni casa, anche istitutrice, cassiera. Tel. 585-587.

BELLA presenza offresi persona sola o con bambini, referenze. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. B1919

BRAVA sarta mancante installazione offresi giornata. Telef. 553-962.

BRIGADIERE agenti, pensionato occuperebbesi posto mansioni fiducia. Telefonare 529-780. M1091

CALIBRISTA 1ª cronometrista disegno specializzato apparecchi misurazione centesimi/secondi offresi. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. P3027

CAMERIERA albergo ristorante posizione, offresi fissa in Torino. Prieto, via Leini 82, Torino. G1084

CAMERIERA guardarobiera albergo ditta offresi libera subito. Telefonare 21-933.

CAMERIERA guardarobiera 40enne abile alloggio offresi casa signorile oppure albergo. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino.

CAMERIERE, lattaiaro; fune, salumaio, dispensa. Rivolgersi «Orlando», Principe Oddone 22. 327

CAMERIERE ventitreenne, terminato servizio militare, presenza, volenteroso, offresi. Telef. 791-146 ore 12-14.

CAMICIA 25enne III grado scappio Diesel offresi. Telefonare 32-969. G1271

CAPO caramellista offresi maggior offerente. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. G0998

CAPO officina ottima esperienza media meccanica precisione, attrezzature, organizzazione, cicli lavorazione, tempi riferenze primo ordine, occuperebbesi marzo. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino.

CAPO reparto lavorazione serie, attrezzature meccaniche [illegible] offresi grande media industria. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino. L3003

CAPO officina lunga esperienza costruzione stampi lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere [illegible] 3014, SPI, Torino. L3010

CAPO officina, pratico tornitore fresatore, primi stabilimenti metallurgici, offresi condizioni adeguate. Scrivere cassetta 7296, SPI, Torino. B1478

CAPO [illegible] preventivi, [illegible] tempi, organizzazione lavori, primaria referenza industrie metallurgiche, offresi condizioni adeguate. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino B1476

CAPO ufficio studi progetti macchine utensili apparecchi elettronici aeronautici marina per miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. P2653

CAPO officina bullonaria in genere, offresi. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. L2970

CAPOTECNICO, lavorazioni meccaniche, stampaggio lamiera analisi tempi, organizzazione, offresi direzione o capo officina. Scriv. cassetta 6067, SPI, Torino.

CASALINGA 35enne, bella presenza, capace, offresi presso persona sola. Scrivere cassetta 9269, SPI, Torino. G1050

CASSIERA, magazziniera pratica maglieria o impiego decoroso, signora di stima offresi. Telef. 525-317. B1540

CASSIERA massimi assoluta fiducia, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. P2333

CASSIERA occuperebbesi mezza giornata, referenze inecceppibili. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. P2660

CAUZIONANDO accetto incarichi di fiducia esattore magazziniere conteggista. Telefonare 395-873. L2547

CAUZIONANDO signora impiegherebbesi economata cassiera. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. L3095

CAUZIONANDO 26enne, scuole superiori, offresi ditta consegnatario, commesso, magazziniere, posta fiducia, pariato prova gratuita. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. L2987

CINQUANTADUENNE meccanico offresi per magazzeno o manutenzione, anche custode, scriv. cassetta 7281, SPI, Torino.

CINQUARTADUENNE tornitore offresi addetto macchine. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B1822

CINQUANTENNE impiegato con magazzini capo ufficio acquisti stabilimento meccanico lunga pratica cerca posto per migliorare. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. P1230

CINQUANTENNE, laureata, lunga pratica tecnico-commerciale, rami chimico e meccanico, presenza, attivissima, offresi posto fiducia, in cui siano particolarmente richiesti iniziativa e responsabilità. Scrivere cassetta 8098, SPI, Torino.

CINQUANTENNE offresi magazziniere assoluta fiducia, referenze, disposto cauzione. Telefonare 884-934. L2915

COMMESSA abilissima, bonati bella presenza, offresi per negozio o magazzino. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino.

COMMESSA diciannovenne licenza commerciale presenza offresi, referenza. [illegible] cassetta 2152, SPI, Torino.

COMMESSA impiegata cassiera qualsiasi serio lavoro, residenza attivissima. Donati, Agnelli 93. L3067

COMMESSA oppure gerente mezza età, presenza, referenze, occuperebbesi. Telefonare 370-977 L3670

COMMESSA praticissima abbigliamento occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 283-914. P2986

COMMESSA salumeria con referenze. Telefonare 701-594, ore 12-14. M1150

COMPUTISTA, dattilografia, svelta intelligente, pratica lavori ufficio, contabilità, offresi. Telef. 256-496. P2567

CONIUGI medii età cercano portineria, custode villa, marito occupato Fiat, pratente auto, pratica manutenzione fabbricato e giardinaggio. Telefonare 84-081, ore pasti. P2202

CONIUGI media età cercano portineria mansioni fiducia liberi subito; [illegible] Telefonare 780-950. P3010

CONIUGI soli giovani cercano portineria. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

CONIUGI soli piemontesi trentenni, marito muratore, cercano portineria. Telefonare 763-869. B1900

CONIUGI 40enni custodi giardinieri ottime referenze, offronsi casa signorile. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino.

CONOSCENZE lingue, patente auto, presenza, cerco qualsiasi mitività decorosa. Telef. 397-000. B1908

CONTABILE provetta, pratica relazioni bancarie, contabilità industriale e bilanci offresi Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. P2858

CONTABILISSIMA conoscenza tessuti, lunga pratica, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

CONTABILISSIMA contabile, corrispondente, operazioni bancarie, fatturazioni, paghe, contributi offresi. Scrivere cassetta 4566, SPI, Torino, L2367

CONTABILITA' esperta, referenze, disposta cauzione. Telefonare 884-934. L2915

COMMESSA abilissima, bonati bella presenza, offresi per negozio o magazzino. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino.

CUOCA 50enne tutto fare fissa o a giornata. Scrivere via Mazzini 56, Raffetto.

DATTILOGRAFA compatentista 17enne primo impiego offresi. Telef. 288-788.

DICIANNOVENNE, mille lavorante maglia, offresi. Telefonare 884-903, mattino.

DIPLOMATO serio attivo trentenne esperienza tecnico commerciale presso grande industria lorinese, capacità organizzative, pratico trattazioni affari, conoscenza perfetta, referenza inecceppibili, offresi. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L3080

DIPLOMATO 26enne, discreta pratica commerciale, volenterosa, massima serietà, referenze, disposto anche trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. L2909

DISEGNATORE meccanico pratico utensileria cesoie militare occuperebbesi presso seria ditta anche saltuariamente. Telef. 220-064. M1134

DIREZIONE azienda ufficio tecnico progettazione prodotti attrezzature organizzazione produzione costi sceglierebbe ingegnere progettista meccanico. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. P3096

DIREZIONE supervisione amministrativa media, piccola azienda assume dirigente dinamico, competente, organizzatore. Rapporto a convivenza anche con società richiedesi, in subordine alta necessità addendali. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 121 E, Ripra, Torino. 2718

DISEGNATORE particolarista guarantisce E 2ª categoria costruzione veicoli ferroviari e vari, carpenteria. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino, P3031

DISEGNATORE progettista meccanico ed metallmeccanica prima categoria progettazione calcolo macchine, attrezzature, impianti ogni genere offresi, disposto trasferirsi, referenze. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B1938

ELETTRAUTO lunga pratica offresi Oliveto, Via Principe Amedeo 14, Torino.

FARMACISTA, pratica laboratorio, preparazione fiale, offresi anche orario ridotto. Scriv. cassetta 8024, SPI, Torino.

FARMACISTA pratica referenze cerca abilitazione farmacia laboratorio chimico. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino.

FATTORINO magazziniere offresi giovane con bicicletta, Bonifanti, Passo Buole 10.

GEOMETRA lunga pratica ufficio tecnico cantiere, ottime referenze, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. B1714

GIOVANE geniloo, prove materiali offresi Piani, genero Tecchiore, via Mazzini 90, Torino. P2882

15 PIAZZISTI, NAPPE, L. 70 p.p.

AG agenti in proprio concesso esclusiva di vendita zone libere Piemonte per nuovo lavapavimenti e spandicera a mano garantissico a 5oogar » vendita al pubblico L. 5000. Anessi Carlo, corso Lodi 18, Milano. 2772

AGENTI editoriali abbinami esclusivisti zona esperti raccolgono periodici esteri per lancio, campagna abbonamenti ed eventuale successiva colf lavazione redazionale locale nuova importante rivista mensile, massime referenze e cauzione. Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino.

ANONIMA primaria cerca agente visitante continuativo zona pasticci Piemonte. Scrivere cassetta 40 F, SPI, Genova.

ANTICA azienda ingrosso alimentari coloniali cerca piazzista provinciale, massima felicità con cauzione, buon stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. P3089

ARTIDOLI plastiqueria esteri, casalinghi e sportivi, accessori, Subagenti ogni zona cercansi. Scrivere referenziando Casella, casella postale 336, Firenze. 2779

CARROZZIERIE, cercasi piazzista introdotto per presentazione prodotti importante fabbrica. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. P3008

CASA Italo-svizzera cerca produttori articolo largo consumo. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. L2833

CERCASI rappresentanti vendita contraassegno; previa garanzia. vendite dilazionate, alte provvigioni. Gladiolo Operti, Omegna. M1008

PERSONALE seria moralità bene introdotto cantieri edili cercasi vendita materiali massimo impiego. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino.

POSSEGGENDO vasti fondi cercansi depositi frigoriferi macchine agricole semplice garanzie. Ing. Romano, San Giuseppe Lavezzo, Crisolia. 2496

PRIMARIA casa investitrice cerca [illegible] produttore zona Biellese, reticenza ciarlatani. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino. L3039

RAPPRESENTANTI vendilori piazza Torino cercasi. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. P2068

SERIA casa cerca rappresentante bene introdotto presso sarti e orologiai zona Piemonte-Liguria. Cassetta 20 B, Ricap, Bologna. 2581

SOCIETA' cerca rappresentante auto propria per provincia Piemonte, introdotto ufficio lavorazione lamiera, vendita resina sintetica; referenze. Scrivere Pubblimas, cassella 13, Parma. 2823

TENDINE per uoci cercansi rappresentanti plastiche. Giovannina Medico, Mopoli (Bari). 2735

VENDITA sedili, vini, organo pianisti introdotti. Stipendio, provvigione Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino M1173

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

BELLA vita libbata ventisettenne crede guadagno insufficiente, gentili familiari, sollecitamente sposerebbe bravo operaio, impiegato o posizione buona, serietà. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.

LAUREANDO ingegneria relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina massimo ventiseiquattro, carina, affettuosa. Scrivere cassetta 9281, SPI, Torino. G1329

LAUREATO professionista sposerebbe signorina 20-30enne, massima serietà, profondamente occupata, benestanti, indirizzo Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino.

MEDICO specialista quarantunenne, sempre giovanile, presenza, moralità ineccepibile, cattolico praticante, ottima situazione economica, famiglia distintissima, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio non oltre ventiseiquattro, condizioni adeguate, illibata, molto religiosa, veramente bella. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino. B1323

PIEMONTESE 25enne, alto 1,75, bella presenza, serio, casa propria, buon impiego, desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, signorina 20-25enne, sportiva, seria, bella presenza, anche analfabeta. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE conoscerebbe scopo matrimonio, signorina o vedova con alloggio. Scriv. cassetta 5141, SPI, Torino. L3067

SIGNORA cinquantenne, requisiti fisici, morali, intellettuali, finanziari, [illegible] sposerebbe adeguatamente signore, anche provinciale. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. G1326

SIGNORINA bruna, [illegible] professione, relazionerebbe scopo affettuoso matrimonio pensionato 40-50enne. Serietà, requisiti. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. P2744

TRENTENNE buon impiego, statura 1.60 sposerebbe signorina bella presenza, affettuosa, ottimi doti morali. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino. B1726

TRENTENNE statale corrispondente scopo matrimonio con signorina seria. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE distinto, presenza, lusso relazionerebbe con bella signora scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. M1054

TRENTUNENNE seria, buona famiglia, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio serio, buona posizione. Scrivere cassetta 1456, Bertolino, Pubblicità, Fossano. 2648

TERZA sola sposerebbe pensionato 40enne [illegible] non [illegible]. Scrivere cassetta 2193 SPI, Torino. P3745

VEDOVA 32enne con bimbo risponderebbe 38-45enne, buon impiego, anche vedovo con bimbo. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. P2319

VEDOVA 40enne sola distinta benestante, sposerebbe pensionato. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. L3072

VEDOVO, solo 70enne, mite, robusto, istruito, pensionato, capitale, alloggio distinto, conoscerebbe signora sola circa 60enne, analoghe condizioni, reciproca benevolenza, eventuale assistenza, scopo matrimonio. Cestinansi anonimi incompleti. Scrivere cassetta 8038, SPI, Torino.

VEDOVO serio, bella presenza, 1,75, buonan, sposerebbe signorina massimo 28enne, desiderosa avviare bar o negozio in genere. Scrivere cassetta 2300 SPI, Torino. P3081

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

BUONA mancia a chi riporta a Pasquero via Pio V n. 7 un paccco smarrito contenente libri quaderni cartelle studentesca. Telefonare 60-136; 662-447. P2963

MANCIA opera buona dando informazioni piccola cagnetta lanoso bianca nera con pelo bianco in fondo alle zampe, smarrita 20 gennaio, probabilmente sulla anche su tram, Telefonare 370-957, 390-442. P2924

SMARRITO anello oro ricordo infanzia R.C. Forte mancia ripertandolo portineria, via Nizza 18, Torino. L3310

SMARRITO orologio bracciale oro, ricordo famiglia, presso ponte Rossini, Mancia. Telefonare 638-308. P3229

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ARTRITI e nevriti acute e croniche, accertamenti diagnostici. Cure ragionevole in casi spesso ribelli ai comuni trattamenti, pronta mitigazione del dolore. Funzionalità cardiaca sorvegliata e rafforzata durante la cura. Per chiarimenti su detta cura rivolgersi: Studio Medico Radiologico dott. cav. Luigi Villa, Torino, via Sciuna 15, telef. 73-871. Visite per appuntamento. 2601

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bressanini, Novara, Cannobio 5. Telefonare 26-66, mattinali. 3281

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A lucchetto: accertamenti indebiti in formazioni, sorveglianza occupaz. «Dipol», Principe Oddone 22, Tel. 24-518, 26-979. 12715

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti, Informatore, Raffaelli 13, Telefonare 532-454. F1362

ABBIAMO posto acciaio monostellite presso fabbrica. Montesi, corso Vittorio 82.

ABBIATE presente istituto tecnicamente informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petitenti, Carlo Alberto 45-B1. Telefonare 47-372. 940

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni Mondini, Cavour 5. Telefonare 521-161. 966

ACQUISTA bottiglie damigiane vetro accivilo, oggetti occasione, libri. Telefonare 280-529. T1731

ACQUISTO quadri, cornici, sopramobili, tappeti, mobiletti, aspirapolvere, anticaglia, ecc. Telefonare 690-267. M1190

AFFARONE urge cedere, causa materiali, negozio maglieria con alloggio, laboratorio maglieria macchine 12 x 90, 12 x 100, 9 x 60 Dubied, rimagliatura calze, 1.200.000. Telefonare 683-936.

AFFARONE vendo Super Ikoata Zeiss 4 x 6 [illegible] e Vitessa obiettivo 1:2 metà prezzo. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. P3209

AFFARONE, vendo ricca sala pranzo Biancheria nozze, sedie pelle, Grazie 24.

AFFITTASI sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Mobilificio Rossi, telefono 46-425.

AMMODERNAMENTI Trucco, Monte Piselli 33, cerco [illegible], bisogno rinnovamento, novecento fabbricazione propria. Sconto 20%. Esaminioni. 811

ARCIOCCASIONE vendo arriccio pausta supergarantita, 77 pezzi, 18.000. Telefonare 31-981. P2949

ARREDAMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Micoli, Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344

ASSORTIMENTO completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Rossi, XX Settembre 74; facilitazioni pagamento.

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidassi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. 3389

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 38.000. Lagrange 29 (cortile).

A Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Canth, via San Frane. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1090

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 32-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pedico 5, telef. 62-598.

CALCIOBALILLA liquidasi forte partita assortita legno e plastica. Telef. 72-457.

CASSEFORTI serratura Fichet, via Arsenale 35, Torino, Telefono 537-238.

CERCASI occasione compressore IT 4000 Italmeccanica o simile. Dettagliare stato uso prezzo. Matalucci, Fiumiana 17 rosso, Firenze. 2790

DENTISTICO riunito Siemens ultimo stato ferstantissima vendesi. Tel. 47-416.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, ecc., modelli 1955, stabile, invariati, aspirapolveri, lucidatrici, frullatori, macchine maglieria, cambi. Corso Vittorio 86 (monumento).

FRIGORIFERI, grande assortimento marche, compressore americano litri 120-130-175 lire 108.000-122.000, cinque anni garanzia. Viallarelli Gribaudi, corso Firenze 31. Telefono 33-859. 1677

GIUBBE pelle, giubbotti, [illegible] dalla fabbrica. Sasso, via U. Rattazzi 14.

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli, Rateazioni; consegna gratuita provincia, Pozzo, Armando Diaz 2 (luogo Po) 8626

LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Semovero, arredamenti, via Valperga Caluso, ang. via Belfiore 42, via Nizza 34 (rateizzazioni). 10326

LA MOBILIARE, Bellezia 19, con trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni.

LAVABIANCHERIA con lisciviatrice rulli stirazatori pendiacqua elettrici robusta ottimo rendimento vendesi occasione. Telefonare 74-243. M1136

LIQUIDANSI [illegible] mobili usati, rateazioni, via Garibaldi 4, Tel. 521-107.

MACCHINA cucire bobina Gritzner, altre 45.000 mobile. Ex Bernardi, Stampatori 6. T2305

MACCHINA maglieria «Scudina» accialo tedesco, brevetto mira-aghi, lanagrossi disegni. Cassoni, Arsenale 40.

MACCHINA maglieria 12x80, offresi affare anche mensilmente. Convenientissimo Tel. 66-771. B1902

MACCHINE maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Cassoni, Arsenale 40. 10468

MAGLIERISTE. Attenzione! Acquistando macchina maglieria inglese, razionale da Oribaldo, via San Franc. Paola 4, riceverete gratis bobinatoio elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.

MOBILI Billi, Pio Quinto 10 bis, Esposizione Sant'Anselmo 1, matrimoniali [illegible] barocchini, chippendali, moderno, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni pagamento. 185

MOBILI «Cambelia», Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 9272

MOBILI «Cassanova», Vercelli 20, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-106. 1141

MOBILI occasione a prezzi eccezionali. Rivolgersi: Barovero, via Belfiore 42.

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. 852

OCCASIONE Diamanti 10x70 inargamento gratuito; pranzo Rinascimento, girodischibar vendesi, Garibaldi 33 Ingini.

OCCASIONE macchina maglieria Dubied 8-70 semimovo vendesi. Telef. 26-023.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 8-70 nuova, via Nizza 223, Buglio.

OCCASIONISSIMA artigiano vende sottoscolo bellissima sala pranzo 130,000. Telefonare 290-044. 997

PIANOFORTE compra privato da privato ad ora occasione. Telefonare 882-354.

PIANOFORTE vuol dire Orchestra. Migliori marche. Cairoli 14. Telef. 51-164.

PIANOFORTI moderni Steinhäuser garanzia decennale rateazioni, sconto 10%. Comollo, Po 20. 6835

POLTRONE letto mobili bello, soggiorni, salotti, poltrone, salotto, tavolini, abbattenti, portiere, specchi, scale, Alaska, Venaglio 5. K166

PRIVATO vende frigo 90 litri, macchina cucire elettrica mobile, Gioia, Principe Oddone 22. 237

REGALIAMO macchina cucire nuova acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito, Procuriamo lavoro. Nerva, Accademia Albertina 42. 9115

RIMAGLIACALZE nuova vendesi occasione con insegnamento. Telef. 49-823.

SPOSI! prima di acquistare i mobili per il Vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Castelnuovo, Nacchi 38 (Gerbaldi), comodi telefono 45-962. 3016

TAILLEURS, pantalons, gonnelle, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacod Sorelle, via Cernaia 15. T8146

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a pr